

**Maturità:
2ª Prova scritta
per greco, Aristotele
POLEMICHE SUI TEMI DI IERI**

(Servizio a pagina 8)

Clamorosa decisione stamane a Milano

BLOCCATO IL CALCIO-MERCATO INTERVENGONO I CARABINIERI

MILANO — Clamoroso al calcio mercato: i carabinieri hanno bloccato le operazioni. Una denuncia presentata alla magistratura dall'avv. Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ha causato l'intervento dei carabinieri, i quali sono piombati con diverse auto, poco dopo le 12,30, al «Leonardo da Vinci».

I direttori sportivi presenti hanno dovuto sottoporsi al controllo della loro identità, poi sono usciti dal salone protestando energicamente per la clamorosa denuncia dell'avv. Campana. Alcuni accettavano di abbandonare l'albergo, altri intendono invece continuare le operazioni.

Una cosa è certa: di questo passo ci sarà guerra aperta tra la Lega e l'Associazione dei calciatori, i quali non vogliono assolutamente questo tipo di mercato.

G. G.

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 152
Martedì 4 Luglio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Servizio pagina 5 **Dopo la condanna in Pakistan per spaccio di droga**

EVITATO ALL'ITALIANO IL TAGLIO DELLE MANI

Partiti in crisi per il Quirinale: ottava fumata nera

PERTINI O ZACCAGNINI?

- Si sono aggravati i contrasti tra i partiti sulla scelta del Capo dello Stato: dopo il «no» della dc al socialista Pertini non si vede via d'uscita (Servizio a pagina 2).

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

«I mille»: sino a ieri, li identificavamo con quelli di Garibaldi, svelti, coraggiosi, senza compromessi. Erano il simbolo dell'unità d'Italia, dell'abnegazione, del risorgimento. Da ragazzi, immaginavamo la loro partenza da Quarto come un'epopea, e la loro guerra come una liberazione degli oppressi. Dicendo «I mille», evocavamo una delle pagine più gloriose della nostra storia.

Ma da ieri, «I mille» (per la precisione: 1011) sono diventati simbolo di ben altro. Parliamo dei grandi elettori

del nuovo capo dello Stato. Essi riassumono (per carità, non per loro colpa individuale) quanto v'è di peggio nella politica italiana: la lentezza, la paura, gli intrighi, i conflitti d'interesse. Lo spettacolo della elezione si fa più vergognoso col passare delle ore.

Evidentemente, Montecitorio non è Quarto, e i partiti non sono Garibaldi. Forse è cambiata anche la gente, forse esso ha perso ideali e capacità di sacrificio. Ma il timore che il difetto sia nei leaders è rafforzato dalla cre-

scente indignazione popolare per le schede bianche e le astensioni. Eppure, anche oggi sono in gioco la libertà, l'unità e l'indipendenza italiane.

Da Quarto a Montecitorio abbiamo percorso molta strada, ora in fretta e bene, ora adagio e male. Non vorremmo essere arrivati in fondo, non ce lo meritiamo. Abbiamo ancora grandissime riserve di energie e uomini. Ma purtroppo, di fronte a certi scrutini, ci torna in mente una vecchia profezia. Proprio quella: «Mille e non più mille».

Dopo la liberazione del piccolo Mauro

LA SARDEGNA IN ANSIA PER IL 2° BIMBO RAPITO

MACOMER — Lo avevano rapito mentre la tv trasmetteva Italia-Brasile: strade deserte, nessun curioso. I banditi hanno mantenuto il silenzio per oltre una settimana. Ora, forse, si è riusciti a stabilire un contatto. La famiglia ha «sondato con discrezione» gli ambienti che hanno legami con la Barbagia. I risultati non si sono fatti attendere, ma la soluzione del caso sembra ancora lontana.

Il protagonista è un bambino. Si chiama Gianluca Locci. Ha sette anni. Dopo la liberazione di Mauro Carassale, ora è per lui che la Sar-

(Continua a pag. 4)



Mauro Carassale

Dichiarazione distensiva di Craxi dopo un incontro col segretario dc Pertini tenta di sbloccare la candidatura e dice: «voterei volentieri Zaccagnini»

ROMA — Continua l'avvincente rito delle votazioni inutili per l'elezione del Presidente della Repubblica: questa mattina alle 11 ottavo scrutinio e ottava «fumata nera», con i partiti sempre alla ricerca affannosa del candidato «ideale», capace di raccogliere i più vasti consensi. Forse si tornerà a votare nel pomeriggio, ma il traguardo appare ancora lontano. I democristiani continuano a dire «no» a Sandro Pertini anche per il modo in cui è stato proposto e parlano di un socialista «rosa pallido», fuori dalla rosa indicata da Craxi.

Una dichiarazione a sorpresa di Pertini — l'ottantaduenne parlamentare socialista candidato delle sinistre — è una replica del vice segretario democristiano Galloni hanno ravvivato questa mattina l'opaca atmosfera di Montecitorio.

Ecco la dichiarazione di Pertini: «Nonostante l'ingiusta ostilità che i dirigenti democristiani in questo momento dimostrano nei miei confronti, se fosse presentata la candidatura di Benigno Zaccagnini io la voterei con animo lieto. Posso oggi rilevare che dieci giorni prima che si convocasse il Parlamento per l'elezione del presidente della Repubblica, andai in piazza del Gesù per convincere Zaccagnini a non frapportare difficoltà perché fosse presentata la sua candidatura».

Come avrebbe la dc interpretato questa mossa di Pertini? Poteva rappresentare una via d'uscita all'attuale situazione di impasse?

Le domande sono state poste al vice segretario democristiano Galloni, il quale ha risposto secco: «Se il psi è d'accordo, tanto meglio».

«Ma il problema di oggi — ha soggiunto Galloni — è un altro. Il partito socialista deve decidere a questo punto se porre in votazione la candidatura di Pertini oppure ritirarla. Fino a che non sarà risolto questo dilemma, la situazione rimarrà bloccata e non si potranno fare passi in avanti. Se il psi presenterà la candidatura di Pertini, la dc

non potrà votare a favore perché è stata presa una decisione all'unanimità dall'assemblea dei grandi elettori. Se invece la candidatura sarà ritirata, allora potremmo cercare di comune accordo un candidato sul quale si realizzi il massimo dei consensi».

Ma se fosse ritirata la candidatura di Pertini, non potrebbe il suo nome essere reinserito nella rosa?

Galloni: «Io non mi sentirei proprio di farlo. Non mi sentirei di andare all'assemblea dei grandi elettori democristiani e dire: ridiscutiamo il caso Pertini».

Ma perché avete detto no a Pertini?

Galloni: Perché la sua candidatura era stata presentata e obiettivamente costituiva un atto di ostilità nei nostri confronti.

Se si pone in votazione la candidatura Pertini, la dc si asterrà o voterà scheda bianca?

Galloni: Lo decideranno i presidenti dei gruppi parla-

mentari. Non si tratterebbe di una decisione politica ma di una scelta di metodo.

Nel Transatlantico di Montecitorio la dichiarazione di Pertini è stata variamente interpretata da molti parlamentari. Alcuni la considerano un sostanziale ritiro; la maggior parte la considera come un rilancio, un tentativo di sbloccare con quistandosi i favori della dc. Quest'ultimo giudizio è stato espresso con chiarezza dal socialdemocratico Vizzini.

Nel frattempo nella sede del capogruppo dc della Camera si svolgeva un incontro fra Craxi e Zaccagnini. Al termine del colloquio, che si è protratto per un'ora, il segretario democristiano non ha rilasciato dichiarazioni, mentre il segretario del psi ha detto: «Noi confermiamo il nostro apprezzamento per l'atteggiamento della dc che non pone pregiudiziali. Pensiamo che lo spirito costruttivo che anima le forze politiche debba concretarsi il più rapidamente possibile e ci

auguriamo che così avvenga, secondo le attese del Paese».

Per quanto riguarda l'atteggiamento in aula, Craxi ha detto che «i gruppi socialisti mantengono l'atteggiamento che hanno assunto ieri, cioè un atteggiamento prudente e cioè favorevole alla ricerca di un'intesa».

A sbloccare l'impasse sul nome di Pertini, potrebbe contribuire la presa di posizione dei repubblicani i quali, per bocca del loro segretario Biasini, si sono dichiarati disponibili a convergere sulla candidatura socialista.

«Abbiamo fatto presente alla dc — ha detto Biasini —

che una soluzione del problema dell'elezione del presidente della Repubblica fondata sul più ampio consenso possibile delle forze costituzionali diviene sempre più urgente. Il pri conferma di non dare il voto a candidature di schieramento, ma ritiene che un'ampia convergenza di forze possa realizzarsi anche su Sandro Pertini».

La mossa repubblicana non è andata completamente a vuoto, se il vice segretario dc Bodrato ha ammesso che la decisione delle sinistre di non votare subito Pertini e l'iniziativa del pri contri-

buiscono a preparare un «vertice» che potrebbe essere risolutore.

Non sono previste, per il momento, altre riunioni ufficiali tra le delegazioni dei vari partiti, anche se Forlani e Bartolomei ritengono che a questo punto una riunione collegiale diventi necessaria. Il più ottimista è comunque il democristiano Gaspari, per il quale «venerdì sarà tutto finito». Ci mancherebbe! Ci separano tre giorni con possibilità di una decina di votazioni: se nel frattempo non venisse eletto il Presidente, sarebbe davvero scandaloso.

R. S.

CATASTROFICHE PREVISIONI

TEMPO DA LUPI RICOMPARE LA NEVE!

ANDREA BARONI

ROMA — Nell'ambito di quel peggioramento annunciato su *Stampa Sera* di ieri e della presumibile durata di alcuni giorni, è in atto un rapido aggravamento sulle regioni nord-occidentali della nostra penisola e in espansione alle rimanenti regioni.

Il maltempo sarà caratterizzato fin da oggi pomeriggio da probabili nevicate sull'arco alpino occidentale, da grandi-

nate, temporali e locali trombe d'aria sulle regioni prealpine e padane.

Sussiste il pericolo di mareggiate per venti da libeccio in progressivo rinforzo. Nella nottata rinforzo dei venti intorno Sud-Ovest prima e intorno Ovest Nord-Ovest poi potrà influenzare la Sardegna, la Sicilia e i mari prospicienti.

Sulle regioni centrali e meridionali italiane il peggioramento, anche se meno intenso, si manifesterà con un certo ritardo, presumibilmente nella giornata di domani.

DI NOTTE AD AJACCIO, BASTIA E ALTRE CITTA'

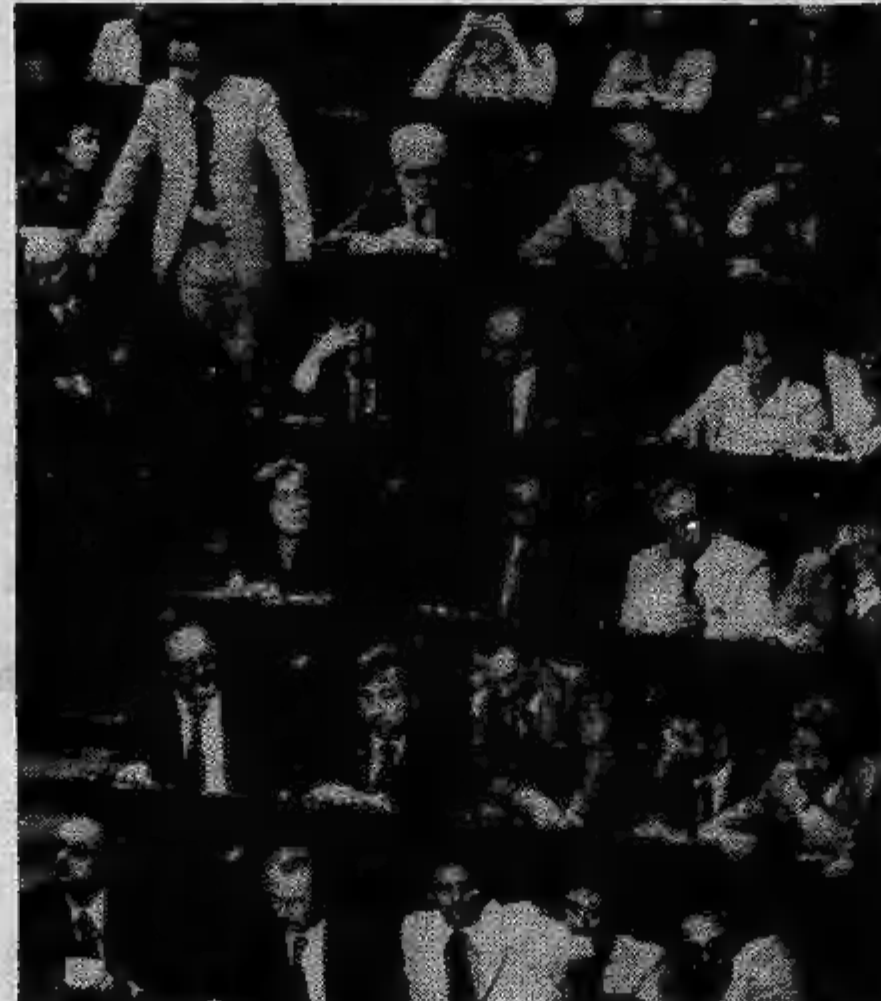
Corsica: trenta attentati compiuti dai separatisti

AJACCIO — Trenta bombe sono esplose questa notte in Corsica: 12 a Bastia, 11 ad Ajaccio, le altre in varie città dell'isola. E' la più violenta ondata terroristica degli ultimi mesi. Le bombe non hanno provocato né vittime né feriti. I danni sono relativamente ingenti.

Le esplosioni di questa notte hanno segnato il ritorno «in grande stile» dei separatisti corsi, dopo alcuni giorni di calma. L'ultima ondata di attentati si era verificata nelle settimane scorse, immediata-

mente prima della visita di Giscard d'Estaing nell'isola.

Il separatismo corso ha intrapreso la «strada del terrorismo» da più di cinque anni. E' quasi impossibile, ormai, tenere aggiornato l'elenco dei numerosissimi attentati. Nel maggio scorso una potente carica di dinamite aveva abbattuto uno dei tralicci che reggevano i cavi dell'energia elettrica proveniente dal Continente. In quella occasione anche la Sardegna rischiò il «black out» per alcuni giorni. R. S.



Un settore dell'aula di Montecitorio durante le votazioni

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge e temporali specie sul settore occidentale. Nel corso della giornata la nuvolosità tenderà ad estendersi anche alla Sardegna ed alle regioni centrali tirreniche e sarà associata a qualche precipitazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sul versante adriatico.

In Italia

Bolzano	+ 16	+ 28
Cagliari	+ 16	+ 28
Genova	+ 16	+ 23
Milano	+ 16	+ 27
Napoli	+ 18	+ 25
Palermo	+ 21	+ 23
Roma	+ 17	+ 25

Nel mondo

Belgrado	+ 17	+ 26
Bruxelles	+ 8	+ 15
Londra	+ 14	+ 18
Madrid	+ 24	+ 32
Mosca	+ 13	+ 22
Oslo	+ 15	+ 20
Parigi	+ 15	+ 20

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano

Carlo Mezzaneri

Cesare Ronchi

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riggio

1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3

DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 26,5
minima	+ 19,5
media	+ 21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'aeronautica militare di Caselle alle ore 11: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. +17,8; umidità 95%. Cielo molto nuvoloso. Temperatura massima +25,6, minima +17,5, media +21,1.

Giovanni Ventura è stato abbandonato dai suoi legali di fiducia

Salta ancora una volta il processo per la strage di piazza Fontana?

CATANZARO — Giovanni Ventura è stato abbandonato dai suoi avvocati: De Cataldo, Antetomaso, Oaria, Manfredi, Reina e Capraro. E' rimasto, quindi, senza difensore di fiducia.

Per tale motivo, in apertura della 186ª udienza del processo della strage di piazza Fontana, l'imputato ha presentato alla Corte una istanza, chiedendo che il consiglio dell'ordine forense «designi, per la sua permanente difesa, un penalista di idonea esperienza professionale»; che al difensore nominato siano garantite tutte le facilitazioni, previste dalla legge, allo scopo di consentirgli la conoscenza degli atti processuali e che la Corte rinvii l'audizione dei testimoni che interessano la sua posizione in attesa che gli venga assicurata una difesa effettiva.

Il presidente Pietro Scutari, aderendo alla richiesta del Ventura, sulla base degli articoli 128 e 130 del codice di

procedura penale, ha nominato difensore d'ufficio il presidente dell'Ordine cantanzarese, avvocato Enzo Zimatore, non essendovi in aula altri avvocati. Nell'attesa che l'avvocato Zimatore venga avvertito e si presenti in aula, il processo è stato sospeso temporaneamente.

Gli avvocati del Ventura, in conseguenza delle ripetute assenze, sono stati più

volte denunciati. Per sfuggire, quindi, a più pesanti ed ulteriori conseguenze hanno definitivamente abbandonato la difesa di Giovanni Ventura e del fratello Luigi. Questo ennesimo intoppo al processo per la strage di piazza Fontana si verifica alla fine della fase testimoniale e cioè nel momento in cui si prevedeva già un rapido avvio alla conclusione

della vicenda relativa ai morti della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano.

Gli avvocati della difesa Valpreda e delle parti civili giudicano l'istanza di Ventura una chiara mossa strategica volta a bloccare il processo e che, se non risolta in pochi giorni, potrebbe alterare l'intero programma previsto. Infatti la Corte aveva stabilito per sabato prossimo la chiusura dell'istruttoria dibattimentale, rinviando a settembre la discussione del processo.

I difensori di Giovanni Ventura hanno comunicato alla Corte di aver rinunciato alla difesa dell'imputato in conseguenza delle ripetute denunce per abbandono della difesa fatte anche nei giorni scorsi dalla Corte. Si tratta in sostanza di una protesta che i sei penalisti hanno messo in atto nei confronti dei giudici di Catanzaro per il loro deferimento alla sezione istruttoria della Corte d'appello.

Urss: assassinato un ministro

MOSCA — Un giovane ha ucciso il ministro dell'Interno della Repubblica sovietica dell'Azerbaigian, sparandosi poi con la stessa arma. La notizia è stata riferita da viaggiatori stranieri tornati oggi a Mosca dall'Azerbaigian. Hanno detto di aver saputo che il ministro, il generale Arif Gaidarov, è stato ucciso giovedì scorso nel suo ufficio. L'omicida aveva prima ferito due collabora-

tori di Gaidarov, un veterano del Kgb. Le condizioni dello sparatore non sono note.

L'organo ufficiale della Repubblica, Bakinsky Rabochy, si è limitato a informare che il ministro era «morto tragicamente nell'adempimento dei suoi doveri». Altri particolari sull'episodio non se ne hanno, almeno per il momento.

(Agi)

E' tanto di moda dire frasi difficili condite da parolacce Le intellettuali becero-chic

LE PIU' BELLE



Un'estate senza un concorso per miss Mondo non è un'estate come si deve. A Mexico City stanno appunto riunendosi le bellissime per una competizione che creerà miss Universo. Sono arrivate tra le altre: miss Austria (a sinistra), miss Grecia (in centro) e miss Svizzera (a destra). Pare che le altre siano meglio

DONATA GIANERI

I «salotti» non usano più, ma l'intellettuale da salotto continua a imperversare. Involuti, prolissi, autorevolissimi, questo tipo di oratore formato-società, fino a ieri eminentemente maschio ha oggi un largo seguito femminile per cui la intellettuale da salotto è ormai una piaga altrettanto diffusa e in continuo crescendo.

Ne incontri almeno un paio al vernissage, alla prima, al cenino, al cocktail dove si fanno largo a colpi di dotte citazioni, in precario equilibrio tra i tramezzini e Marx; ma il saccentismo addorritissimo e imperioso che veniva tollerato in lui, a lei viene difficilmente perdonato.

Di lei una volta scrivevano: «E' una donna senza seno, dai

Non è quasi mai moglie di un intellettuale: piuttosto, moglie dell'industriale, dell'alto dirigente, del professionista di grido che la ostenta con paterno compiacimento considerandola il proprio coté rivoluzionario. Molto spesso, però, questa sorta di passionaria da salotto è separata; ma si preoccupa di far sapere, con snobistica ostentazione, che «convive». Altrettanto spesso si adorna di un figlio naturale, di cui nasconde accuratamente la paternità: il «figlio di padre ignoto» essendo l'ultimo grido in fatto di emancipazione.

Questa signora, inoltre, è quasi sempre dichiaratamente di sinistra, anticonformista allo spasimo, femminista a oltranza. La sua è però una sinistra particolare e molto chic, la cosiddetta Gauche Vuitton, in cui si parla bene e si parla molto, a livello di rarefatta teoria: la «base» è qualcosa di estremamente remoto, la «massa» qualcosa, possibilmente, da evitare. L'hebdomadaire de chevet è l'Espresso, nel quale la signora attinge le proprie

informazioni, la propria cultura, le proprie battute-chiave.

Quanto al suo femminismo, è solo concettualmente acceso: in realtà, questo genere di donna non ama né stima le sue simili, limitandosi a provare nei loro riguardi un senso di vaga condiscendenza, da patronessa. Mantiene le dovute distanze facendo capire di non aver nulla da spartire con «quelle lì» e, soprattutto, nulla da dire. Le donne rappresentano soltanto, per lei, una minoranza da emancipare: il giorno in cui saranno finalmente emancipate, si vedrà («Liberare gli schiavi non significa frequentarli, gli schiavi puzzano!»).

Formatasi in un tipo di cultura essenzialmente maschile, questo genere di donna verso le donne lo stesso approccio di distaccata superiorità del maschio: i discorsi femminili la tediano, i problemi femminili non la coinvolgono, le frustrazioni femminili la urtano. Il suo auditorio abituale è composto da uomini, che la sopportano

fisico maschile, i modi sgraziati, la voce stridula: tutto sommato sgradevolissimo. Erano i tempi grigi e maschilisti in cui la donna non poteva azzardarsi a parlare e, ancor meno, a pensare. Oggi la donna intellettuale ha conquistato il seno (poco, perché non è più di moda) ed è, sovente, bellissima: continua però, salvo rare eccezioni, ad essere sgradevole.

Schiava di un certo cliché, si fa riconoscere a prima vista per come si muove, per come gestisce e, soprattutto, per il modo in cui parla: la voce ben impostata, le pause lungamente studiate, si tuffa con voluttà nel linguaggio oscuro e involuto reso di moda dagli uomini politici nonché da certi letterati e che fa diventare ermetici anche i concetti più banali o triti (ma ormai si è portati a credere che dietro ogni enigma si nasconda il genio).

con indulgenza, specie se è bella.

In mezzo agli uomini, per ora di riflettere e distinguersi ostentando una spregiudicatezza che sfiora il cinismo: perciò, via col turpiloquio da facchino (più l'uditorio è chic, più il linguaggio dev'essere becero); via con gli argomenti scottanti, l'aborto, l'impotenza maschile, l'amore di gruppo; via con la disamina sociale, ripetendo orecchio frasi fumogene, fardite di espungere, coevo, co-gente, essenzialista, si enunciano, posto in essere. Parole che non significano niente, ma fanno la loro figura, specie se intercalate da professorali ehm, ehm, che vogliono sottolineare paurosi sforzi di pensiero.

Di solito queste signore scelgono per i loro comizi il cocktail o la cena in piedi, dove l'uditorio è più folto e lì, durante le pause, schiariscono l'ugola secca con bicchieri di bourbon invece che col classico bicchier d'acqua; e le loro sequenze di nonsenses vengono accolte da altri perplessi ehm ehm, nessuno

avendo il coraggio di chiedere spiegazioni per non apparire più ignorante del vicino. D'altronde le missionarie sociali il cui verbo è accessibile soltanto agli addetti ai lavori sono molte e trovano il loro pulpito ideale nei rotocalchi femministi «Zig zag», «A meno che», «Le differenze».

Basta scorrere qualcuno per capire come ormai si resti tagliati fuori dal linguaggio delle grandi riforme: nuovi e inauditi fonemi, parole spezzate in due (l'ultimo grido: la parola non è un carcere, dicono), periodi dalla costruzione contorta e arzigogolissima. Un eloquio dedicato alla liberazione della donna che risulta assolutamente inaccessibile alle donne da liberare.

Ma tant'è: maschio o femmina che sia l'intellettuale di oggi sente il dovere di nascondersi dietro questo inutile bla-bla cui noi, comuni mortali, ci sforziamo invano di dare un senso: chissà cosa avrà voluto dire, pensiamo. Ebbene, mettiamoci il cuore in pace: generalmente, non vogliono dir nulla.

PARAPSIKOLOGIA

Walter, lo spirito portiere

di Laura Bergagna

Interessanti casi di «corrispondenze incrociate» sono narrati da Ernesto Bozzano, il pioniere della parapsicologia in Italia, autore di numerosi e documentati trattati sui fenomeni paranormali, allo studio dei quali ha dedicato la vita intera. Particolarmente interessante il suo libro «Casi di identificazione spiritica». Uno dei più famosi avvenimenti del genere avvenne nel 1928 in America e coinvolse due distinti gruppi di ricercatori, uno di Boston con la medium Margery Crandon e l'altro di Niagara Falls, con il medium Hardwich.

Lo «spirito guida» di Margery era il fratello Walter, morto in un incidente ferroviario. Tutti i medium ne hanno uno: sembra anzi — secondo la teoria spiritica — che ogni vivente sia sotto la protezione di un'entità adeguata al suo livello di evoluzione. Lo spirito guida, o «controllo», nelle sedute spiritiche funge un po' da portiere tra l'aldilà e l'aldilà.

Impedisce l'ingresso in seduta di entità disturbatrici, va a chiamare e presenta le entità necessarie ad un esperimento o che hanno qualche comunicazione da fare e, cosa che meraviglia sempre gli spiritisti, richiede di un'informazione che non sa dare, va a chiedere lumi da «chi» la sa più lunga

di lui, per tornare dopo un po' con tutto il corredo delle notizie richieste.

Torniamo a Walter, il quale, come tutti gli «spiriti guida» dimostrava un grande desiderio di apparire ai viventi come una personalità completa e indipendente da quella del medium, che in questo caso era — già l'abbiamo detto — la sorella Margery. E proprio a questo dichiarato scopo, un giorno chiese al gruppo di Boston

di fornirgli un proverbio inglese, che lui avrebbe fatto tradurre in cinese da entità cinesi per poi trasmetterlo al gruppo di Niagara Falls.

Quelli di Boston scelsero il proverbio «Una pietra che rotola non si copre di muffa», il cui significato è: «Chi non si fissa in qualche scopo, non fa fortuna». Ed ecco che il medium di Niagara Falls disegnò una serie di caratteri cinesi che, tradotti, rivelano la frase «Un pre-

lettore che viaggia non accumula denaro». Se si tiene conto dell'enorme difficoltà che comporta trascrivere in una lingua e in una scrittura come la cinese una frase come quella del proverbio, il risultato appare davvero stupefacente.

Il fatto poi che questi spiriti-guida anelino così intensamente a comportarsi in modo il più naturale possibile per convincere i viventi della loro reale esistenza suggerisce al Bozzano alcune interessanti considerazioni, se tutto ciò che accade in una seduta spiritica non fosse altro che la proiezione inconscia degli astanti e della medium (come pretendono gli «animisti») come si spiegherebbero tutte queste complicazioni inutili, i viaggi da un gruppo all'altro, le scene del «vado ad informarmi e torno subito»? E commenta: «Vien fatto di domandarsi se l'ipotesi delle personalità subcoscienti basti a dare ragione di simili forme di drammatizzazione improntate a tanta naturalezza e spontaneità».

Ma gli animisti hanno una risposta per tutto. E imperturbabili replicano: ai tempi di Bozzano, gli studi sull'inconscio non erano ancora così approfonditi come oggi, ora si conoscono gli inganni sottili che il subcosciente sa montare per attuare i suoi fini.

Mundial-Enel

ROMA — Le partite dei campionati mondiali di calcio trasmesse in televisione hanno fatto riscontrare sensibili incrementi sul fabbisogno di potenza elettrica. Secondo calcoli fatti dall'Enel è risultato che, mentre le partite trasmesse nel pomeriggio non hanno comportato apprezzabili aumenti di carico, le partite trasmesse nelle ore notturne (in particolare intorno alla mezzanotte, ora in cui il carico televisivo è praticamente nullo) hanno fatto riscontrare notevoli assorbimenti.

Le partite trasmesse di notte hanno comportato rispetto al fabbisogno normale, incrementi in potenza dell'ordine di 500-600 megawatt (pari al 5-6 per cento) quando non giocava l'Italia, mentre quando giocavano gli azzurri questi valori si raddoppiavano.

Simili incrementi percentuali si erano avuti anche nelle trasmissioni notturne nei mondiali del Messico.

Faccendo un confronto con altre trasmissioni di notevole interesse, ad esempio l'allunaggio del 21 luglio 1969 che ebbe incrementi pari a circa 350 megawatt (ovvero 5-6 per cento del carico di allora) se ne deduce — rileva l'Enel — che le partite giocate dalla Nazionale italiana, in questi campionati, hanno avuto un indice di ascolto circa doppio, forse anche per il «boom» delle televisioni a colori.



ALAIN PEYREFITTE

Il male latino

LA FRANCIA, I FRANCESI E L'EUROPA

La società francese, come quella italiana, è gravemente ammalata. L'immobilismo, la paralisi burocratica, ne sono i sintomi palesi. Ma quali sono le cause di questo antico «malessere»? Può la religione avere un legame con lo sviluppo economico? L'inerzia dei popoli latini è attribuibile al clima del Mezzogiorno? Alain Peyrefitte non solo tenta di rispondere, ma abbozza una efficace terapia di recupero. **Speciale Dossier** - L. 8.000

LUIGI R. LETTIERI

La pratica può attendere

VIAGGIO NEL MONDO DELLA BUROCRAZIA

Risolvere una pratica per noi italiani è quasi una avventura. Lunghie code alla posta, al municipio, negli ambulatori... anni di attesa per ottenere la pensione, definire una vertenza... Ma cosa c'è dietro alla lenta, snervante e tanto criticata burocrazia italiana? Cerca di spiegarlo, con deferente ironia, un ex-funzionario dello Stato. **Speciale Dossier** - L. 6.000

ALDO BISCARDI - LUCA LIGUORI

L'impero di vetro

Presentazione di Giulio Andreotti

Introduzione di Paolo Grassi

La prima grande indagine sulla RAI-TV. Un'inchiesta senza precedenti con i contributi di Zaccagnini, Berlinguer, Craxi, Lama, Berté, P. Sorge, Levi, Montanelli, Giovannini e autorevoli nomi della politica e della cultura. **Speciale Dossier** - L. 6.000

DANTE ALIMENTI

Tg segreto

Svelati da un «addetto ai lavori» tutti i segreti del telegiornale. Come nasce la notizia e come viene manipolata. L'influenza del più potente mezzo di comunicazione sull'opinione pubblica mondiale. Il rapporto TV-violenza. Un libro che affronta i più curiosi e inquietanti aspetti del teleschermo. **Dossier SEI** - L. 4.000

Il padre di Mauro Carassale ai genitori dell'altro bimbo rapito in Sardegna

"CORAGGIO, ANCHE IL VOSTRO LUCA POTRA' RITORNARE PRESTO A CASA,,

(Segue da pag. 1)

Montedison a Strambino

E' convocato per oggi pomeriggio presso lo stabilimento di Strambino il Coordinamento sindacale Montedison. All'ordine del giorno ci sono le migliaia di licenziamenti annunciati dalla direzione del gruppo nel settore della chimica e le resistenze della direzione nell'affrontare un discorso di mobilità, nuovo assetto proprietario e riconversione produttiva.

Una nota della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil chiede, per quanto riguarda le unità del Cotificio Vallesusa e della M&S e Ghisolfi, una «rapida prosecuzione e conclusione delle trattative per nuovi assetti proprietari e produttivi sulla base di concrete proposte già formulate che la Montedison tende ad ignorare».

degna è in ansia. Ieri, subito dopo aver abbracciato il loro piccolo, i Carassale hanno telefonato a Franco Locci, il padre di Gianluca. «E' finito tutto bene — hanno detto — Coraggio, anche il vostro bimbo tornerà presto a casa».

Le trattative sono complicate dall'entità del riscatto preteso dai rapitori. Non si conosce la cifra esatta. Si dice che sia molto alta, irraggiungibile per i Locci, titolari della concessionaria Fiat di Macomer. Sondaggi sono stati effettuati presso i parenti. Anche presso alcune banche. Ma occorrerà tempo per raccogliere il denaro. I banditi hanno fatto sapere che sono «disposti ad attendere».

E' proprio questo che spaventa i genitori. Il piccolo Gianluca è un bambino maturo per la sua età, ma, a differenza di Mauro Carassale, è fragile, nervoso. La sua breve vita è stata resa difficile dai divieti, dalla paura, dall'ansia. Non ha mai potuto giocare con i coetanei. Era sempre sorvegliato.



Luca Locci, di 7 anni, rapito il 24 giugno, il padre Franco

to. Da tre anni i Locci temevano un sequestro. Avevano preso tutte le precauzioni possibili. Poi, nell'unico momento di rilassamento, è avvenuto il peggio.

La minaccia di un rapimento aveva preso concretezza nel '75. Franco Locci si era accorto di essere spiato. Qualcuno lo seguiva in tutti i suoi spostamenti. Preoccu-

pato, avvisò la polizia. Gli agenti fermarono tre persone di Orgosolo. Nella loro auto, che era stata vista più volte nei pressi dell'abitazione dei Locci, venne trovata una pistola. I tre furono condannati per detenzione e porto di arma da guerra.

Non si riuscì mai a stabilire se vi fosse davvero il pericolo di un sequestro. Ma il dubbio rimase. Purtroppo, la conferma è giunta il 24 giugno. Nonostante le precauzioni e le cautele, i rapitori hanno potuto spiare le abitudini della famiglia e «afferrare al volo» l'opportunità offerta il giorno della finale «italiana» del Mundial.

Nessuno è riuscito a fornire indicazioni utili agli inquirenti. A pochi chilometri da Macomer, dove Gianluca è stato rapito, inizia la zona selvaggia, montuosa, del Nuorese. Un bimbo, in mezzo a quei boschi, è come un ago in un pagliaio. Non si riuscirebbe a trovarlo, forse, neppure con battute a tappeto. Per questo, i banditi, «sono disposti ad attendere». Anche a lungo, molto a lungo.

Accordo difficile per il nuovo personale

ALESSANDRIA — Volgono al termine le trattative fra amministrazione comunale e sindacati, per la nuova pianta organica del personale e la ristrutturazione dei servizi. Questa sera le parti torneranno ad incontrarsi per giungere all'accordo, ma pare che le organizzazioni sindacali non condividano la bozza illustrata dal sindaco e prospetteranno soluzioni diverse per alcuni settori.

In pratica le trattative si muovono in un ambito ristretto, perché pur essendo parecchi, secondo i sindacati, i servizi che necessitano di personale in più (si ricorda, per esempio, l'anagrafe che portò alla proclamazione dello sciopero per la carenza appunto di addetti a tale settore), non si può prescindere da quanto stabilito dal decreto Stammati che fissa il numero massimo dei dipendenti, per il Comune di Alessandria, in 817 unità. I sindacati hanno proposto di attingere dalle liste speciali per i giovani ma l'amministrazione è stata di parere contrario. (r. sc.)

Una traccia per i carabinieri

A Milano i «boss» del sequestro Amati

MILANO — (L. r.) Si spostano nel capoluogo lombardo le indagini per il sequestro di Giovanna Amati. A Milano, infatti, pare siano i «boss» del sequestro della giovane romana. E a Milano verranno quanto prima alcuni ufficiali dei carabinieri di Roma, per approfondire la pista della «gang» lombarda e dei suoi, per ora sconosciuti, capi.

Il magistrato romano Domenico Sica, che indaga sul riciclaggio degli 800 milioni sborsati dall'impresario Giovanni Amati per ottenere la liberazione della figlia Giovanna (invischiata nel frattempo in una sconcertante «love story» con il suo carceriere Nieto), ha alzato il tiro dei sospetti su due per ora anonimi personaggi, i «capi bastoni», che hanno impartito tassative disposizioni sull'investimento dei milioni del riscatto.

Una telefonata annunciò che sarebbe arrivato da Mi-

lano, il 13 maggio scorso, un certo Aldo, per partecipare al «vertice» della malavita nel corso del quale si doveva decidere sulla destinazione dei soldi del riscatto. Il «summit» effettivamente ci fu, si svolse nel famoso bar Canova di piazza del Popolo (frequentato da artisti, letterati, gente bene) e andò come doveva. Si decise insomma l'acquisto della partita di hashish, naufragata poi con il motoscafo che la trasportava in una isola greca nei pressi di Corfu.

Adesso i carabinieri hanno individuato quel tale Aldo: si tratterebbe di Aldo Franciosa, assai noto nel giro della droga milanese, esponente di spicco della «mala» del Nord Italia. Chi invece non è stato ancora ben individuato è il «duo» che guida la grossa banda dei trafficanti di droga; sulle loro tracce si metteranno gli ufficiali dell'Arma di Roma, che sono in procinto di partire per Milano.

A Milano, forse per collasso

Ragazzo di 12 anni annega nella piscina

MILANO — Un ragazzo di dodici anni, Vincenzo Sipone, residente a Milano, è stato trovato annegato sul fondo della piscina comunale del «centro sportivo lido». Il corpo del ragazzo è stato notato, alla profondità di circa due metri e mezzo, da una delle quasi quattrocento persone che in quel momento, verso le 18,30, si trovavano all'interno dell'impianto sportivo.

Il cadavere è stato recuperato e portato all'ospedale San Carlo dove i medici non hanno potuto che constatare la morte per arresto cardiocircolatorio. Un'inchiesta condotta dalla polizia non ha potuto per il momento

fornire elementi per ricostruire come sia avvenuta la disgrazia. Il corpo di Vincenzo Sipone è stato tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dell'inchiesta è incaricato il sostituto procuratore della repubblica di Torino dott. Pomarici.

Nuovo «consiglio» alla Campanassa

SAVONA — L'ing. Rocco Peluffo, consigliere comunale, è il nuovo presidente della società «A Campanassa». Succede al compianto Renato Nobili recentemente scomparso.

A Torino una «ventata» di caldo sicuro, onesto, qualificato.

E' un impegno dell'Unione Riscaldatori Qualificati.



Si è costituita a Torino, prima in campo nazionale, l'Unione Riscaldatori Qualificati.

Cos'è E' anzitutto un gruppo di Aziende libere, 33 per la precisione, e rappresentano una presa di posizione di quanti fino ad oggi hanno operato con tradizionale onestà e intendono così proseguire.

Cosa si propone Garantire concretamente prodotti e servizi di sicura qualificazione merceologica e professionale in difesa degli Utenti consumatori e degli operatori commerciali onesti.

A chi si rivolge Sostanzialmente alla città e in particolare agli amministratori di stabili,

ai condomini e piccoli utenti, ai proprietari di immobili.

I vantaggi immediati

I primi impegni concreti sono quelli di fornire prodotti garantiti nella qualità e nelle caratteristiche, continuità del rifornimento, rapidità ed efficienza del servizio.

I vantaggi nel tempo Portare le centrali termiche a livelli di efficienza ed economicità, adeguarle alle leggi esistenti, promuoverne l'affidamento a personale specializzato per preservarne la durata e il rendimento, responsabilizzare al massimo tutti i cittadini sulle necessità di utilizzare meglio le nostre risorse.

Unione Riscaldatori Qualificati

Via Massena 20 - Torino

CONDANNATO AL TAGLIO DELLE MANI PER SPACCIO DI DROGA?

ANSIA PER L'ITALIANO IN PAKISTAN
NONOSTANTE LE SMENTITE UFFICIALI

ROMA — Le smentite ufficiali suonano tranquillizzanti. «E' impensabile — ha detto l'ambasciatore del Pakistan a Roma — che la legge del Corano possa essere applicata a cittadini di fede diversa dalla musulmana».

Ci sarebbe, dunque, di che stare tranquilli. Ma allora come si spiegano le voci raggelanti arrivate attraverso la nostra ambasciata secondo cui Teodoro Chiarelli, trentaduenne di Rovereto — arrestato in Pakistan sotto l'accusa di spaccio di droga — sarebbe stato condannato al taglio delle mani sulla pubblica piazza? E' quanto, febbrilmente, tentano ora di accertare i funzionari del nostro ministero degli Esteri.

Dire che le affermazioni — sia pur credibili per chiunque conosca le tradizioni dei

Paesi di origine musulmana (che applica la legge del profeta esclusivamente sui suoi fedeli) — rilasciate ieri dall'ambasciatore pakistano siano servite a calmar del tutto le acque è tuttavia azzardato. Resta, in fondo, il sospetto che Teodoro Chiarelli sia vittima di un assurdo e, al momento, inspiegabile errore.

C'è chi addirittura sospetta che la «sentenza» di cui si è avuta notizia sia già stata eseguita, e che il giovane di Rovereto sia stato orrendamente mutilato delle mani di fronte a centinaia di spettatori.

Ma come è finito Teodoro Chiarelli in carcere nel Pakistan? A Rovereto, dove abita da anni, è conosciuto come un giovane sbandato, dall'infanzia estremamente difficile. Qualche tempo fa,

disoccupato, senza una famiglia, è entrato nel giro della droga. Prima si limitava a «fumare» erba leggera, poi — sembra — ha cominciato a ricorrere a sostanze sempre più pesanti.

Già in Italia Chiarelli aveva avuto qualche noia con la polizia che lo sospettava di spaccio di droga. Fu condannato e poi assolto, ma l'anno scorso di nuovo fu fermato in Alto Adige insieme con tre amici perché trovato in possesso di droga. Anche qui, dopo qualche giorno, fu rilasciato.

Sembra che sia stato in quell'occasione che Chiarelli ha maturato la decisione (presa da tanti giovani dediti alle droghe pesanti), di partire per il Pakistan, dove la «roba» è più a portata di mano.

Deve 90 milioni a ex internati di Aversa

Pignoreremo la scrivania al ministro Bonifacio

S. MARIA CAPUA VETERE — Dieci giorni di tempo sono stati concessi al ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio per pagare bonariamente quanto dovuto ai nove ex internati nel manicomio giudiziario di Aversa che hanno ottenuto dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere il riconoscimento del diritto ad un risarcimento provvisorio di 10 milioni ciascuno per le sofferenze subite.

Questo è il termine ultimativo contenuto in una lettera inviata al ministro dai legali degli ex internati.

«Dopo 4 anni di ostacoli per arrivare all'accertamento della verità e per dare giustizia agli sventurati che sono passati per il lager di Aversa — hanno dichiarato gli avvocati Carlo Ienzi e Giuseppe Mattina — tutto ci saremmo aspettati, tranne che lo stesso Bonifacio, che può dirsi quasi estraneo al periodo dei reati commessi nel manicomio, facesse resistenza alla sentenza che condanna il suo dicastero a risarcire i danni, e rifiutasse di pagare. Se necessario comunque — hanno aggiunto i legali — pignoreremo anche le automobili del Ministero e la stessa scrivania del ministro».

OGGI
IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	3/7	4/7		3/7	4/7		3/7	4/7
ALIMENTARI								
Alivar	1200	1200	Imv. Agr. Vittoria	4600	4600	Graziano & C.	1220	1200
Eridania	1600	1567	Isvim	1990	2000	Nebiolo	—	—
Florio	417	417	Risanamento	2920	3050	Olivetti	1030	1028
Unidai	—	—				» priv.	986	989
Romana Zuccheri	170	170				Westinghouse	1400	1400
Venchi Unica	—	—						
BANCARIE								
Banco Roma	1100	1100	ASSICURATIVE			MINIERIE METALL.		
Comit	8850	8850	Ass. Milano	6010	6010	Dalmine	388	388
Credito It.	1290	1290	» priv.	3000	3000	Fornara & C.	378	378
Interbanca priv.	9800	9800	Latina	675	675	Italcable	220 75	220 75
Mediobanca	33250	33250	Latina priv.	360	360	Italtel	1940	1940
			Generali	37950	37950	Metall	22400	22400
			RAS	55100	55100	Talco & Grafite	85	85
			S.A.I.	4750	4750			
			Toro Ass.	5800	5925			
			Toro Ass. priv.	3020	3050			
CEMENTI - CERAMICHE								
Ceramica Pomi	68	68	COMUNICAZIONI			CARTARIE - EDITOR		
Eternit	570	570	Allitalia priv.	1280	1280	Burgo ord.	5950	5950
I.P.I.	1910	1910	Autostrada To-Mi	820	820	» priv.	4150	4150
Unicem	3435	3490	Per. Co.	210	210	Cartiera Italiana	235	235
			Italcable	2370	2370			
			N.A.I.	550	550			
			SIP	1190	1190			
			Torino-Nord	127	127			
CHIMICI IDROCAR. GOMMA								
ANIC	9450	9450	FINANZIARIE			TESSILI		
Italgas	693	682	Bastogi	450	450	Cot. Cantoni	3100	3100
Liquigas	51	51	Finisider	111	111	Flacc	1085	1085
Liquigas priv.	55	55	QIM	1790	1790	Borgoese S.p.A.	1695	1697
Mira Lanza	13750	13750	IFI priv.	2192	2192	Borgoese Ris. p.	2020	2040
Montedison	149	149	IDI	3775	3775	Montedison Fibre	n.l.	—
Monted. Gemina	880	885	Invest	1280	1280	» pr.	n.l.	—
Pacemati	329	346	La Centrale	3700	3700	Viscosa	717	717
Rumianca	1015	1015	Milica	850	850	» priv.	452	452
SAIPA	3400	3250	Piccinotti Finanzi.	1700	1700			
SAIAG	1387	1387	Pirelli & C.	1850	1850			
Schiapparelli	620	615	Pirelli S.p.A.	950	950			
			S.A.R.O.M. fin.	830	830			
			S.I.F.A.	558	558			
			S.T.E.	460	460			
			STET	1678	1678			
COMMERCIALI								
Rinascente	4050	4050	ELETTROTEC.			DIVERSI		
» priv.	3250	30	M. Merelli priv.	500	500	Acque pot. TO	603	603
Silva Genova	1630	1630	Marcell & C.	290	290	Ciga	590	590
			Pan Electric	—	—	CIR	6820	6840
						Pacchetti	37	37
IMMOBILIARI								
Beni Imm. It.	290	290	MECC. AUTOMOB.			OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. It. priv.	165	165	FIAT	1790	—	B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
Beni Stabili	1740	1740	» priv.	1494	—	G.I.M. 75-78 7%	69 30	69 30
Cond. Acqua Roma	680	680	Castagnetti	1110	1110	Pirelli 66/84 5%	70	70
Generale Imm.	71	73,25	Gilardini	3425	3425	Med. Fininvest 7%	95	95
						Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
						» Viscosa 7%	77	77
						Med. S. Spirito 7%	84 50	84
						Med. Montefibre 7%	71	71
						Metall 67 6%	73 30	73 30
						Liquigas 7 1/2 %	50 80	50 80
						» 71	52 80	52 80
						» 72	51 20	51 20
						» 73	45 20	45 20
						Iri Stet 7 %	80 30	80 30

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

Tono dimesso

TORINO — Per il mercato azionario ancora una riunione incerta, inconcludente e priva di qualsiasi tendenza. Si sono avuti soltanto alcuni spunti isolati su Toro, Cfr e Olivetti. Tutto il resto del listino è parso trascinato e con flessioni per i pochi valori scambiati; cedenti infatti Fiat, Generali, Stet e Saffa. Sono apparsi invece alcuni resistenti ed anche vivaci i valori locali dove hanno prevalso i recuperi. Migliore, per contro, il comparto obbligazionario con attività sempre abbastanza sostenuta e prezzi in tensione. Chiusura della Fiat ord. 1788; priv. 1689. Pomi Giori risp. 88; Saffa risp. 3000; Liquigas risp. 42.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuovo 50.700, 52.700; sterlina oro vecchia 46.700, 49.700; marengo sviz-

zero 43.000, 46.000; sterlina carta G.B. 1580, 1620; dollaro Usa 835, 855; marco germanico 403, 413; franco francese 184, 190; franco svizzero 455, 465; oro fino 4950, 5050; argento 150, 170.

A MILANO

Anche oggi il consueto quadro d'incertezza, di scarsità d'iniziativa e di povertà di scambi. Il tono è apparso resistente per i titoli del gruppo Pesenti, mentre si sono poste in luce le Sip e nelle ultime battute le Sna Viscosa; leggermente oscillanti le due Fiat con la capogruppo migliore, Italcable invece al listino le Montedison. Il gruppo dei titoli ha presentato limitate oscillazioni nei due sensi, specie negli assicurativi; ben tenuti nel complesso bancari e finanziari. Listino sempre molto anticipato e compilato velocemente con intonazione più stabile dell'apertura.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7500; Aedes 1170; Alitalia 1231; Alivar 1345; Alleanza 16630; Anic 95,75; Assicuratr. 159800; Autos. To-Mi 800; Bastogi 446; B.co Roma 6895; Beni Imm. or. 280; Beni Imm. pr. 167; Beni Stabili 1750; Binda 1005; Breda 1350; Broschi 10790; Burgo or. 5900; Burgo pr. 4130; Caffaro 256; Cantoni 3091; Carlo Erba or. 715,25; Carlo Erba pr. 435. Cascami 4280; Cementir 561; Ciga 943; Cir 6930; Coge 830; Comit 8500; Comp. Milano or. 6045; Comp. Milano pr. 3085; Comp. Toro or. 5925; Comp. Toro pr. 3049; Cond. Acqua 655; Credit 1290; Cucirini 2720; Dalmine 261; De Ferrari 1280; E. Marrelli 298; Eridania 1565; Eternit 532; Falk or. 2560;

Falk pr. 2250; Fiat or. 1788; Fiat pr. 1488.

Finmare 92,50; Finisider 110,75; Fisac 1199; Fond. Incendio 5515; Fond. Vita 14055; Generalfin 819; Generali 37780; Gilardini 3400; Gini 1770; Ginori 54,25; Ili 3730; Issa Viola 1550; Imm. Roma 72; Iniziativa 3665; Interbanca 9600; Invest 1254; Isvim 2100; Italcable 2370; Italcementi 11690.

Italgas 689; Italia Ass. 17,250; Italsider 220; La Centrale 3665; L'Ausiliare 3318; Lepetit or. 11,610; Lepetit pr. 11,460; Linificio 303; Liquigas 48; Magneti M. 500; Magona 1701; Marzotto 1105; Mediobanca 32,950; Metall 1950; Mira Lanza 13,460; Mittell 855; Mondadori pr. 875; Montedison SS 146,25; Montefibre or. 16.

N.A.I. 545; Nord Milano 635; Olcese 42; Olivetti or. 1029; Olivetti pr. 985; Pacchetti 3125; Pertusola 1633; Pierrel 343; Pirelli e C. 1840; Pirelli Spa 966; Ras 55,160; Rinascente or. 40,50; Rinascente pr. 30; Risanamento 3010; Romana Zuc. or. 169; Romana Zuc. pr. 208; Rondini 10,000; Rumianca 1025.

Saffa 3225; Sai 4610; Saroni 827; Sifa 554; Silos 1605; Sip 1186; Sme 456,25; Stampati 3835; Standa 1500; Stet 1666; Tecnomasio 328,50; Terni 39; Tosi Franco 11,901; Trafilerie 489; Un. Manifat. 9000; Viscosa or. 727; Viscosa pr. 446; Westinghouse 7350.

Alcune oscillazioni: Generali 37,790, 37,780; Fiat ord. 1784, 1788; Fiat priv. 1489 (apertura e chiusura); Montedison 148, 146,25; Viscosa

715, 727 (dopo Borsa 730); Olivetti priv. 986, 985; Iri priv. 2188 (apertura e chiusura); Sai 4610.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.000, 50.000; sterlina oro nuovo 52.000, 53.000; marengo svizzero 46.000, 47.000; oro fino 4900, 5100.

A GENOVA

Il mercato continua a mantenersi scarsamente interessante con prezzi più o meno aderenti alla chiusura precedente e scambi poco animati.

Alcuni prezzi: Centrale 3700; Generali 37,800; Ras 55,000; Meridionali 442; Nai 549; Viscosa ordinaria 727; Viscosa privilegiata 450; Finisider 111; Italsider 220; Fiat ordinaria 1788; Fiat privilegiata 1494; Sip 1185; Montedison 148,25.

REDDITO FISSO A TORINO

3/7

4/7

3/7

4/7

3/7

4/7

VALORI DI STATO

Rendita 3%	71 90	71
Redimibile 3 1/2%	—	—
Ricostruz. 3 1/2%	93	93
» 5%	96 50	96
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5 1/2%	87 50	83 30
» 68	78 60	78 60
» 69	76	76
» 6% '70	81 50	81 50
» 71	80	80
» 72	79	79
» 75	89	89
» 76	—	—
B.T.N. 5% '77	97 60	97 60
» 78	91 60	91 60
» 5 1/2% '79	80 90	80 60
» 80	—	—
» 82	—	—
B.T.Q. 7% '78	98	98
» 9%	96 35	96 40
» 7% '79	95 30	95 15
» 7% '80	95	94 65

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '63 I	80 80	80 60
» 62 II	82 40	82 40
» 66 I	78 80	78 80
» 66 II	78	78
» 67	77 30	76 90
» 68 I	74 60	74 45
» 68 II	72 40	72 60
» 69 I	72 70	72 75
» 69 II	71 55	71 35
» 7% '70	86 50	86 30
» 71	84 30	84 30
» 72 I	81 80	82 025
» 72 II	70 80	71
» 73	70 40	70 35
» 74 ind.	120 60	120 40
» 10% '75	94 90	94 70
» Europa 6%	94 10	93 90
IRI 6% '64	87 50	87 50
» 65	85 40	85 40
» Alfa 7% '70	75 50	75 60

Saiap 5 1/2% '65	53	53
» 67	48	48
Autostrade 6% '68 I	74	73 80
» 68 II	78 30	78
» 69	71 60	71 60
» 7% '71	80 90	81 19
» 72	78 10	78 10
» 73	72 30	72 30
OO.PP. 5%	63 30	63 30
» 5 1/2%	62 30	62 30
» 6%	61 80	62 10
» 7%	64	64 20
» 74 8%	64 40	64 40
» 75 8%	63 80	64
1.5T. 7% 1°	73 50	73 55
» 2°	74	74
» 3°	71 575	72 25
» 4°	71 40	71 40
» 5°	70 40	70 40
» 6°	70	70
» 7°	70	70
» 8°	69 60	69 40

OO.PP. 1.5T. 9% 9

» Anna 5% '66	7% '72
» Aut. 6% '1	7% '1
» 2%	2%
FF.SS. 6% '65 I	65 II
» 65 II	66 I
» 66 I	66 II
» 66 II	67
» 67	68 I
» 68 I	69 I
» 69 I	70
» 70	71
» 71	72 I
» 72 I	72 II
» 72 II	

A.F.S. 6% '67	68
» 68	69
» 69	70
» 70	71
» 71	72 I
» 72 I	73
» 73	74
» 74	75

F.Verde 6% Sp. 1°	2°
» 2°	3°
» 3°	4°
» 4°	5°
» 5°	6°
» 6°	7°
» 7°	8°
» 8°	7% I
» 7% I	II

Icpul vent. 5 1/2%	91 40	91 40
» 6%	77 20	77 15
» 7% 1°	72 80	72 80
» 2°	74	74
» 3°	71 80	71 80
» 4°	71 20	71 20
» 5°	69 30	69 30
» 6°	77 40	77 40
IMI 7% XXVIII	76 40	76 40
» XXIX	97	97
» XXXI	94 95	95 10
» XXXII	86 80	86 80
» XXXIII	76 20	76 10
» XXXIII op.	72 80	72 80
» XXXIV	77 20	77 20
» XXXV	69 80	69 80
» XXXVII	73 20	76 50
» XXXIX	93 30	93 50
» XL	73 50	73 50
IMI XLI 8%	70 40	70 40
» XLII 8%	84 70	84 70
» XLIII 8%	82 70	82 70
» XLIV 8%	86	85 80
» s.s. '64 I.V.	96 70	96 70
Eni Sud 6% '64 9°	91 80	93
Eni 5 1/2% '60		

81	81
61 50	61 50
64 10	64 10
63	63
64 80	64 80
64 90	64 30

82	82
78 50	78 25
78 30	78 30
76 75	76 825
76 55	76 55
72	72 20
79 90	79 90
71 20	71 20
72 10	72 10
71 80	71 30
70 50	70 50

82	82
80 80	80 80
80 10	80 10
78	78
78 20	78 20
75 05	75 05
73 50	73 50
72 20	72 20
74 20	74 20
72 30	72 30

61 50	61 50
64 10	64 10
63	63
64 80	64 30
64 90	64 30

Olivetti 7% '58	95 50	95 50
Olivetti 6 1/2% '59	86 50	87 50
» 5 1/2% '62 1	91 50	91 50
» 5 1/2% '62 2	84 50	84 50
It. Gas 5 1/2% '61	—	—
Rumianca 5 1/2% '60	84	84
» 62	84	84
Viberti 7% '59 I	94	94
» 11	94	94
Formara 7% '56	69 30	69 30
RIV 5 1/2%	94	95
Lancia 5 1/2% '60	91	91
» 62	—	—
Fergat 8%	87 50	87 50
Torino-Savona 5 1/2	86	86
Tr.G.S.Bern. 5 1/2	76 20	76 20
Cart. It. 5 1/2 '62	95 70	95 70
Isveim. 6% '64 9	93 95	93 95
» 10%	—	—

» 65 11	91 70	91 70
» 66 12	89 80	89 80
» 67 13	87 05	87 05
» 67 14	85 40	86 50
» 68 15	85 50	85 50
» 69 16	83 80	83 80
» 70 17	81 80	81 80
» 71 18	79 50	79 50
» 19	79 95	79 95
» 20	77 80	77 80
» 21	75 50	75 50
» 22	89 80	89 80

Torino 6% '52	81 25	82 40
» Ann 5 1/2 '60	77 20	77 20
» 62	77 20	77 20
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 40	70 85
» 6%	69 45	69 45
» O.P. 6% conv.	66 45	66 70
» 6%	66 45	66 70
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 75	80 75
» 71 1°	80 50	80 50
» 2°	80 40	80 40
» 72	79 10	79 10
» 73	74	74
C.P.Piem. V.A. 6%	69	69 45

OBBLIG. IN VALUTA ESTERA

Enel 7 1/2% (E)	70	70
-----------------	----	----

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	80	80
IRI Stet 7%	76	76
Rumianca 6%	69 80	69 80
Finat S.p.A. 5%	94 50	94 50
Med. Finagat 7%	69	69
Med. C. Erba 7%	76 80	76 80
» Vlacosa 7%	80	80
Med. Sip 7%	84	84
» S. Spirito 7%	70 70	70 70
» Montebello 7%	73	73
Metalli 6%	50 50	50 50
Liquigas 7 1/2% '70	32 50	32 50
» 71	51	51
» 7 1/2% '72	45	45
» 7% '73	69	69
GIM 6%	—	—

In considerazione dell'ancora aumentato interesse del pubblico e della critica, la chiusura della mostra «Torino tra le due guerre» è stata prorogata ad ottobre. Alla fine di giugno, 41 mila

Torino tra 2 guerre

persone avevano visitato la mostra, con un rilevante incremento negli ultimi tempi. La proroga ad ottobre è stata decisa anche per favorire l'uso didattico della mostra da parte delle scuole. «Torino tra le due guer-

re» è una mostra articolata in sette settori ed è allestita alla Galleria d'Arte Moderna e per la parte «culturale operaia e vita quotidiana in borgo San Paolo» nella media di via Vigone 72.

L'azione rivendicata da Prima Linea: si attende il volantino Caccia al commando della Regione



«L'operazione alla Regione è stata fatta da Prima Linea. Domani avrete un comunicato». Con questa telefonata ricevuta ieri sera dalla redazione torinese dell'Ansa l'organizzazione terroristica ha rivendicato il tentato incendio al palazzo della Regione che avrebbe potuto trasformarsi in strage, ma fino a questo mo-

mento nessun volantino è stato abbandonato. Serrate continuano le indagini della Digos per identificare il «commando» di sei persone che, ieri pomeriggio alle cinque, ha legato, imbavagliato e imprigionato in un bagno i quattro dipendenti della Finanziaria piemontese (Istituto regionale per la

programmazione e lo sviluppo): il direttore Gianfranco Mauti, l'architetto Guerrino Savio, il dott. Vittorio Pasteris e la centralinista Giuliana Listro. Avrebbero potuto morire. L'azione del «commando» prevedeva che gli uffici della Finanziaria fossero completamente distrutti dalle fiamme. I terroristi, infatti,

hanno dato fuoco a tre micce che avrebbero dovuto fare esplodere altrettante «molotov» piazzate una nella stanza del centralino telefonico, l'altra nel salone delle riunioni e la terza in un ufficio adiacente. Soltanto per un caso la strage è stata evitata, poiché due micce si sono spente prima di raggiungere il collo della botti-

glia, mentre un difetto di fabbricazione della terza «molotov» ha ridotto l'esplosione a una piccola fiammata.

Ora gli agenti dell'ex ufficio politico, comandati dal dottor Fiorello, stanno «vagando molte posizioni». Ma non aggiungono altri particolari. Si ritiene tuttavia che, attraverso la testimonianza dei quattro dipendenti, gli investigatori stiano tentando di dare un nome ai sei terroristi. Non è impresa facile. «Sono comparsi all'improvviso, avevano il volto coperto da passamontagna — ha detto Giuliana Listro — e le pistole in pugno. Non hanno detto una parola, con la canna dell'arma uno mi ha indicato di aprire una cassetta metallica sulla scrivania dove c'era mezzo milione in contanti».

I terroristi, questa volta, hanno anche rubato. Ritenevano, si dice, che la cassa della Fin-Piemonte contenesse molto più dei quattrini trovati: avrebbe potuto trattarsi di un «autofinanziamento» di Prima Linea che tuttavia non è stato coronato da successo.

Gli agenti della «scientifica» ribadiscono che le tre «molotov» avrebbero potuto originare un incendio di vaste proporzioni. L'intenzione, dunque, era di uccidere. Stamane, negli uffici della Regione, c'è ancora incredulità. Il presidente Viglione è a Roma per le elezioni del presidente della Repubblica e l'ufficio stampa sottolinea che non c'è ancora stato il tempo per decidere misure che permettano di prevenire futuri attentati.

PIOSSASCO - Oscuro episodio nella notte

Ladri feriti gravemente fuggono dall'auto rubata che si ribalta

Venchi per salvare 1500 posti

Intervento in extremis

Sindacati e direzione di Venchi 2000 stamane dal sottosegretario al Lavoro Piccinelli mentre ai lavoratori sono cominciate ad arrivare le lettere di licenziamento. Il rappresentante del governo tenta un intervento in extremis per salvare 1500 posti di lavoro ed impedire che un'azienda sana e produttiva come la Venchi cada definitivamente vittima delle manovre di speculatori incominciati anni fa da Sindona e via via proseguite dai più strani personaggi (dal barone siciliano a Cigalino, dall'olandese Hertzberger agli attuali proprietari).

Il sottosegretario Piccinelli ha convocato le parti per avere un chiarimento sulla situazione. Soprattutto per cercare di conoscere quali sono realmente le intenzioni della In-im (Internazionale Immobiliare), la società milanese a cui fa capo Venchi 2000. Come noto gli attuali drammatici problemi dell'azienda dolciaria derivano dalla mancata concessione di crediti da parte delle banche. Queste ultime, dal canto loro, non vogliono esporsi senza adeguate garanzie. Ed ecco il nodo cruciale: i nuovi proprietari, al momento della creazione di Venchi 2000, avevano annunciato un aumento del capitale sociale versato da 200 milioni a due miliardi, il che però non è avvenuto. Ed ecco la resistenza degli istituti di credito torinesi a concedere finanziamenti.

Il risultato di tutto questo è che negli stabilimenti (Talmone di piazza Massaua, Maggiore di Collegno e Cuorli di Novate Milanese) non c'è più materia prima da parecchio tempo. Solo alcuni reparti riescono ancora a lavorare con qualche avanzo di magazzino. Intanto arrivano le lettere di licenziamento che, come da tempo è stato annunciato, i lavoratori respingono proseguendo il presidio dei cancelli e l'occupazione della «loro» industria che non vogliono vedere morire. Il 7 luglio, però, è ormai vicinissimo e per quel giorno è convocata l'assemblea degli azionisti con un drammatico ordine del giorno: la messa in liquidazione della società.

Oscuro episodio a Piossasco. Nella notte una A112, targata TO K70323 e rubata all'operaio della Fiat Riva Severino Giaccone, residente a Coazze in borgata Mulino, è stata rinvenuta ribaltata in regione Galli da un abitante della zona, l'attenzione del quale era stata attirata dal rumore dell'incidente.

Gli occupanti della macchina, uno dei quali, ferito, ha lasciato tracce di sangue, si sono dati a fuga precipitosa per i campi, mentre un'altra autovettura che seguiva la A112 si è allontanata a forte velocità.

Sono accorsi sul posto i carabinieri della stazione di Orbassano, guidati dal maresciallo Re, che hanno provveduto a fare i rilievi del caso; nel contempo è stato avvisato il proprietario della macchina.

L'autovettura, dalla quale i ladri avevano già portato via la targa anteriore, è stata forzata nella serata davanti allo stabilimento della Fiat Riva e probabilmente doveva servire ad una rapina.

Sintomatico comunque il fatto che i malviventi stessero già provvedendo celermente al cambio della targa. La strada dove è avvenuto l'incidente è una strada di campagna con pericolose buche, ed è proprio a causa del fondo sconnesso di questa strada e della forte velocità che i presunti rapinatori, probabilmente giovani e

non molto esperti nella guida, sono usciti di strada, riportando tra l'altro ferite piuttosto gravi.

Non risulta al momento che qualcuno sia stato ricoverato negli ospedali della zona.

Mostra dei vini al Valentino

Successo, al Valentino, della mostra di vini pregiati, distillati, liquori e prodotti gastronomici del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'ingresso (la manifestazione ha luogo nel Castello Mediceo-vale e proseguirà fino a domenica prossima) è consentito tra le 16 e le 23. Il sabato e la domenica l'orario è esteso anche al mattino: si può accedere al padiglioni tra le dieci e le 23.

Stasera, alle 19, si esibirà il complesso «I simpatici» di Borgaro Torinese. Giovedì dalle 17, sarà presente il complesso «La primavera lascia». Venerdì, alle 18, partirà alla mostra «La fantasia campagnola».

Sono presenti in mostra vini pregiati, liquori e distillati piemontesi (la cucina langarola) il miele di Roeri, assortimento di pasticceria, uno stand tutto dedicato agli agnolotti, un altro agli gnocchi e alle tagliatelle.

NUOVA CONCESSIONARIA

PEUGEOT
TURCAR

Via Mengoni 87/88 - Tel. 431804-432786 - TORINO

15 PERSONE SU 20 PRATICANO SPORT
10 PERSONE SU 15 VENGONO PREMIATE
3 VOLTE SU 10 IL PREMIO È

TUTTOBOCCE
COPPE-MEDAGLIE
TARGHE TROFEI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA
AL SERVIZIO DI TUTTI GLI SPORT

Dal 1 al 30 AGOSTO e in presso per tutti gli acquirenti nei 3 punti di vendita a TORINO

Via Frejus 10 - tel. 443280
Via Onorato Vigliani 140 - tel. 660223
Via Vanchiglia 2 - tel. 876097

MATURITA' - Esame di greco al classico, matematica allo scientifico

Un Aristotele politico ma facile

«L'uomo è un essere sociale per natura. Chi non è socievole per natura o non è uguale all'uomo o è superiore ad esso. Come l'uomo è socievole per natura, così la città corrisponde alle esigenze della natura». Lo

dice Aristotele in un passo della «Politica» che è stato assegnato stamattina come seconda prova scritta agli studenti del liceo classico.

Al Gioberti la prima a consegnare è stata Rita Vassia: due ore e mezzo sul

testo, una traduzione che presentava qualche problema dal punto di vista concettuale. «La parte grammaticale era abbastanza semplice — dice — più difficile rendere in buon italiano alcuni passi. Comunque bastava conoscere il pensiero di Aristotele per potersi orientare. Nella maggior parte degli istituti il testo è stato fotocopiato e distribuito a ciascun candidato per evitare errori di dettatura.

Matematica per lo scientifico, le magistrali e diversi istituti tecnici. «Al magistrale è stato assegnato un problema — dice Antonio Angeletti, primo a consegnare all'istituto Giusti, piazza Vittorio — che diceva pressappoco: dato un triangolo rettangolo A-B-C, tracciare l'altezza relativa all'ipotenusa B-C, la circonferenza di centro A-s e di raggio A-H, le tangenti

ecc. La parte più difficile era dimostrare che il punto D-E è il limite dell'ipotenusa. Oltre al problema i candidati hanno dovuto rispondere ad una domanda di aritmetica razionale.

Il problema nel complesso mi è sembrato accessibile, forse troppo: magari c'era qualche trucco. L'aritmetica razionale, l'ho trovata complicata, nella mia classe non l'abbiamo fatta. Alle 12,30 nessun candidato aveva ancora consegnato allo scientifico.

I temi di ieri hanno provocato reazioni diverse. Qualche contenuto era d'attualità, ma la maggior parte dei candidati si è trovata impreparata a svolgerlo. C'è da chiedersi quanti professori hanno trattato in maniera adeguata durante l'anno il tema delle elezioni per il Parlamento europeo, quanti hanno spiegato co-



me si svolgeranno e quali sono gli atteggiamenti dei diversi Paesi o dei partiti politici. Lo stesso discorso vale per gli altri titoli: quanti candidati dei licei scientifici, degli istituti tecnici e professionali hanno avuto le cognizioni sufficienti per svolgere il quarto tema che chiedeva un parere «sul campo di applicazione tecnologica idonea a dare impulso a settori produttivi, che sfruttando le risorse del nostro Paese, possono apportare concre-

ti benefici d'ordine economico e sociale?».

Molti candidati e insegnanti hanno espresso una critica che si riferisce al divario esistente tra i temi assegnati e quelli che abitualmente si trattano a scuola. Si osserva che i programmi di insegnamento sono vecchi, non adeguati alla cultura di oggi, che gli insegnanti devono seguire questi programmi perché gli esami sono principalmente un momento di controllo e i commissari pretendono che i candidati sappiano le cose scritte sui verbali, imposte dalle leggi e dalle circolari.

I temi proposti (almeno una trentina) sono stati preparati dagli esperti e sottoposti al Ministero per la scelta definitiva. A questo punto la domanda che viene spontanea è: ma ispettori e Ministri sanno realmente quello che succede nella scuola italiana?

TACCUINO DEL LETTORE

Questa sera convegno su Gozzano — Questa sera, alle 18, in via Lagrange 20, l'Abate dei Benedettini di Parma don Bussoni, già docente a Roma nel Collegio Internazionale S. Anselmo e all'Angelicum, presenterà al pubblico torinese l'amico e consoliatore del poeta Gozzano nel profilo della spiritualità di San Benedetto.

Il Sermig contro gli armamenti — Gli armamenti convenzionali e nucleari impoveriscono l'umanità. «Cambiare le spade in aratri» può essere la bandiera per uno sviluppo nella pace ed è un tema più volte presentato dal Sermig alla cittadinanza. Questa è invitata stasera alle 21 nella sede del Sermig, via Arsenale angolo via Lascaris, dove monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente internazionale del movimento pacifista Pax Christi, commenterà il messaggio del papa all'Onu sul problema del disarmo.

Oggi elezioni alla Subalpina — Restano aperte fino alle 14 di oggi le urne per l'elezione dei delegati al Congresso della Federazione nazionale della stampa. Il seggio è presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti. I colleghi residenti in città debbono votare di persona, gli altri possono mandare la scheda per posta.

Saranno 2 o 3 milioni, ma gli alberghi non sono prenotati

I pellegrini poveri della Sindone

GIANNA BALTARO

Arrischiare previsioni su quella che sarà la situazione alberghiera di Torino nel periodo dell'ostensione della Sindone è, al momento attuale, un compito abbastanza difficile.



non è più là,
in via Carlo Alberto 9.

adesso
è qui,
alla Galleria Albertina
in piazza Carlo Alberto
per
I SALDI.

Ma, presto,
torna là,
in via Carlo Alberto 9.
Telefono 511365.

I vari uffici preposti all'organizzazione, sono ancora nelle nebbie dell'incertezza. Si parla di un grande afflusso di pellegrini: due, tre milioni di persone provenienti da tutta Italia e dal mondo, dovrebbero avvicinarsi nella nostra città durante i 43 giorni dell'ostensione (dal 27 agosto a ottobre).

Non sappiamo fino a che punto queste cifre corrispondano alla realtà; al momento non ci sono dati che possano incoraggiare tali speranze. «Noi non abbiamo nessuna prenotazione», dice Sergio Cappetta, direttore del «Jolly Ambasciatori» e del «Principi di Piemonte». Il commendatore Nino Lera

del «Sitea», presidente dell'associazione albergatori di Torino e Piemonte, precisa con i dati in suo possesso: «Al momento le prenotazioni sono veramente scarse: si è no, una decina di gruppi, da dieci a cinquanta persone».

La provincia sembra aver raccolto un maggior numero di prenotazioni: dati certi non ne abbiamo. «Le prenotazioni si orientano verso le categorie inferiori: la seconda e la terza, in genere». Per quanti giorni? «Al massimo due pernottamenti, nella maggior parte dei casi per una notte sola».

Si può avanzare la congettura che i pellegrini saranno in maggioranza poco ab-

bienti: autentici fedeli che affronteranno il disagio dei viaggi, andata e ritorno, dormendo in treno o in pullman. La permanenza a Torino si ridurrà al minimo di tempo necessario alla visita della Sindone. Per questi pellegrini la soluzione andata-ritorno è l'unica consentita; infatti, non sono previste possibilità di sistemazione presso enti religiosi.

«Non abbiamo accettato di occuparci della situazione logistica per diverse ragioni», dichiara monsignor Cottino, direttore del «Comitato per l'ostensione della Sindone», costituito a Torino con finalità esclusivamente religiose. «In primo luogo non vogliamo si dica che gli isti-

tuti religiosi facciano speculazioni di carattere economico sui pellegrinaggi; inoltre, anche volendo, non sarebbe possibile in quanto gli istituti non dispongono più di personale religioso e i laici svolgono orari ridotti che non consentirebbero la copertura del servizio».

I pellegrini dell'economia saranno la vera folla dei 43 giorni. Il «Comitato» ha provveduto a suo tempo a dirompere in tutta Italia materiale propagandistico. I punti toccati (istituti religiosi, parrocchie) ammontano a 43 mila e sono altrettanti probabili centri che organizzeranno i viaggi dei fedeli.

SE VENISSE RUBATA OPPURE DANNEGGIATA

QUANTO VALE LA RELIQUIA?

GIUSEPPE ALBERTI

Ogni volta che una grande opera d'arte o una preziosa reliquia religiosa, vengono spostate dalle loro sedi permanenti, si creano dei grossi problemi. La Pietà, per il suo viaggio negli Stati Uniti, era stata assicurata per una grossa somma di denaro. Le compagnie assicuratrici si erano inoltre adoperate per «coprirla» da eventuali danni durante la permanenza in quel Paese. Solo al rientro in Italia, l'opera aveva subito la mutilazione da parte di un pazzo. Da allora la Pietà è supercustodita in San Pietro.

Ora è la volta della Sindone, la reliquia che verrà esposta nell'autunno a Torino. Gli addetti alla custodia si stanno adoperando per arginare, con mezzi di protezione attiva (carrello mobile, cristalli antiproiettile, ecc.) ogni possibile atto di vandalismo nei confronti del documento storico-religioso. È stato chiesto, se in questo caso, verrà stipulata una speciale polizza di assicurazione contro il rischio del-

l'incendio, esplosione e furto. «Quale valore venale si potrebbe attribuire ad una cosa così sacra? — dice mons. Cottino — Uno o più miliardi di lire? Per ora stiamo studiando il problema». Sono state contattate società assicuratrici per sapere quale «premio» verrebbe richiesto per un simile «rischio». La risposta è unanime: «Si tratta di un valore affettivo e quindi, salvo caso contrario, il «premio» si baserebbe esclusivamente su valori commerciali. Naturalmente, in sede di un'eventuale trattativa, si potrebbero trovare scappatoie che potrebbero indirizzare il rischio, ed il premio, su basi particolari».

Qualcuno ha suggerito che non il risarcimento delle compagnie, si potrebbe, ad esempio, acquistare opere d'arte di notevole pregio e valore in sostituzione dell'oggetto sacro distrutto. Come si è visto, anche nel campo delle polizze le vie di conciliazione sono infinite. Pare, infine, che il «premio» si aggiri attorno alle 500 lire per ogni milione assicurato: 10 miliardi comporta un «premio» di 5 milioni di lire circa.

SIGNORINE
15-24 anni

cercansi da avviare alla professione di

PERFORATRICE
VERIFICATRICE
IBM

Per un colloquio informativo presentarsi a

COMPUTEX
24 sedi in Italia

TORINO
Piazza Castello 130 - Tel. 540203
NOVARA
Corso XX Settembre 30 - Tel. 28807

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 530.682

Corso Vittorio Emanuele, 107

C.
AGOPUNTURA
TORINO

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.

Prenotarsi al 332.015,
Via Delleani, 8

VASTO
ASSORTIMENTO DI
VETTURE
D'OCCASIONE
autoCentrauro

4 via Giulio Cesare 104
10154 Torino Tel. 264338 39

ALL'INIZIO DELL'AUTUNNO POTRÀ FUNZIONARE A PIENO RITMO Leini: pronto il «nido» per 100 bambini

Il nuovo asilo nido di Leini è quasi pronto: i lavori sono cominciati nel novembre del '76, ma si pensa che all'inizio dell'autunno possa già funzionare.

«Questa nuova struttura — dice l'assessore Principe — è ideata in modo da funzionare sia come asilo nido ospitando 40 bambini, sia come scuola materna per altre 60 unità. In totale dunque, sono cento presenze, un numero che soddisferà le esigenze della Comunità per i prossimi dieci anni considerando soprattutto la tendenza in questa zona ad un lento, ma costante riflusso della popolazione, che non supera oggi le 10 mila unità.

Fatto l'asilo, mancano i bambini: il fabbisogno di Leini è infatti quasi total-

mente assorbito dall'asilo «Vittorio Ferrero», gestito da oltre ottant'anni dalle suore, il quale ospita attualmente 150 bambini.

Il pericolo è di creare una struttura che vada deserta, come l'asilo di San Mauro o che abbisogni dell'apporto di presenze dai comuni limitrofi, come accadde alla Falchera.

«Siamo disposti a cedere qualcuno dei nostri iscritti dice la superiora del «Vittorio Ferrero», suor Magnetti — l'asilo comunale riceverà anche i neonati dei quali noi non ci occupiamo.

Si calcola che la spesa sostenuta per ogni bambino si aggiri sui 2 milioni annui, una cifra notevole che può essere ammortizzata solo lavorando a pieno ritmo.



CHIVASSO - Diventate «operatrici»

Anche le bidelle lavorano ai «centri estivi»

Il comune di Chivasso ha trovato una collocazione soddisfacente per le bidelle non di ruolo che, negli anni passati non percepivano alcuno stipendio nel periodo estivo durante la chiusura delle scuole.

Le bidelle, tra l'altro definite «operatrici scolastiche», sono state impiegate presso gli uffici comunali dove distribuiscono i mod. 101 e 740 che, nonostante siano scaduti i termini di presentazione, continuano ad essere richiesti dai ritardatari. In seguito, le «operatrici scolastiche» presteranno servizio presso i numerosi campi estivi che sorgono in città per animare il soggiorno di chi resta.

Improvvisamente è mancata Caterina Chiadò Fiorio ved. Audi Grivetta

anni 78
Angosciati le piangono i figli, nuora, l'affezionata nipote Maria, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione della casa, sabato 4 corr. ore 15.15 in via Bissola 42 e funerali in C.so.

— Torino, 2 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Pasquale Gambino

anni 76
Ne danno il triste annuncio: moglie, figli con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 9.30.

— Moncalieri, 3 luglio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Peter

cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano a funerali: avvenuti i figli Carlo, Giovanni e Giuseppe, le nuore, il genero, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

E' mancata

Francesco Durando

Lo annunciano: la moglie Elena, le adorati figli Carlo e Silvia, la consuegna, zia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Leoni e Vitelli e al dottor Fugazzi. Funerali mercoledì 5 luglio ore 8.45 nella parrocchia di Santa Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

Paola Costanzo con Carlo, Laura e Marco partecipano al dolore di zia e cugino per la perdita del caro FRANCESCO.

Condolenti ed Amministratore Condominio «Sole» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Durando

— Torino, 3 luglio 1978.

Laura, Ivo e figli partecipano commossi.

Partecipano al lutto con le rispettive famiglie i fratelli amici

Alfredo Dopliotti

Mario Orta

Vittorio Ricci.

GH amici:

Anna e Felice Bernini

Anna e Sergio Ghio

Lina e Stefano Guiso

Luciana e Renato Merengoni

Rosanna e Nino dottor Vola

partecipano al dolore della famiglia.

La Società Boccifera UGA-ARA prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

rag. Francesco Durando

— Torino, 3 luglio 1978.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza Sanitaria, Direzione Amministrativa e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Durando

sia Capo Ripartizione del Centro Elettrotecnico.

— Torino, 4 luglio 1978.

La Vita Farmaceutica S.p.A. condanna per la perdita del

rag. Francesco Durando

gli Presidente ed Amministratore della Società, prende parte al profondo dolore della famiglia.

— Torino, 3 luglio 1978.

Daniela, Angela e Federica Rosennanti piangono l'amico FRANCESCO.

Piera, Vittorio Ricci, Franco Franchi e famiglia sono vicini così tanto dolenti.

Dopo una vita onesta e laboriosa improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

dott. geom. Antonio Aimo

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna Maria con il marito Carlo Toscani il figlio Eraldo con la moglie Maria Giulia Rabbino le nipotine Antonella Luciana e Paola i fratelli le sorelle cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Carro.

— Carro, 3 luglio 1978.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari Aldo De Francesco

Costernati lo annunciano la moglie Grazia Vieta con la piccola Cristina che tanto adorava, la mamma, la sorella Adriana col marito Fernando e Alessia, la cognata Giustina e parenti tutti. I funerali a Forno Canavese martedì 4 corr. ore 17.

— Forno Canavese, 3 luglio 1978.

Partecipano commossi al dolore di Maria Grazia e Cristina gli amici:

Brizio e Agnese De Simone

Agostino e Giovanna Dala

Angelo e Pia Uffanti

Barbetta e Carla Dala

Waltraud e Lisa Torelli

Francis e Simona Secommano.

Dorina e Valentino, Anna e Paolo piangono il caro Alfredo, tanto vicino a Rita e Adriana.

La nonna Caterina, il padrino Alfredo e le cugine con le rispettive famiglie partecipano addoloratissimi per la immatura e tragica scomparsa di ALFREDO.

Le Maestranze dell'Impresa Cav. Alfredo De Francesco partecipano commossi al dolore del loro collega per la perdita del nipote

gen. Alfredo De Francesco

— Torino, 3 luglio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gerardi

ved. Bertotto

Addolorati lo annunciano la figlia Milena con il marito Giovanni Gobetto e la piccola Anna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Campora ed alle reverende Suore Orsato per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 5 luglio alle ore 16.30 partendo da via Italia 18.

— Settimo Torinese, 3 luglio 1978.

Mario Gerardi e famiglia piangono la scomparsa della zia ANNA.

Rosanna Gerardi Garnero e Leila Padellaro con profondo dolore piangono la carissima madrina ANNETTA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Carena Perreca

Con profondo dolore l'annuncio: i figli Milena col marito Domenico Coppola; Enrico con Luciana, Maria Teresa col marito Andrea Natta, gli adorati nipotini: Riccardo, Gabriele e Paolo; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Cavour 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

La famiglia Fava partecipa la grave perdita della cara NINA.

Si uniscono al dolore di Milena e famiglia

Elisa Enzo Basano

Rosanna Enzo Paglieri

Rosanna Renato Galliani

Irene e Placida.

E' mancata

Luigi Bosco

Lo annunciano la moglie Caterina Bertolone, i figli Mario, Rosa, Carlo ed Angela con il marito Giancarlo Rigoni con i piccoli Silvia e Stefano, la sorella Maria, il fratello Enrico e parenti tutti. Funerali martedì 4 luglio alle ore 15.30 dall'ospedale Enrico di Peraldo e alle ore 16 nella parrocchia di S. Maria di Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 3 luglio 1978.

La famiglia Bressi partecipa al dolore di Rosa per la morte del papà

Luigi Bosco

— Torino, 4 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Crudelini

ved. Odetti

Addolorati lo annunciano: il figlio Luciano, Caterina Bonella, i nipotini Maria e Cristina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 8.45 partendo da via Verolengo 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1978.

La figliocella Miranda profondamente addolorata piange la cara MADRINA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanni Bussolino

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Emilio, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 luglio ore 8.45 presso la parrocchia Pionetto.

— Torino, 3 luglio 1978.

E' pressantemente mancato ai suoi cari Aldo Testore

marino FIAT

anni 65

Lo piangono la moglie Cecilia col figlio Roberto, sorella, suocera, i cognati Rosina e Matteo, parenti tutti. Funerali in Polirio oggi ore 16 chiesa parrocchiale con presenza da Torino osp. Amedeo Savoia ore 15.30. Noi fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

Partecipano commossi al dolore di Cecilia e Roberto per la perdita del caro ALDO

Mariuccia e Sandra Molino

Elena Piero e Mariella Rocco

Maria Mahonia

famiglia Gallardi

famiglia Colletti

I Colletti partecipano con cordoglio al grave lutto di Roberto per la morte del padre

Aldo Testore

— Torino, 3 luglio 1978.

GH amici: Memo, Anna Maria, Gigi, Luigina, Carlotta e Paola partecipano al dolore.

Ha raggiunto il Cielo l'anima buona e generosa di

Tommaso Cocco

Ne danno annuncio con profondo dolore la moglie Maria, le figlie Lucia e Irene con le rispettive famiglie, i fratelli Domenico e Gabriele, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cumana regione Costa nel tardo pomeriggio del 4 luglio 1978. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1978.

Attilio e Mario Accati prendono parte al profondo dolore di Lucia e famiglia per la perdita del loro caro congiunto

Tommaso Cocco

— Torino, 4 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Angela Trinchero

ved. Alciati-Brighenti

(Teresa Gigin)

L'annuncio: il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cantalupa mercoledì 5 corr. alle ore 15.30 con partenza da Torino Osp. Molinette (via Santena) ore 14. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Ghilardi per le amorevoli cure dedicate.

— Torino, 3 luglio 1978.

I nipoti Trinchero si associano al dolore del cugino per la scomparsa della cara MAMMA.

Nel lontano Venezuela dove risiedeva da anni, è improvvisamente mancato all'affetto della moglie Maria Vincelli, dei figli Fanny ed Alberto, del genero Frank e del nipotino Christian Albert

ING.

Federico Maria Restagno

Molto addolorati danno il triste annuncio i fratelli Giovanni, Stefano, Magda, Roggo e Carlo, con le rispettive famiglie. Una messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa Ss. Angeli Custodi alle ore 11 del 20 settembre '78.

— Torino, 4 luglio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Cavallito in Conti

Addolorati ne danno il triste annuncio marito sorella cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette per Cocconato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

Si uniscono al dolore di Savina e famiglia

Silvio, Tina, Adriano Vellada Rigazzi e mamma Pinina Ferrero piangono la cara SAVINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Fissore ved. Forno

Addolorati lo annunciano i fratelli Giorgio, i nipoti Dario e Renato e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 ospedale San Luigi Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Anna Gallo ved. Garassino

Lo annunciano la sorella, fratello, genero, nipote e nipotina, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in San Damiano d'Asti parrocchia Osp. San Luigi ore 15.

— Torino, 4 luglio 1978.

Serenamente è mancata Teresa Ferrero ved. Bosco

Addolorati l'annunciano i figli: Luciano con la moglie Naida; Rita, Tommaso con la moglie Franca e i figli Marina, Sergio e Gianluigi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 14.30 nella parrocchia Santa Teresa del Rinaldo Gess.

— Torino, 2 luglio 1978.

Le famiglie Masiero partecipano commosse al dolore della famiglia Bosco.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Ballario

Amante FIAT

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, i figli Sebastiano, Giovanni M., Piero Paolo, Maddalena, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9.30 in Lualaba Polirio.

— Isolabella, 4 luglio 1978.

E' mancata

Felicità Virano Malan

L'annuncio: il marito, figli, nuora, genero. Funerali oggi ore 16.15, Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

In Alessio è mancata

Laura Apprato

nata Gandini

A funerali avvenuti ad annunciare la famiglia ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

— Alessio, 4 luglio 1978.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

Carla Cerastico in Maconi

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio il marito prof. Ferruccio, il figlio Roberto, la mamma Natalia Gandini, le sorelle Lena e Angela, i cognati, le cognate, i nipoti, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali, con la S. Messa eucaristica, avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 11 in S. Biagio di Gassino. I funerali saranno presieduti da S. Costa Valle Isabella, per mezzo tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano quanti interverranno alla messa eucaristica.

— S. Biagio di Gassino - Casale Monferrato, 3 luglio 1978.

Dopo tante sofferenze munite dai conforti religiosi è mancata

Mercedes Viano

ved. Boeris

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Mario, la nuora Felia, nipoti, cugini e affezionata Angela. Un particolare ringraziamento al professor Giorgio Marengo per le affettuose cure prestate.

— Torino, 30 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Rachele Dante

Lo annunciano la sorella Lucia, il nipote Luciano con la moglie Iolanda e figli, la cognata Rosina col figlio Claudio. Funerali mercoledì 5 corr. alle ore 10.15 nella chiesa parrocchiale di S. Tomaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1978.

Prendono parte al dolore i cugini: Selva, Morelli, Gatti, Monfrino.

Improvvisamente è mancata

Giovannina Verrando

n. Fenoglio

L'annuncio: il marito Antonio, la cognata Maddalena, i figli Mario e Rosella con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. alle ore 14.30, partendo da via Sacchi 32. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 3 luglio 1978.

Fratelli, sorella, cognate, nipoti con mamma Teresa, cugini Gioia e famiglia Oscar Villata partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Belli

— Grugliasco, 3 luglio 1978.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore alla perdita del socio a riposo

Nemesio Signa

— Torino, 4 luglio 1978.

Domenica 2 luglio è deceduto Francesco Francione

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie e i figli.

— Modona, 4 luglio 1978.

La Fiat Trattori S.p.A. - Dirigenti e Personale tutto partecipa al lutto alla scomparsa del caro

Francesco Francione

— Torino, 4 luglio 1978.

La Egemak partecipa al dolore per la scomparsa del loro caro amico a collaboratore

Francesco Francione

— Ismir, 4 luglio 1978.

La famiglia Catilino è vicina con affetto alla signora Emma.

— Torino, 4 luglio 1978.

La Società Sava partecipa al dolore della famiglia Conti per la morte della signora

Ada Pavari ved. Conti

Cosa offre la Riviera Ligure oltre al mare?

Ora i turisti ci sono ma mancano gli svaghi

NIGOLO' SIRI

SAVONA — Gli albergatori hanno tirato, finalmente, il sospiro di sollievo. L'inizio di luglio, caduto proprio in una giornata di sabato, che ormai si può definire festiva, ha infatti portato in riviera migliaia di villeggianti. Le «case al mare» sono ormai quasi tutte abitate, mentre i mila posti letto distribuiti nelle oltre 1200 aziende alberghiere della provincia occupati, in media, nella misura del 70 per cento.

«Ci mancherebbe altro» — osserva il presidente dell'Unione albergatori Carlo Buccelli — che non fosse così. Sarebbe la rovina per tutti noi. Ricordiamoci che l'anno è di dodici mesi e che gli albergatori devono vivere in pratica gli incassi di 45 giorni.

Domenica scorsa, per quasi tutta la giornata, il traffico si è mantenuto pressoché normale e solo in serata sulla Ventimiglia - Savona, sulla Savona - Genova e, in misura più contenuta, sulla Savona - Torino, si sono riformate lunghe code di automobili dirette, in maggioranza, verso il Piemonte e la Lombardia.

La giornata di sabato è stata veramente disastrosa. Al comando della polizia stradale Savona si dice: «Non ci ricordiamo una cosa simile, code così non ce abbiamo mai viste». Sulla Genova - Savona, la più intasata, si erano formate di vetture lunghe 24-25 km. Chi ha tentato di uscire dall'autostrada per sottrarsi a quella autentica tortura (fortunatamente non c'era sole) a tratti pioveva si è trovato imbottigliato nel traffico egualmente sostenuto della via Aurelia.

L'estate, dunque, è veramente cominciata. Anche le condizioni del tempo sono buone ed ora si spera soltanto che il bel tempo si stabilizzi. Ma che faranno i villeggianti durante le loro vacanze? La riviera, quest'anno, non sembra offrire molte attrazioni a parte la spiaggia, «mare non inquinato, certamente assai più pulito che in passato, ed uno stupendo retroterra. I programmi delle manifestazioni preparati dalle aziende di soggiorno — quanto mai sminuzzati e ben poche delle varie iniziative si staccano dalla normalità.

«Quello delle manifestazioni» — dice il presidente degli albergatori — «sempre stato un grosso problema. Ad esempio non siamo mai riusciti ad ottenere un coordi-



namento tra le varie iniziative ed «stendere un calendario comune da distribuire a tutti gli ospiti» modo da consentire loro di programmare le varie serate. Invece nulla, quel che non capisco poi è la povertà delle manifestazioni, e dire che le aziende di soggiorno hanno quest'anno maggiori incassi

in dipendenza del raddoppio della tassa di soggiorno».

Un ultimo argomento: l'agitazione del personale alberghiero per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. «Possiamo garantire sin d'ora — assicura Buccelli — una vacanza tranquilla a tutti gli ospiti. Domani ci incontreremo con i sindacati

per me la situazione della camiceria è così drammatica — dice Antonio Bevilacqua, sindacalista della Fila di Arona —. Appena due anni fa Giorgio Crema, il proprietario unico della ditta ora in fallimento, rilevava tutti i macchinari di un considerevole complesso di Bari che era appena fallito e pochi giorni or ha affittato un grosso capannone lun-

L'azienda in passivo di 300 milioni

La «Camiceria» chiude? I dipendenti occupano

GRAZIANO RONDINI

ARONA — Un'altra fabbrica dell'Aronese è stata occupata dagli operai. La camiceria Crema, di Borgotico, da ieri è occupata dai dipendenti che sono riuniti in assemblea permanente.

La situazione precipitata ventina di giorni or sono quando il proprietario, Giorgio Crema comunicava ai dipendenti: «Devo cessare, mio malgrado. L'attività, a causa di un insostenibile passivo di oltre 300 milioni di lire». L'intervento dei sindacati, ramo tessili, di Arona, è stato immediato. Si è accertato che la ditta deve versare 100 milioni ad alcuni istituti previdenziali e altri milioni sono costituiti da debiti verso istituti bancari della zona o da stipendi non ancora corrisposti.

«Per me la situazione della camiceria è così drammatica — dice Antonio Bevilacqua, sindacalista della Fila di Arona —. Appena due anni fa Giorgio Crema, il proprietario unico della ditta ora in fallimento, rilevava tutti i macchinari di un considerevole complesso di Bari che era appena fallito e pochi giorni or ha affittato un grosso capannone lun-

cheranno di ottenere il provvedimento di cassa integrazione in attesa di eventi di soluzioni migliori.

Ieri sera ■ Sestri L.

In bici si scontra con motociclista 1 morto e 1 ferito

SESTRI L. — (e. b.) Un morto ed un ferito per un incidente stradale avvenuto ieri a Sestri Levante. L'incidente si è verificato sulla statale di Centocroci, in località Borgo Sara, nei pressi dell'autostrada. Agostino Gandolfo, di 65 anni, in bicicletta percorreva la statale quando, per un corso di accertamento, è scontrato con un motociclista condotto da Renzo Pavanetto, di anni 41, di Casarza Ligure. Il Gandolfo è stato ricoverato all'Ospedale di Sestri Levante: riportò gravi ferite, per le quali è deceduto dopo circa due ore. Il Pavanetto è stato portato, con autosambulanza della Croce Rossa di Riva Trigoso, all'ospedale San Martino di Genova, per frattura del setto nasale ed altre ferite.

ALBA — Un gruppo di studenti statunitensi è giunto ad Alba nell'ambito di un programma di scambi culturali tra il capoluogo delle Langhe e la città gemella di Medford. I giovani ospiti di alcune famiglie.

ALESSANDRIA - Difficoltà per le prove integrative

Assenti quarantotto insegnanti alla maturità dei privatisti

ALESSANDRIA — (e.c.) Sono iniziati ieri anche alessandria gli esami di maturità, ultima tappa prima dell'inserimento nel mondo lavoro. Agli esami prendono parte duemila studenti.

Sabato si sono insediate le 29 commissioni per prendere visione dei programmi nominare i segretari aggregati, quelli cioè che devono svolgere le prove integrative. E qui cominciate le difficoltà: infatti, dei 145 commissari nominati, 48 hanno presentato certificati medici di malattia, per cui si è dovuto cercare dei sostituti.

Il motivo delle rinunce è duplice: qualcuno degli insegnanti dice che l'esame di maturità come viene attuato oggi non è certo gratificante per un professore che abbia il proprio mestiere. La

mini-riforma '88, che avrebbe dovuto durare due anni, è tuttora valida con tutti i difetti che nel frattempo si sono accumulati, per maturità è ridotta ad una prova stressante per insegnanti e studenti, troppe volte affidati al caso.

Per non parlare poi del fattore economico. Infatti,

un commissario d'esame dispone una diaria di trasferta che varia, a seconda della sede, dalle 8.450 alle 12.000 lire giornaliere. Con questa cifra si deve provvedere ai due pasti quotidiani ed al pernottamento: è forse questo il fattore che ha maggiormente indotto alcuni insegnanti a rinunciare.

TROVATA SULLA SPIAGGIA UNA CARCASSA DI DELFINO

SESTRI L. — (e. b.) La carcassa di un delfino è stata trovata sulla spiaggia di Riva Trigoso. Un bagnante dello stabilimento balneare Lido, su richiesta del comando delegazione di spiaggia, ha provveduto a agganciare la carcassa del grosso delfino,

di quintale, che ha trasportato al largo, dove, con l'aiuto di alcuni pesci, è stata affondata ad alcune miglia di distanza da Punta Manara. Sempre a Riva Trigoso registrano alcuni atti vandalici contro pescatori.

Anche se si parla di «corto circuito»

ANCORA DUBBI SULL'INCENDIO DEL NIGHT CLUB DI ANDORA

ANDORA — «E' assurdo parlare di racket. Non ho nemici e non ho mai ricevuto minacce o intimidazioni». Così afferma Achille Aiello, 34 anni, titolare dell'«Andora Beach», distrutto da un incendio nella notte tra sabato e domenica. Ma le indagini fatte dalla polizia e dai carabinieri e i vigili del fuoco hanno ancora dato risultati definitivi. Il compito degli inquirenti è dei periti è tanto più arduo se si pensa che l'incendio è andato a bruciare con un danno di cento milioni di lire. Fortunatamente ci sono stati pochi feriti perché al

momento dell'incendio il locale era chiuso. Le ipotesi al momento sono:

Vacanze ad Alba

ALBA — (g.f.) Per centinaia di ragazzi albesi iniziate le «vacanze in città», un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per intrattenere i bambini in città, che, a differenza di altri coetanei, non hanno potuto lasciare la città per andare al mare o ai monti. «Vacanze in città» comprendono due turni: il primo dal 28 luglio, il secondo dal 1 al 28 agosto.

no tutte valide; corto circuito al mozzicone di sigaretta dimenticato acceso, e anche una vendetta di una dimostrazione di forza parte di una gang che vuole mantenere il controllo sulla vita notturna riviera. Quest'ultima possibilità è sostenuta anche dal fatto che incendi di questo tipo avvengono quasi sempre all'inizio stagione. Qualcuno l'avesse veramente provocato avrebbe maggiori probabilità di essere temuto da altri proprietari di night, molti quali preoccupati finirebbero per le tangenti richieste.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

Alessandria: La notte dell'alta
La via della droga.
Conosco: La casa dell'esorcismo.
Galleria: Sport super.
Raus camorades.
A. TERME
Erode sfida Sansone.
MONFERRATO
Agente 007
Goldfinger.

Violenza armata.
Torre: La via prostituzione.

L'occhio privato.
Coppie erotiche.
PO
Nuovo: Facciamo l'amore
purché rimanga fra noi.
Di che segno sei?

ASTI

Pollanna: Fraulein Kitty.
Splendor: Femmine in gabbia.
Teatro: La dolcissima Dorotea.
Peccati jeans e...
CANELLI
Bruce Lee super drago.

BIELLA

Apolo: L'inferno erotico di Penri-
burg.
Delective Harper: acqua
gola.
Teatro Sociale: Sparate e
Killer Kid.

CUNEO

Corso: Una donna furta sola.
Italia: Le sfiorie immorali.
Apolo: L'occhio privato.
Lo spaccatutto.
sfilo per l'ispettore.
Il fascino discreto
borghese.
Vita: Il colpo segreto di Bruce
Lee.

MONDOVI

Corso: Il mio è Scapone e
faccio sempre capofitto.
SALIZADA
Rapina alta di servizio.

SAVIGLIANO

Alba: Tre contro tutti.
Astra: Vizi morali di una gover-
nante.
Eldorado: Le colline hanno gli oc-
chi.
Excelsior: Confessioni di
gazzina.
Vittoria: Zebra.
S. Cuore: L'ala e la coscia.

VERCELLI

Astra: La presidenza.
Principe: Quella ragazza
che è fondo al viale.
Vittoria: Maschio.
Il ritorno di Don Camillo.

AOSTA

Corso: La forza di Logan.
Giacosa: Il giustiziere della

SAVONA

Il tocco della medusa.
Eldorado: La calda bestia.
Faccia il spia.
L'attacco dei robots.
Olimpia: riposo.
Jolly: In nome di

Colombo: Sella d'argento.
Rita: Ben Hur.

ALBENGA

Astor: Io e Annie.
Dracula padre e figlio.
Giardino: Hairport 77.

Il tesoro di malakumba.
Doris: Estivo: Giulia.
Simbad e l'occhio della li-
Berlinguer il voglio

CERIALE

Odeon: La bella addormentata nel
bosco.

FINALE

L'isola di dr. Moreau.
Ondina: Il grande attacco.
Don Camillo e l'on. Peppone.

LOANO

Marlowe indaga.
M.A.S.H.
Bianca e Bernie.

Il bandito e la madama.
Astor: Il della giungla.

IMPERIA

Cavour: Mondo.
Imperia: Il più grande.
Odeon (teatro): Simbad e l'occhio.
della Igre. Prezzi unici 795 - Ridotti
L. 500.

BORGHERA

Zenit: lo Beaugeste e la legione
straniera.
Olimpia: Il gatto con gli stivali.

Artisan Teatro: Prova Don Chi-
Balletto con Liliana Cusi e
Marina Stefanescu.

Cinema: Il figlio dello scicco.
Orfeo: 007 dalla
Luc: Il Decamerone.
Claude.
Mignon: Prostituzione.
Concerto: deiti.

Comunicazione ufficiale del sindaco

Cuneo: il linguistico chiuderà tra 4 anni

CUNEO — (g. d.m.) Il liceo linguistico comunale chiuderà definitivamente fra quattro anni quando cioè gli ultimi allievi avranno raggiunto la maturità: lo ha ribadito il sindaco Bonino — smentendo così voci diverse corse in città negli ultimi giorni — con una lettera al consiglio di istituto del liceo inviata anche per conoscenza ai presidi delle scuole medie: «Si precisa — scrive tra l'altro il sindaco — che l'amministrazione comunale ha comunicato ufficialmente la decisione di chiudere le iscrizioni alla classe prima del liceo linguistico a partire dal prossimo anno scolastico».

Il liceo linguistico dovrebbe essere sostituito da un corso sperimentale di lingue aggregate all'istituto statale di agraria che però sembra incontrar poco favore fra le famiglie i cui figli, terminate le medie, avevano deciso di continuare gli studi iscrivendosi al liceo linguistico. Come si ricorderà l'istituto era stato occupato dagli studenti e dai loro genitori per alcune settimane nella speranza di strappare al comune il diritto di tenere in vita la scuola almeno fino alla riforma degli istituti superiori. La lettera del sindaco elimina qualsiasi illusione sulla sopravvivenza.

I NOSTRI GIORNI

12

Vivono tutte insieme in una promiscuità che acuisce la fomenta l'aggressività - Di un tema non si parla mai - Le più giovani dicono no allo sfruttamento dei la

Disperate donne di Rebibbia

LILIANA MADEO

ROMA — Nel camminamento sotterraneo che congiunge l'edificio della direzione — quello in cui stanno le recluse, il gruppetto delle giornaliste del «Coordinamento romano» — scortate dalla direttrice dell'istituto, dottoressa Senzani, e dalla parlamentare radicale Faccio — s'imbocca la strada della detenzione alta, viso e corpo ossuto. S'inizia un dialogo. La direttrice tenta di convogliare tutte quante — un luogo opprimente. La detenuta ribatte secca: «Perché mai? Non è forse anche questo la, carcere modello d'Italia o forse d'Europa? Stia tranquilla, direttrice, non ne dirò male. Con le sue reti da uccelliera, una realtà visiva di cui si perdono i confini, il sistema punitivo che non collima con la riforma — anzi pare fatto apposta per disgregare la personalità e creare turbe psichiche, non è certo peggio delle altre carceri».

La donna è dentro da tre mesi, condannata a un anno di reclusione: «Per mezzo grammo di hashish, un fatto di dieci anni fa». Ha 31 anni, un figlio di 7. Lavorava per il teatro. Adesso ha trascritto «versione femminista» di Cenerentola; le prove dell'allestimento sono in corso: «Un momento straordinariamente aggregante, per le più giovani, per chi ha richieste culturali in un luogo simile, per alimentare una solidarietà fra donne che aiuta a sopravvivere».

Nel corridoio che conduce alle vaste cucine, la scopina. E' una donna di mezz'età, proveniente dalla provincia campana. Si lamenta per i continui mal di testa, per l'insonnia, per l'ansietà che divideva. «Ucciso il marito. Lasciato a tre figli, che muoiono fame». Per questo lavora senza risparmiarsi, grande fatica fisica, un vivo di gratitudine per i superiori. Mandata ai figli tutto quello che guadagna, quanto le resta delle mille lire mensili da cui l'amministrazione detrae le spese del suo mantenimento

Ha parole di ringraziamento per le suore, le guardie, la direzione. «Tutti mi aiutano — dice —. Si mangia bene, soddisfazione». Poi aggiunge: «Sono desolata. Hanno ucciso il capo del governo. Hanno ucciso cinque poveracci che erano con lui. Oddio: siamo in mezzo ai criminali».

Nelle scale fra un piano e l'altro, e nei ballatoi che corrono davanti alle celle (alcune singole, per lo più a 4-5 letti, con le porte aperte durante il giorno e chiuse alle 7 di sera): «mi pare di essere di nuovo in mezzo ai criminali», storie, di braccia che si tendono a chiedere attenzione; ragazze in tuta sportiva, ritorno dall'ora di ginnastica, donne in pigiama e coi bigodini in testa, zingare, popolane, giovani, tutte truccate con aria distaccata — se si trovano il passaggio per puro

Raccontano i loro casi: mi hanno messa dentro perché senza patente. Non ho rispettato il foglio di via. Mi ha denunciata un'amica per sfruttamento della prostituzione e adesso lei è sparita.



Guidavo patente (è l'espedito cui ricorre la polizia per incastrare le mondane, alle quali viene concesso il certificato di buona condotta indispensabile per ottenere patente). Otto anni fa avevo dato nome falso, nel frattempo mi sono sposata, ho avuto un figlio, mi ero rifatta una vita,

a distanza di tanto tempo mi hanno separato da tutto quello che avevo costruito. poi ancora: sono ragazza-madre ho un figlio quattro anni minorato, l'accusa è adescamento, bambino passa da un'amica un'altra. Fra quattro mesi sarò processata, a Roma, per omicidio, per quello con

tanto anticipo mi hanno trasferita qui facendomi lasciare la Sicilia dove sono rimasti i miei cinque figli. Sono scappata di casa nove giorni fa e mi hanno presa per una faccenda di droga in cui era coinvolta la gente con cui stavo, avvisate qualcuno, mi ha ancora cer-

Sembra di inoltrarsi in tanti cerchi concentrici, giri di disperazione e assurdità. Le detenute sono 185 e la capienza massima è di 140. Soltanto sono state giudicate definitivamente, con per lo più brevi. Tutte le altre sono in attesa di giudizio. Ci sono 14 minorenni, tossicomani (ma hanno fatto uso di droghe leggere, per lo più sono state arrestate perché i loro conviventi spacciavano droghe pesanti, dice la direttrice). Vivono tutte insieme, in una promiscuità che acuisce le tensioni e fomenta l'aggressività. C'è una biblioteca, ma nessuno fa richiesta di libri. Ci sono corsi elementari, con due insegnanti mandate dal ministero, risultano «non graditi». Soltanto corso di «orientamento musicale» uno d'inglese registrano qualche interesse. C'è cappella, dove si ritrovano le detenute più anziane, quelle che hanno pene più lunghe da scontare nelle suore («Sono 24 anziane malandate, sul punto di andar via, purtroppo», dice la direttrice) trovano alleate per sopravvivenza dura.

Ogni gruppo recluse ha propri linguaggi e punti di riferimento. L'età media si è abbassata, tra i 20 e i 25 anni. La connotazione sociale s'è fatta mista, con l'arrivo delle studentesse, provenienti dalla piccola media borghesia. Le più giovani dicono no allo sfruttamento dei lavori interni (ce ne sono pochi e la paga massima è di 120 mila lire, per una cartotecnica dello Stato che però attualmente ferma per ri-

strutturazioni), no alla supina ubbidienza agli ordini gerarchici, alle ingiustizie («le zingare» — lamentano — sono le più emarginate, a loro si fa pagare il sovraffollamento, loro sono le ultime a essere visitate quando vanno nell'ambulatorio), alla pena come espiazione, alla rassegnazione che gli viene chiesta.

«Le vecchie vedono nelle giovani, magari sposate, delle rivoluzionarie — dice la vicedirettrice dottoressa Zalnaghi —. Oggi queste ultime portano la richiesta di una maggiore tutela della loro dignità. Domani, forse, ci creeranno veri fastidi». Finora i tentativi di rivolta non hanno coinvolto tutta la popolazione femminile. La paura della punizione, del trasferimento, è ancora molto forte. Una volta sola si attuò una pacifica dimostrazione, nell'autunno scorso, quando a una detenuta fu negato il permesso di recarsi in ospedale a vedere la salma del figlioletto morto: allora la partecipazione emotiva delle donne recluse fu quasi totale. Ancora, pacificamente, fu poi chiesto un servizio infermieristico continuato e il diritto al controllo medico per scoprire un eventuale cancro all'utero (Pap test) ogni sei mesi: ma si ottennero

lente. Nell'indicazione di tutte una giovane di vent'anni disse: a voce alta il suo caso: dentro tre mesi, accusata di spaccio hashish, affetta da una gravissima malattia al pancreas, richiede cibo e cure speciali; né



GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



«Incerti, scombussolati di inattuale, di quelli che mettono come riparo un divano d'usare una vecchia Gilella, il ministero della Pubblica hanno scelto i temi degli esami sono riusciti a spaccare il divano Gilella. Hanno dettato dei temi incredibili è questo a tonnellate di caffè bevuti privi polverosi, intere biblioteche spulciate e rivendute. Un che piace Amendola (ne loda l'utilità biografia), ma che è stato di educazione nella Raccomandazioni, bustarelle

GLI APOSTOLI

Gazzetta del Turismo d'oro

La bilancia valutaria del ha registrato un saldo attivo con un incremento di ben 21 rispetto allo stesso periodo del precedente. In percentuale l'aumento è vistoso: quasi 50 per cento. La media degli entrate (+42,8 per cento) in effetti di un minor aumento.

Insomma, nonostante l'estrema drammatica situazione del bilancio, l'aumento dei prezzi continuano a preferire l'Italia vacanze.

il manifesto

Maturità: una G

Incerti, scombussolati di inattuale, di quelli che mettono come riparo un divano d'usare una vecchia Gilella, il ministero della Pubblica hanno scelto i temi degli esami sono riusciti a spaccare il divano Gilella. Hanno dettato dei temi incredibili è questo a tonnellate di caffè bevuti privi polverosi, intere biblioteche spulciate e rivendute.

Un che piace Amendola (ne loda l'utilità biografia), ma che è stato di educazione nella Raccomandazioni, bustarelle

tensione e
la sessua-
vori interni

bia

SI DIFFONDE L'«ARTE» DEL FALSO

Scarpe di Varese Vermut di Torino made in Japan

All'inizio, c'erano i giapponesi: i più bravi, i più intraprendenti, i più spudorati copiatori del mondo. Li chiamavano le scimmie gialle, per la loro abilità nel riprodurre qualsiasi cosa capitasse nelle loro mani potesse rendere qualche yen: calze in nallon alle macchine fotografiche, dai liquori alle macchine per scrivere. Poi, con stupefacente rapidità, si impadronirono dei segreti, trovarono che meglio fare da sé, e cominciarono a fabbricare e vendere prodotti originali, battendo ogni concorrenza, superando quelli cui volta copiarono a man salva.

Prima erano successi casi anche enormi e spiacevoli. Come quella volta che i giapponesi negoziarono lungo gli americani l'acquisto di una nave, poi disse che non la volevano più e se la costruirono da sé. Con il risultato che, al momento del varo, la nave si capovolse: gli astuti americani si chiusero occhio quando i giapponesi conpulsero i piani di costruzione, ma questi avevano deliberatamente introdotto alcuni errori, che, eseguiti fedelmente, avevano portato al rovesciamento della nave neonata.

Ora, dire che i giapponesi abbiano copiato è eccessivo. Abbiamo visto nei negozi di Tokyo sfilate di bottiglie di aperitivo con la scritta «Italian vermout». Più sotto, in caratteri microscopici, un'altra scritta: «Made in Japan», confezionato in Giappone, che a loro avviso — li salvava —



Un classico nome, Pernod, diventa Perrenod — mani di un falsificatore marocchino, che gioca disattenzione

qualsiasi protesta. Così esistono scarpe di Varese, cappelli di Alessandria, persino «Italian silk», seta italiana, tutto di chiara provenienza coreana o cinese.

Comunque se l'abitudine giapponese alla copia è nettamente in ribasso, essa è in netto rialzo in molte altre parti del mondo, compresa l'Italia. Anzi, il nostro Paese è sotto il tiro di diversi produttori francesi ed inglesi, proprio per la nostra disinvoltata abilità nell'appropriarsi delle idee altrui.

Una in corso proprio di questi tempi — quanto rivela il periodico parigino le Point — contro una fabbrica di orologi, in Italia: una perquisizione ha fatto scoprire migliaia e migliaia di orologi tipo «Tank», in tutto simili a quelli fabbricati e venduti da Cartier. Sembra che, in tutto il mondo, l'anno ne siano venduti 50 mila autentici, ma anche almeno 50 mila falsificati.

Sempre nel campo degli orologi, addirittura clamorosa l'imitazione del famoso «Baume & Mercier», eseguita da un misterioso abilissimo fabbricante il quale arriva al punto da firmare il suo prodotto «Baume & Mercier», a meno di una «erre», semplicemente, ed il suo orologio costa il 70% meno dell'originale. Durata media un anno, poi l'aggeggio si sfascia.

Nel campo delle borse, è ovvio che si faccia il nome di Vuitton, che ha ritirato i suoi prodotti dalla maggior parte dei negozi italiani: ce ne sono troppe, contraffatte, in circolazione. Lo stesso capita alle borse di Gucci, ornate da una certa caratteristica «g» — quale, leggerissima, è divenuta un motivo decorativo su borse di tutt'altra origine — di prezzo di poco inferiore.

Particolarmente prese di mira le marche famose —

blue-jeans, come Levi Strauss & C. (l'anno scorso i falsi Levi venduti in Europa hanno rappresentato per noi una perdita di molti milioni di dollari), si lamenta il presidente della Levi) e così pure la Hermès, che ogni tanto si vede spedire dai suoi rappresentanti in Italia sciarpe e cravatte con tanto di timbro Hermès, che non sono mai usciti dalla fabbrica ufficiale. Oltre a questa, un'amarezza ben più grave: quella di vedere il marchio, che rappresenta un calesino tirato da un cavallo, imitato dalla Céline, la sola differenza che questa vettura anziché verso destra, è diretta verso sinistra, tanto da far nascere, più o meno occultamente sospinto, slogan: Céline, l'Hermès dei giovani...

Altri imitatori, ed è questa una delle razze più difficili da colpire, si rifugiano dietro la trovata di vendere un prodotto sfruttando la fama di qualcosa di simile, ben più famoso, modificando soltanto leggermente il nome. E' il caso del Pernod, che, nelle mani di un poco onesto fabbricante marocchino, è diventato «Perrenod». Altri fabbricano champagne «Donat Pérignon», oppure «Moi et Chandon». Altri infine, subodorano il successo internazionale del prodotto, si affrettano a depositarlo, cioè a brevettarlo, nome nei Paesi più diversi.

La ha sovente successo. Così il nome Lanvin era stato brevettato da uno sconosciuto in Argentina, prima ancora che i fabbricanti pensassero all'esportazione. In Messico, Dior ha dovuto litigare per due anni e versare diecimila dollari (nove milioni di lire) per riscattare il suo nome che qualcuno depositato con grande anticipo, dimostrando perlomeno finta prebengenza.

sei ancora in tempo
a strappare
i brutti ricordi:
poche settimane all'American
e vai snella
in vacanza!

colpevole

prova subito
«ULTRASIM»
una grossa novità
per dimagrire

per la prima volta un trattamento
anticellulitico solo per
di un medico

La novità dell'«Ultrasim» American, basata sul
rapporto diretto medico-paziente, consiste
nella eliminazione progressiva della cellulite
(cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante un
ciclo di trattamenti rigorosamente scientifici:
mesoterapia, ultrasuoni, massaggio
nutritivo e ionoforesi in un solo tempo.
Le esatte cure del medico (estetista
colpita spara). All'American avrai inoltre il
pieno di alimentazione personalizzato,
dal cervello elettronico.

REPARTI
UOMINI E SIGNORE
APERTI INTENDIMENTI DALL'8 ALLE 21

piscina olimpionica - lezioni di nuoto - slimmer -
precostrita - ultrasuoni - reparto anticellulite -
fanghi - paraffina - 280 mq di palestra - mesoterapia -
altrettanto centro fisioterapico - programma
individuale - personale - bagno turco -
sauna finlandese - controllo medico.

AMERICAN
SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 617.628/9

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500
i poster
**PIEMONTE
DA SALVARE**

**Donare sangue
COMUNICATO AVIS**
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano
- tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE
Entrata Ventimiglia 1 (intorno Ospedale S. Anna)
I giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche visite mediche
di controllo
- GIARDINI DI PIEMONTE CARLO (Porta Nuova) tutti
i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12
- PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12)

MERCOLEDÌ 11 In provincia: VENARIA (con visite di controllo)
GIOVEDÌ 12 In provincia: CHIVASSO (con visite di controllo)
VENERDÌ 13 In provincia: ANG. VIA BOSTON - In provincia:
POMARETTO - NICHELINO (con visite di controllo)
SABATO 14 P.ZA - In provincia: RONDISONE
(con visite di controllo)
DOMENICA 15 CHIESE: S. ANNA (via G. 61) - N.S.
DELLA SALUTE (via Vibò) - S. (via G. 61)
(Ghemme) - In provincia: RIVOLI - S. FRANCESCO
CAMPO - GROSCAVALLI - OGLIANICO - SANGANO - SET-
TARESE (con visite di controllo)
MARTEDÌ 16 PORPORA - In provincia: POIRINO (con
visite di controllo)
MERCOLEDÌ 17 In provincia: BEINASCO (con visite di controllo)
GIOVEDÌ 18 In provincia: COLLEGGIO
VENERDÌ 19 C. B. TELESIO ang. C. FRANCIA - In provincia:
ROSTA - BRICHERASIO (con visite di controllo)
SABATO 20 O. VIGLIANI - In provincia: (con vi-
siste di controllo)
DOMENICA 21 CHIESE: S. LUCA (via Negarville) - N.S.
DELLA GUARDIA (via Monginevro 151) - In provincia:
MONCALIERI - S. MAURIZIO C.S.E. -
ULZIO (con visite di controllo)
MARTEDÌ 22 BALTIMORA - In provincia: SUSA (con vi-
siste di controllo)
MERCOLEDÌ 23 In provincia: RACCONIGI (con visite di controllo)

ALTRI DICONO

popolo

ore turistico

77,6 miliardi

miliardi ri-

nnio prece-

è partico-

cento, che

menti delle

trata con gli

uscite.

in ritardo».

ordine pub-

li stranieri

le proprie

to

era

compito

difficoltà,

o aggiu-

zionari del

zione che

di maturità.

e sbilciare

incredibili.

c. 54 anni.

dopo, temi

Bignamini

ma sfogliati, cultura in pillole, meglio finge-
re che sapere davvero. E' bene che i ragazzi
imparino presto queste. Una palestra
da cui poi emersi atleti del tipo di
Giovanni Leone.

la Repubblica Grandi manovre de

La dc, il presidente della Repubblica
vuole farlo lei. I nomi in circolazione, datti
dal psi, li rifiuta per la semplice ragione che
non è stata lei a farli. E un candidato proprio
— almeno per ora — non lo vuole presenta-
re. Tutte le dichiarazioni di buona volontà,
da chiunque provengano, le lascia cadere.
vuole farlo lei. I nomi in circolazione, fatti
to. I racconti che i nostri cronisti fanno oggi,
confermano: dovizia di particolari che le
cose stanno esattamente così.

Certo le divisioni della sinistra hanno il
loro peso.

THE SUNDAY TIMES I prezzi di Londra

Il cambio attuale rende la Gran Bretagna
uno dei Paesi più convenienti dell'Europa
occidentale. Prendiamo ad esempio gli abiti:
qui costano circa la metà quanto si pos-
sono pagare in Italia (così almeno dicono le
statistiche pubblicate dal ministero dell'E-
conomia). In questo modo noi regaliamo ad
altri parte della nostra ricchezza. Molti
pensano che sia giunto il momento di effe-
tuare una rivalutazione della sterlina, ma
riteniamo che questo sistema non sia il mi-
gliore. Un sistema assai più efficace sarebbe
quello di tassare i turisti in arrivo.

Ha cambiato sede
ma non il sistema

CALCIO-MERCATO C'E' ANCHE UNO 007



Gli «accreditamenti» per il calcio-mercato

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Il calcio-mercato è iniziato con una gaffe: il signor Anconetani, al telefono, ha rintronato dall'altoparlante la voce del centralista. Il signor Anconetani, si ricorderà, è stato per tante stagioni il re dei mediatori: non c'era segreto del mercato che lui non sapesse. Quando molti, incuriositi, si sono voltati verso il centralino, hanno visto avvicinarsi un giovanotto, appunto il figlio di Anconetani. Un direttore sportivo con le carte in regola. Il papà è davvero in pensione.

Non sono in regola, a differenza di Anconetani jr., molti altri, anche se per tutti c'è la possibilità di entrare nel salone delle trattative. Basta dire di inviati dalla società X o Y per ottenere il tesserino di accreditamento. Quando poi arriveranno i vari inviati dei club usurpati dei loro diritti, ebbene, arrangeranno. La

Lega ufficialmente stringe l'occhiolino a questo mercato, anche ha pubblicamente ricordato che l'art. 1 del regolamento di disciplina va rispettato, per le trattative vanno fatte nella sede sociale o in quella federale. Le società si arrangiate trasformando le stanze dell'albergo in altrettante filiali. Niente di speciale: è mancato però il tocco

Abbonamenti al Torino

Torino ha comunicato a partire da domani inizierà, presso la segreteria, in via Gastaldi 1, la vendita degli abbonamenti al prossimo campionato. I prezzi: 50 mila (rettilineo di tribuna); 60 mila (ridotti 60 mila); 50 mila (ridotti 50 mila); 15 mila (ragazzi 15 mila); 25 mila (ridotti 25 mila); 10 mila (ragazzi 10 mila). Gli attuali possessori di tribuna potranno confermare il posto riservato il 31 luglio.

decisivo, le famose targhette coi nomi delle squadre apporre sulle porte. Dicono che arriveranno oggi.

E' arrivato in compenso in nomenclatura 007 della Federazione, l'avv. Bello (un nome che garantisce), un tipo simpatico, che abitualmente a luglio viene inviato «Leonardo» per indagare. Quando si è presentato ricevimento dell'albergo, una decina di mediatori e direttori sportivi gli si sono avvicinati per salutarlo.

Ormai lo conoscono tutti, lui è la volta conosce i protagonisti di queste trattative. L'ultima volta che è stato al «Leonardo» aveva confessato: «Quando qui, vorrei portare sulla giacca il distintivo della Federazione e indossare la cravatta federale. Perché mai dovrei nascermi? Non sono in questa sede spiare, per rilevare eventuali irregolarità. Ogni modo è un tipo di lavoro che mi faccia piacere».

Il mercato è anche l'occasione per incontrare i vecchi amici. Sandro Mazzola ieri sera ha trovato Tarcisio Burgnich: c'è stato un lungo abbraccio e uno scambio di complimenti, quasi a voler cancellare certe voci del passato secondo le quali stato Mazzola a far allontanare il compagno dalla difesa nerazzurra. Le solite storie: con la sua fama fasulla di «padrino», Sandro s'è visto aggiudicare responsabilità che sempre gli spettavano. Ora Burgnich è allenatore del Livorno. Mazzola l'uomo di fiducia di Frazzoli. Hanno posato nell'angolo dei ricordi le loro scarpette bullonate, ma c'è chi giura che si troverebbero più a loro agio in campo che non in questi saloni, dove il valore scompare davanti a quello tecnico o di fronte all'interesse d'una società.

«Furtroppo — diceva Mazzola — soltanto pochi riescono a sfruttare a fondo questo mercato. Il calcio è un bel giocattolo, una grossa industria, dovrebbe stare bene tanta

gente. Invece, permette a certa gente di operare ugualmente, quando per risanare il deficit del calcio bisognerebbe impedire certe spese pazze. E avanti così, ci ritroveremo con le brache di tela».

Probabilmente non il suo caso, visto che l'Inter continua a passargli uno stipendio di settanta milioni. Ci rimetteranno invece tutti quei calciatori che tro-
vino sempre spazio in un mondo destinato a ridurre le proprie strutture e di riflesso anche gli stipendi. E il calcio-mercato, con i suoi falsi bilanci (15 miliardi di trattative) darà un'ulteriore spinta a questo tuffo nel vuoto.

Boniperti e la Sisport

Ma il calcio non è tutto

FABIO VERGNANO

Chi crede che Giampiero Boniperti si entusiasmi solo per il calcio, poi per il calcio ed è sbaglia. Il presidente della Juventus prova emozioni quasi identiche per un gol di Bettiga o per un salto di Simeoni o per il «rush» finale di Pierotto Mennia. La Juve resta al primo posto ma, lo ha ammesso, lui palpa anche per tutti quegli atleti che, quando, amministratore delegato Sisport Fiat, ha quotidianamente sott'occhio.

Giampiero Boniperti quindi non va più identificato soltanto con la Juventus ma anche col grande impero sportivo del gruppo Fiat, quale da tempo quasi tutta la sua giornata. Vedemolo più da vicino questo impero che da poco più di un anno ha assunto la denominazione di Sisport Fiat (una sigla che nasce dall'idea di dire «sport») e che estende il suo «dominio» sulle varie attività sportive che abbraccia (nel 1978 gli atleti torinesi hanno gareggiato in dodici discipline) seguendo due ben definite linee d'azione: di sport di vertice, cioè carattere prettamente agonistico; l'altra sociale, intesa come attività sportiva massa per avvicinare i giovani ed i giovanissimi allo sport.

Attualmente sono quindici i ragazzini che frequentano i centri Olympia (cui sono ammessi i ragazzi tra i 6 ed i 14 anni). Sulle di questo crescente successo la Sisport sta aumentando gli impianti in Torino e dintorni. Attualmente è in di definizione e accordo col comune di Grugliasco per la creazione di un centro polisportivo. Altri stanno nascendo in tutta Italia. In pratica la Sisport propone sempre più a carattere nazionale secondo delle precise linee d'azione che altre aziende, alcune anche torinesi, che si limitano semplicemente a sponsorizzare attività sportive potrebbero seguire.

Quello degli impianti è vi-

ceversa un discorso che il Centro Sportivo Fiat una volta la Sisport oggi, portano avanti tempo. Circa trecentomila metri quadrati di campi, piscine, piste in Torino e dintorni ed altri sparsi in Italia. Il comprensorio di via Guala, quello che potremmo considerare il «cuore» torinese Sisport, verrà ampliato ed entro metà del 1979 sarà ulteriormente arricchito con due piscine ed una nuova pista per i lanci. Parte questi impianti diventerà poi di proprietà del Comune di Torino in seguito ad una convenzione firmata dalle due parti.

A questo proposito c'è da sottolineare Boniperti ed il sindaco abbiano subito trovato perfetto accordo. Novelli crede infatti nello sport e lo considera uno dei pochi argomenti validi per una gente, spingendolo a credere in qualcosa di valido. Torino una città disgregata, i fenomeni dell'immigrazione della delinquenza, della violenza politica l'hanno segnata profondamente. Ed ecco che, sempre secondo Novelli, lo sport si pone come veicolo di aggregazione sociale. Boniperti si è sempre dimostrato estremamente aperto a questo genere di discorso.

Fin qui cose a fatti più o meno risaputi. C'è però una novità che a maggior ragione pone la Sisport Fiat in primo piano, i dirigenti torinesi, dal presidente Luca Montezemolo a Boniperti, seguiranno nuove linee operative, iniziative atte a far conoscere meglio lo sport. Verranno, per esempio, organizzati convegni di medicina sportiva, per far comprendere come lo sport faccia bene ai giovani per indicare i vari soggetti la specialità più adatta. A questo proposito, presso la sede di via Guala, sorgerà un nuovissimo impianto di medicina polisportiva per le di chi pratica dello sport, sia esso un bambino alle prime armi o un Mennia, un Alberani od una Simeoni. Lo dirigerà il dottor Francesco La, medico sociale della Juventus.

Il grande impero quindi ha buoni governanti.

Domani in notturna

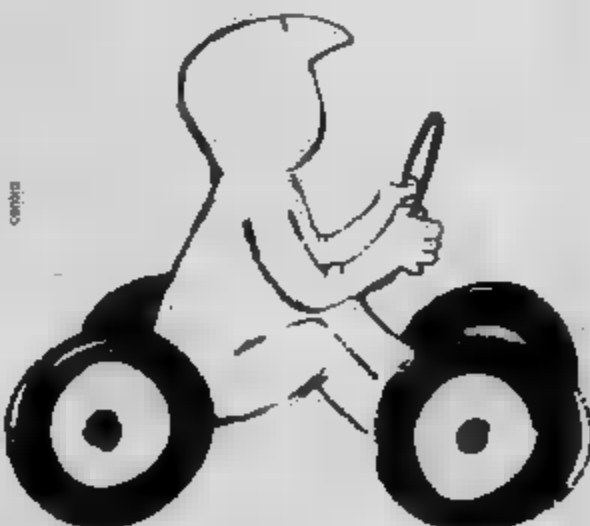
Bertola-Berruti «bis» a Cuneo

Secondo confronto della stagione tra Massimo Bertola e Felice Berruti. Mercoledì in notturna a Cuneo, sullo sferisterio piazza della Libertà, i due big campionati di fronte nella finale Coppa intitolata memoria sindaco della città, Tancredi Dotta Rosso.

Dieci giorni fa a Monastero Bormida, nella gara di campionato, il battitore astigiano aveva capitano della Marchesi Barolo solo sei giochi, sul di Cuneo, più congeniale ai suoi mezzi, Bertola in grado di contrastare validamente la maggior potenza dell'avversario. Il favorito resta tuttavia Berruti è completamente dall'infornata.

Bertola (che recupererà la prossima) l'incontro di campionato non disputato di Torino contro Belmonte) non sembra nelle migliori di forma. Il campione d'Italia ripete di troppo che considera già strappare otto giochi grande avversario. Bertola non dice quello pensa.

cambia le gomme: da giugno a ottobre regali per voi



ORGANIZZAZIONE VENDITA PNEUMATICI

Torino - Via Venaria, tel. 011/280.289

- Via Lanzo, 11 - tel. 011/280.289

- Via Bibiana, 70 - tel. 011/216.16.38

Moncalieri (TO) - Str. Carignano, bis

tel. 011/840.68.46-641.863

Moncalieri (TO) - P.za Bengasi, 27 tel. 011/561.588

Collegno (TO) - Via Torino, 184 - c/o AGI

tel. 011/577.93.10

operazione estate

in omaggio giacca vento superimpermeabile

chi acquista nuovi pneumatici

maglietta sportiva modello Fluit o asciugamano in spugna

chi acquista nuovi pneumatici

Da noi, oltre pneumatici delle migliori marche, servizio ed assistenza, trovate questo.

aut. min. conc.

Domani sera con Moser, Saronni e Gimondi Torino, show in bici

MAURIZIO CARAVELLA

Sono passati dodici anni. Dodici anni dall'ultima riunione, a Torino, di ciclisti professionisti. Diceva Torriani: «Il motovelodromo torinese? L'unica cosa saggia da fare, a questo punto, sarebbe toglierlo di mezzo: tanto non serve». E' come un pezzo da museo. Torino c'è ancora chi ama il ciclismo anche più del calcio. Sono tanti. Un Guido Messina, esempio, come può staccarsi da quello che è stato il suo mondo? Ha vinto cinque titoli mondiali, un'Olimpiade, sette campionati italiani. Nel '55, Vigorelli, nell'inseguimento batté persino Coppi, in una sfida che fece epoca: 18.600 persone, altrettante fuori, a premere contro i cancelli. Guadagnò 200 mila lire quel giorno, Messina: forse fu un record.

Nino Defilippis? E' ancora lì, per tutti, anche ha messo pancetta e qualche capello bianco. Un giorno vinceva, il giorno dopo arrivava ultimo, poi subito dopo vinceva ancora. Nessuno capiva che cosa gli passasse per la testa, dal «ci» c'era da aspettarsi di tutto. E Catullo Ciacci?

E' morto a Rapallo

Aldo Zambrini un "pioniere"

Zambrini, 86 anni, era una figura leggendaria. Quarant'anni era stato direttore di Bianchi. E' lunedì a Rapallo, lascia un grande Fu l'unico a seguir tutti i Giri d'Italia.

messo su un ristorante in riva al Po, adesso ha il fisico di chi mangiava bene, e anche tanto, ma Trieste nel '61 riuscì ad arrivare secondo in tappa del Giro d'Italia dietro Van Looy, la «locomotiva», però davanti tanti campioni. Per Messina, Defilippis, Ciacci e tanti altri la bicicletta non morirà mai, può morire.

E allora, è nata l'idea. Perché far venire a Torino i campioni? Perché non organizzare proprio a Torino una riunione ad alto livello, tutti (o quasi tutti) i più forti? L'impianto d'il-

luminazione al motovelodromo non funzionava da dieci anni, adesso funziona di nuovo: quaranta milioni di spesa; con sostanzioso contributo del Coni e l'appoggio, è ovvio, del comitato regionale. Ma far venire i campioni costa, Moser e gli altri non corrono certo gratis: ci volevano dieci milioni, è intervenuta la Cassa di Risparmio, anche questo problema è stato risolto.

Chi vuol divertirsi all'aria aperta, domani (sabato ore 21) vada al motovelodromo. C'è Francesco Moser, campione del mondo; c'è Jo-

han De Muynck, che ha battuto tutti al Giro d'Italia e adesso sta facendo fruttare la sua maglia rosa; c'è Beppe Saronni, il «blmbo prodigio» del nostro ciclismo; c'è anche Gimondi, vecchio «tenace bergamasco».

E poi, tanti altri, a fare da contorno: Knudsen, norvegese che il sole, gli spaghetti e gli ingaggi italiani; Panizza, che da quando è passato sotto la guida di Zilioli ed è diventato «capitano» si sente persino meno piccolo.

Domani sera, uno «show» in bicicletta.

Tornei di bocce

Giornalisti allo Sporting

Per il secondo anno consecutivo il «Circolo della stampa-Sporting» di Torino, in collaborazione con l'U.S.S.I., organizza i campionati di bocce, specialità «individuale» e «a coppie», riservati ai giornalisti e pubblicisti. I tornei si svolgeranno sabato e domenica prossimi sui campi dello Sporting (corso Agnelli 45).

Per i residenti fuori Torino è assicurata l'ospitalità e

cura del comitato organizzatore in proposito già pervenute adesioni dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Toscana. Per ulteriori informazioni e per iscrizioni rivolgersi al direttore del «Circolo della stampa», Luigi Rebasti, telefonando al (011) 390.673.

Particolarmente ricco monte-premi per i partecipanti: è tra l'altro in palio il Gran Premio Martini & Rossi, che verrà assegnato all'equipe regionale meglio classificata secondo le testate di provenienza.

Di fronte ad un folto pubblico si disputerà ieri sera al G.S. Lancia i quarti finali del Torneo sperimentale bocce a «tempo fisso». Per le semifinali di stasera, con inizio alle 21, sono ri-

in gara: la S.I.S. (A. Caudera, Cappello, Ferrero, Gobbo), che ha battuto per 13-3 la Oreficeria Monti (Minetti, Bertello, Monti, Novero); il G.S. Bertolla (Greppl, Berto, P. Gobbo, Ossola), che ha superato la Limat (Franco, F. Caudera, Ferrato, Piccato) per 13-3; la Planelli Traversa (Aghem, Bonino, Finello, Terzolo), che si è imposta per 13-8 al G.S. Lancia (Mollo, Barengo, Magliola, Negro); la Sisport Fiat Energia (Cinotti, Isabella, Porta, Zilli), che allo «stop», grazie ad un bel pallino colpito da Cinotti, ha battuto per 12-10 la Montagnola.

Le partite di stasera vedranno questi accoppiamenti: Planelli contro Sis e G.S. Bertolla contro Fiat; la finalissima avrà luogo venerdì.

g. tol.

WIMBLEDON, PER NASTASE STAVOLTA O MAI PIU'

La terza volta dell'artista

DALL'INVIATO RINO CACIOPPO

LONDRA — Wimbledon entra nel vivo, il tempo si è mantenuto ieri molto freddo, il vento che soffiava forte ha impedito che i nuvoloni in permanenza sopra Londra scaricassero per quasi giornata i loro carichi di pioggia. Così gli incontri programmati per completare gli ottavi di finale si sono tutti disputati regolarmente e pertanto da oggi il torneo riprende il suo corso normale, senza il pericolo di non arrivare in tempo all'appuntamento di sabato prossimo.

I risultati delle otto sfide hanno visto tutti dell'artista meglio quotato: eccezione Nastase, testa di serie numero nove, che prevalse sullo statunitense Tanner, numero sei del tabellone.

Ora nei quarti di finale dell'alto e basso del tabellone si avranno questi accoppiamenti: Borg-Mayer, Okker-Nastase, Gottfried-Gerulaitis, Ramirez-Cornors. Arrivati alla stretta finale, i match diventano tutti egualmente appassionanti ed incerti, specie con i giocatori

che hanno completato il loro radaggio sull'erba, fra i quattro incontri un fascino particolare. E' la sfida tutta europea fra i due giocatori più anziani, gli otto superstiti, manifestazione: quella fra il trentatreenne Tom Okker e il trentaduenne

Il primo, dopo aver brillato di grande luce nel si è mantenuto buoni livelli, limitando però l'attività europea nelle ultime stagioni per sfruttare al massimo i vantaggi derivanti dal statunitense, molti dollari impegnati di gioco più limitati come durata. Il romeno invece sempre rimasto a galla, verici graduatorie mondiali, sempre sull'orlo della squalifica per le sue manovre, la sua scorrettezza sempre artista inimitabile la racchetta in. Ora qui a Wimbledon gioca la loro ultima chance per aggiudicarsi la manifestazione, il tabellone li mette l'uno fronte all'altro nei «quarti» e pertanto già oggi si saprà chi dei due potrà continuare a sperare di poter firmare il più grande torneo del do.

Nastase è stato già due volte finalista, gli dispiacerebbe arrivare una terza volta all'appuntamento, con la segreta fiducia di arri-

vare questa volta il traguardo, il pronostico è per il romeno, purché non abbandoni la concentrazione lo assista. Sul piano del gioco per ora gira a meraviglia. Risponde bene la lotta padretorna. Contro un avversario di doti abbastanza simili, lotta di tocchi sovrastanti e di guizzi rapidissimi. All'efficienza fisica ed alla potenza muscolare dei nuovi campioni delle ultime generazioni, la vecchia Europa contrappone classe pura e due autentici assi racchetta. Per i buongustai del tennis un boccone non perdere.

In campo femminile, sempre per i «quarti», questi gli accoppiamenti: Ever-King, Wade-Jausovec, Ruzici-Goolagong, Kruger-Navratilova. Di particolare interesse la sfida tutta statunitense fra Chris Evert e Billie Jean King. La campionessa di e quella ieri che non vuole assolutamente arrendersi più giovani rivali ed sogna la possibilità di tornare al successo per battere il più prestigioso dei primati di Wimbledon, quello maggior numero di titoli conquistati. E' a quota diciannove e vuole arrivare al traguardo dei venti allori.

Cinque milioni per tre

Serata interessante domani a Vinovo con sette corse chiaramente spettacolari e una, la principale, ridotta a tre soli concorrenti, d'una «leit-motiv» che si ripete sovente.

Pur ridotta al minimo, la gara di

Prima corsa - L. 1.470.000
m. 1600

1. Egida (E. Demura)	5 4 4	22,2
2. Halaxia (Gius. D'Agostino)	0 4 0	21,2
3. Giovinetti (G. Ceccato)	0 4 0	20,7
4. Bukittingi (A. Pedrazzani)	0 0 0	23,7
5. Balta (R. Ciano)	3 0 3	21,4
6. Cerbone (Luc. Pasolini)	3 3 2	19,5
7. Duca del Ronco (G. Rossi)	3 3 3	19,1
8. Bombolo (L. Gennaro)	R R R	21,9

Favoriti: Duca del Ronco, Cerbone

PREMIO POLO - L. 1.500.000
m. 1600 - gentlemen

1. Borzoli (A. Colombino)	3 4 1	20,4
2. Frakomo (G. Bechie)	5 4 3	20,7
3. Soldino (M. Ferrero)	0 5 3	22,3
4. Indù (C. Luciano)	0 0 0	19,4
5. Bellus (A. Grosso)	R 0 4	21,4
6. Ambrosio (G.B. Montaldo)	1 1 0	rien

m. 1620

7. Buyrum (G. Rocca)

Favoriti: Ambrosio, Borzoli

Terza - ore 21,35
PREMIO SEBASTIANO CABOTO - L. 2.200.000
m. 1600

1. Filicori (C. Bosco)	1 5 2	21,2
2. Adiel di Noè (Luc. Pasolini)	5 4 3	21,9
3. Cubanga (Siv. Milani)	2 0 4	—
4. Cipper (L. Gennaro)	2 4 R	—
5. Codacci (Campini)	3 1 R	—
6. Camarix (A. Pedrazzani)	2 2 0	21,7
7. Camiglin (Gius. Guzzinati)	5 5 1	20,7

Favoriti: Camiglin, Adiel di Noè

Quarta - ore 22
PREMIO VESPUCCI - L. 1.600.000
m. 1600

1. Krik Krak (Luc. Pasolini)	0 0 1	20,9
2. Nutty (A. Pedrazzani)	3 0 5	20,3
3. Azucca (R. Ciano)	0 3 5	21,3
4. Numej (G. Ceccato)	5 0 0	22,6
5. Half D'Ausa (O. Baratti)	0 0 5	20,3
6. Novalesa (Siv. Milani)	5 3 4	22,9
7. Cedola (M. Sinarovic)	5 5 1	21,6
8. Chianti (C. Bosco)	0 2 3	20,4
9. Buggiano (G. Rossi)	1 2 1	20,2

Favoriti: Buggiano, Chianti

domani presenta abbastanza avvincente, perché i tre partecipanti sono guidati dai beniamini dei «drivers» torinesi e cioè Antonio Pedrazzani, Giuseppe Guzzinati e Pino R.

La corsa sarà giocata all'inse-

Quinta corsa - ore 20,45
PREMIO VITTOR PISANI - L. 2.625.000
m. 2100

1. Romualdo (M. Sinarovic)	5 5 1	—
2. Comaso (G. Rossi)	0 1 1	20,7
3. Carrier (Gius. Guzzinati)	4 5 1	21,5
4. Ficus (A. Reina)	5 2 2	—
5. Empodi (R. Ciano)	1 1 1	—
6. Gubino (Siv. Milani)	5 1 3	20,7

Favoriti: Comaso, Empodi

Sesta corsa - ore 22,50
PREMIO FERDINANDO - L. 5.000.000
m. 2060 - handicap invito

1. Mervina (A. Pedrazzani)	3 4 0	20,2
2. Zelik (Gius. Guzzinati)	1 0 3	19,5

m. 2060

3. Caldas (G. Rossi)

Favoriti: Caldas, Zelik

Settima corsa - ore 23,20
PREMIO FERDINANDO - L. 1.300.000
m. 1600 - handicap invito

1. Asparukov (M. Sinarovic)	0 R S	24,6
2. Narzole (A. Pedrazzani)	0 R S	24,1
3. Novello (C. Bosco)	2 4 S	21,8
4. Gled (R. Ciano)	5 S S	rien
5. Cuordoro (E. Bezzecchi)	5 S 0	27,1
6. Girbar (L. Gennaro)	4 5 S	20,8
7. Miglierina (Luc. Pasolini)	2 2 0	21,3
8. Mamino (A. Reina)	4 0 4	22,3
9. Lauso (O. Baratti)	0 4 2	21,8
10. Mustang (Gius. D'Agostino)	0 4 2	21,9

m. 1620

11. Tzavo (S. Varetto)

12. Muffone (G. Rossi)

Favoriti: Mustang, Lauso

Ottava - ore 23,50
PREMIO COLOMBO - L. 2.500.000
m. 1600

1. Treno Elettrico (G. D'Antoni)	0 0 S	23,5
2. Bend Cris (G. Rossi)	1 1 1	20,4
3. Agosto (C. Bosco)	3 0 S	—
4. Cugat (L. Contini)	0 2 S	19,9
5. Iaralico (L. Gennaro)	0 0 S	23,1
6. Oligopol (A. Pedrazzani)	3 2 2	19,2
7. Livy (R. Bertini)	3 0 3	20,1

Favoriti: Cris, Oligopol

IL POSTO DOVE COMINCIANO LE VACANZE

Chiunque voglia passare delle splendide vacanze, prima di recarsi nella località turistica scelta, meglio che passi da NOTARIO. È lì il posto giusto per cominciare bene le vacanze. Perché è l'unico posto che offre soluzioni vacanze davvero vaste, complete, economiche e sicure. Solo NOTARIO possono trovare le famose e inimitabili «CARAVAN DE REU». Caravan eccezionali per cura dei particolari, qualità di materiali, tecniche costruttive e di cui NOTARIO è l'importatore generale per l'Italia. Solo da NOTARIO, si possono ammirare, provare ed acquistare i CAMPER FIAT gli AUTOCARAVAN C.I.O. RO-YALCAR e le VACANZE CARAVAN, perché NOTARIO è il Concessionario

Esclusivo per tutto il Piemonte di queste marche. Solo da NOTARIO è possibile trovare tende, carrelli-tenda d'occasione, prezzi assolutamente garantiti. NOTARIO offre posteggio per tutto l'anno ai possessori di roulotte ed una assistenza completa, efficiente ed esperta. E oggi NOTARIO è l'unico posto dove chi acquista un Caravan riceve in regalo una magnifica veranda.



NOTARIO
il posto delle vacanze
corso trieste 96 (radiale moncalieri) tel. 640062 641059

DOVE E COME AL MARE E IN MONTAGNA

A Roma, in Puglia e Sicilia vogliono chiudere l'intero pomeriggio

Ogni estate esplode la polemica sui turni e gli orari dei negozi

anche quest'anno chiusi per tutto il mese di agosto i negozi? la domanda all'approssimarsi dell'estate pongono tutti quelli che per cause di forza maggiore vedono costretti a rimanere in città durante l'estate. La necessità dei negozi sembra volta debbano scontrarsi

quelle della clientela.

quanto si deduce da una indagine condotta dalla Faid (Federazione associazioni imprese distributive). Roma, in Sicilia e in Puglia infatti — sono state le concentrazioni turistiche — i negozianti hanno già fatto pressioni per ottenere di chiudere i negozi il pomeriggio.

«E che vi siano dei commercianti, commenta la Faid, più o meno numerosi, che ritengono opportuno e conveniente godere di maggior tempo libero da dedicare al riposo e allo svago, pure in un periodo in cui da tutte le parti si avanzano gravi ammonimenti agli italiani sulla necessità di lavorare di più, non stupisce affatto. Quello che desta invece stupore e preoccupazione, conclude l'indagine Faid, è che tali richieste vengano prese sul serio dalle associazioni di categoria, che pure contraddittoriamente sottolineano il carattere di servizio pubblico, alla del consumatore, proprio del commercio al dettaglio, ed ancor più che trovino favorevole presso coloro che rivendicano la rappresentanza degli interessi collettivi».

La Faid fa notare inoltre che il confronto con i Paesi europei è tutto già a nostro sfavore: ore settimanali di apertura dei negozi in Italia, infatti, si contrappongono le 11 del Belgio, 11 della Francia, le 57,5 dell'Irlanda, le 54,5 della Gran Bretagna, le 53,5 dell'Olanda, le 49 della Danimarca. Questo significa che, sia per gli alimentari, sia per i non alimentari, il totale annuale delle ore di apertura dei negozi italiani, 2262 ore in media, è già il più basso d'Europa.

In Sicilia, la richiesta di parte dei negozi di alimentari di fare un orario unico, continuato fino alle 14, sono appoggiate quest'anno dalla presentazione all'assemblea regionale di parte di un gruppo di deputati comunisti di un disegno di legge.

In Puglia, un progetto di decreto regionale prospetta la soluzione per l'estate. Roma, la richiesta di un orario limitato continuato, estesa a tutto il commercio, solo agli alimentari, ha suscitato non pochi malevoli commenti.

«Evidente, infatti, il danno non solo ne deriverebbe agli abitanti, ma soprattutto ai turisti. Questo prendere in considerazione il danno che provverebbe in questa direzione comporterebbe per aziende commerciali, che devono ammortizzare costi fissi, e il cui lavoro verrebbe a diminuire automaticamente».

In base a queste considerazioni, la Faid si chiede: ma mai le richieste di riduzione dell'orario di apertura provengono proprio da quelle regioni che sono più arretrate economicamente, e che quindi lamentano solitamente maggiori carenze di attività?

Queste tendenze appaiono peraltro in contrasto con il movimento che si va facendo strada in Italia presso diverse categorie di operatori commerciali, tradizionali e non, mirante ad una mag-

giore libertà ed ampiezza degli orari di apertura. Per citare un esempio, si fa il caso di Bologna, dove si è costituito un «Comitato intersindacale autogestione orari negozi», di cui fanno parte i membri di associazioni di mercanti di varie categorie,

per chiedere la liberalizzazione e la flessibilità degli orari dei negozi.

A Roma la Confesercenti ha proposto che almeno sia lasciata agli operatori del commercio la possibilità di scegliere tra le due fasce di orario di apertura.

Nai primi 6 mesi '78 47 vittime sulle Alpi

AOSTA — Sono 47 le persone che hanno perduto la vita nel primo semestre 1978 sui versanti italiani, francese e svizzero delle Alpi nord occidentali; 1 feriti.

In particolare, si sono avuti 26 morti sul versante elvetico (di cui 15 per valanga), un aumento del 13,04 per cento rispetto al primo semestre del 1977. Sul versante francese si sono avuti nove morti (di cui cinque per valanga), con un calo del 77 per cento rispetto all'anno scorso, e quattro feriti. Sul versante italiano le vittime sono state 12 (di cui 7 per valanga) e 1 ferito: nei primi sei mesi dell'anno scorso non erano avute vittime.

Che cosa prevede il Bernacca svizzero per i prossimi tre mesi

L'ESTATE E' IN RITARDO DI UN MESE IN ITALIA AGOSTO IL MESE MIGLIORE

Il colonnello Bernacca della Svizzera si chiama Albert Simon ed è un personaggio molto popolare seguito ascoltato, dato che le previsioni di molti casi si sono puntualmente avverate con precisione impressionante: a date fisse, anche venivano fatte notevole anticipo tempo.

Come tutti gli anni, Albert Simon ha fatto anche quest'anno previsioni che si estende su tutto l'arco dell'estate, che a suo dire non sarà molto calda e sarà spesso piena di nuvole e temporali. Tuttavia le condizioni meteorologiche, rapportate a quelle del trimestre appena trascorso, saranno migliori ed in genere il tempo sarà più clemente e sereno, con una metà dell'estate.

Questi pronostici sono stati affidati da Albert Simon alla Tribune de Genève nel corso di un'intervista esclusiva nella quale ha esaminato l'andamento del tempo mese per mese.

Luglio sarà tempestoso, nuvole, piogge, temporali ed anche sarà più caldo di giugno lo sarà tuttavia meno della metà in rapporto alle statistiche degli anni scorsi. Per il giorno 11 Simon prevede un temporale assai forte sulla Svizzera; poi il tempo migliorerà e tranne temporali il giorno 18 si avrà del cielo sereno. L'ultima settimana di mese invece si prevede tempeste, specie il giorno 28.

In Italia, in Spagna, in

Portogallo del tempo avrà la meglio sulle nubi. Sulle spiagge adriatiche per la prima metà del mese tempo sereno, poi peggioramenti per due settimane.

In agosto si avrà molto

caldo a Ginevra, ma verso Ferragosto grandi tempeste temporali che potranno avere carattere di autentiche burrasche. Invece le terre meridionali, il Mediterraneo, l'Italia Sud saranno fa-

voriti dall'insolazione e dal cielo sereno.

di settembre sarà il più bello tutta l'annata, solo per la Svizzera. Tempo stabile, sole splendente, caldo temperato.

gradevole più afoso particolarmente la seconda e terza settimana. Si potranno però avere nel Mediterraneo piogge un poco notevoli non dureranno lungo.

Le regioni più favorite del tempo saranno Corsica, l'Est ed il Nord della Francia, le coste basche. In Italia però si avranno piogge ed in Spagna temono addirittura inondazioni verso il 15-18 settembre.

Per il mese di ottobre le previsioni sono buone, ma è troppo presto, dice Simon, per potersi essere sicuri.

Questo eccezionale meteo-orologio lavora con sistemi particolari e non collegato agli uffici meteorologici che fanno capo all'aeronautica dei diversi paesi. Sin da quando era ragazzo ed a 14 anni andava alle scuole medie. Simon ha dato prova di una preveggenza in merito ai fenomeni atmosferici veramente eccezionale.

E' un uomo molto timido, che per anni non ha avuto il coraggio di far udire alla radio la sua strana voce stridula che è oggi un elemento che caratterizza le trasmissioni della radio svizzera.

Egli basa le previsioni anche sulle macchie solari. Secondo lui quest'anno stagioni si trascineranno dietro un ritardo pressoché di un mese; ciò spiega le stranezze alle quali dobbiamo assoggettarci che turbano molte delle nostre speranze vacanziere ed intralciano i progetti di viaggi e ferie.

alvi.



La nuova linea sperimentale in luglio e agosto

Week-end con l'aliscafo a Ponza, Ischia e Capri

Il primo luglio si è inaugurata la linea Anzio-Ponza-Ischia-Capri. Per la prima volta le isole vengono inserite in un disegno geografico-turistico che prevede, nel futuro, scali fino in Sicilia. Un progetto ambizioso che comunque taglia il primo traguardo importante. L'idea è della Ellos viaggi che gestisce già i collegamenti con Ponza. La distanza sarà coperta dagli aliscafi della Caremar, macchine efficienti, costruite a Messina, che possono prendere il largo anche con mare forza quattro.

L'esperimento ha una collocazione nel tempo: per il momento la linea sarà in funzione solo nei mesi di luglio e agosto. Cadenza bisettimanale, con partenze e arrivi il lunedì e il sabato. Un week-end, dunque, a scelta nelle tre isole, la necessità (e la fatica) di lunghi spostamenti in auto.

Vediamo alcuni dati. Partenza il sabato mattina da Anzio. Scali intermedi a Ponza (ore 9,10) e Ischia (ore 10,50). Arrivo a Capri in piena giornata: 11,30. Si riparte dall'Isola di Tiberio alle 17; Ischia alle 17,30; Ponza alle 19; Anzio alle 20,30. Così anche il lunedì, salvo im-

previsti di burrasca o altri impedimenti tecnici. Il biglietto andata o ritorno viene 15.000 lire. Con trentamila lire si è si torna scegliendo i giorni preferiti.

La prenotazione è telefonica, alla Ellos viaggi a Anzio (telefono 984.5085). L'aliscafo centotrenta posti e anche con il massimo carico può percorrere la distanza tra Anzio e Capri, soste comprese, in circa tre e trenta minuti.

Dice Vittorio Silvestri, della Ellos: «Questa iniziativa era in cantiere da anni. Ora la lanciamo proponendoci di sperimentarla durante l'estate. Certo avremo difficoltà, ma l'attesa è molta e così le richieste. Praticamente garantiamo la possibilità di andare a Capri eliminando con un solo colpo auto, autostrada, traffico in uscita e in entrata ai caselli, problemi di posteggio, fatica e arrabbiature. Solo. La linea è stata studiata per costeggiare tutte le più belle isole del Tirreno che si trovano sulla rotta. Da Zannone a Palmarola, alle isole del golfo di Gaeta. E ci sono altre novità. E' la prima volta che Ponza viene collegata ad altre isole: la prima volta che un aliscafo unisce Capri e Ischia, normalmente servite da traghetto lento e sorpassato.

Nonostante il pessimismo per brigate rosse, inquinamento e maltempo

Sono in aumento i turisti stranieri (ma venerdì sciopero negli alberghi)

Nel primi quattro mesi dell'anno, la bilancia valutaria settore ha registrato un saldo attivo di 677,6 miliardi, cioè 210,2 in più rispetto all'analogo periodo del 1977. Un incremento del 44,9 per cento, risultante da entrate per 932,8 miliardi (più 42,8 per cento) e uscite per 255,2 (più 37,3 per cento). I dati sono stati resi noti dall'Istituto studi, documentazione e promozione turistico-alberghiera (Ista), un centro creato dalla Faiat (Federazione associazioni alberghi e turismo) allo scopo di «supplire alla mancanza di informazioni che da sempre caratterizza il settore».

Eppure, come hanno sottolineato il presidente Francesco Cosentino e il direttore generale Bonaventura Vaccarella, la situazione non è brillante: le cifre lascerebbero pensare che la bilancia turistica — falsata dagli scompensi monetari e dall'aumento dei prezzi — è un elemento di valutazione che non dà assolutamente il quadro della realtà in cui operano i 11 mila esercizi alberghieri italiani (di cui 13 mila classificati come locande e 10 mila come pensioni), vera e propria struttura portante della cosiddetta industria dell'ospitalità. E' una realtà — ha detto

Francesco Cosentino — «appesantita dalla continua lievitazione dei costi, dal blocco degli investimenti, dalla mancanza di una politica coordinata e razionale di programmazione». Per la Faiat, la crisi del settore turistico-alberghiero sarebbe inoltre aggravata da una sensibile flessione delle presenze — ancora registrate dalle statistiche ufficiali — iniziata lo scorso aprile.

Secondo lo studio condotto dall'Istat, questa diminuzione dei movimenti turistici, specie stranieri, è generalizzata: in particolare, solo a Roma capoluogo, le presenze straniere negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri hanno visto nel mese di aprile una diminuzione in valore assoluto di 167 mila e 7722 unità rispettivamente. Sempre secondo le valutazioni dell'Istat, questa flessione avrebbe abbassato molto le presenze complessive nel primo quadrimestre 1978: considerando Roma capoluogo, il totale delle presenze alberghiere italiane è stato di 2 milioni 913 mila unità, con un calo di valore assoluto di 703 unità rispetto all'analogo periodo del 1977; il totale delle sole presenze alberghiere straniere è stato invece di 1 milione 341 mila 389, con una diminuzione di 174 mila 610 unità.

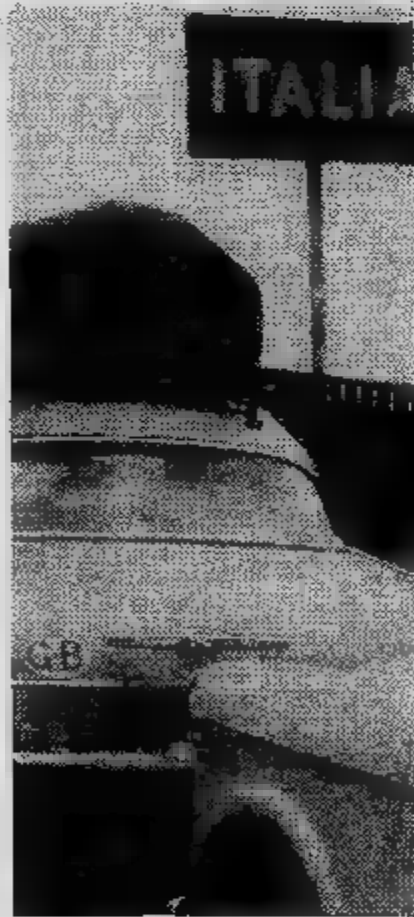
Si tratta di una variazione dovuta a motivi contingenti e specifici oppure dell'inizio di una inversione di tendenza? Occorrerà attendere i risultati della stagione estiva per poterlo accertare. Una stagione che indubbiamente non sarà tranquilla, vista la coincidenza del rinnovo del contratto collettivo degli oltre 800 mila lavoratori del settore. Il vecchio contratto, infatti, è venuto a scadenza proprio in questi giorni e le trattative non presentano facili.

«Sarà un contratto traumatico, che gestiremo sulla nostra pelle», ha detto ieri il presidente della Faiat, Francesco Cosentino. «Traumatico perché per la prima volta è un contratto che mette insieme tutte le componenti del settore: alberghi, pubblici esercizi,

agenzie di viaggio, camping, ostelli», ha aggiunto il direttore generale Vaccarella. Quello che la Faiat giudica «pesante» è proprio le parti della piattaforma considerate «qualificanti» dal sindacato: secondo Vaccarella, «l'acquisizione dei diritti di informazione a tutti i livelli; l'estensione dello statuto dei lavoratori a tutte le imprese; il diritto di prelazione e di riassunzione stagionale». Proprio per questo è già stato proclamato uno sciopero generale del settore: avrà luogo il 7 luglio, venerdì prossimo.

Il saldo valutario del turismo

		1977 (in miliardi di lire)	1978 (in miliardi di lire)	Differenza percentuale
Gennaio	entrate	124,2	211,7	+ 70,4%
	uscite	37,6	61,7	+ 64%
Febbraio	entrate	113,6	162,5	+ 43%
	uscite	41,7	56,3	+ 35%
Marzo	entrate	173,6	277,7	+ 59,9%
	uscite	51,4	68,0	+ 32,3%
Aprile	entrate	241,8	280,9	+ 16,1%
	uscite	55,0	69,2	+ 25,8%



Da ieri possiamo andare all'estero con 750 mila lire

Quest'estate è più facile recarsi all'estero per turisti da ieri infatti è entrata in vigore — secondo le disposizioni del ministro del Commercio estero, Ossola — la normativa valutaria per i cittadini italiani in visita turistica all'estero, i quali d'ora in poi potranno portare con sé propria assegnazione valutaria (sempre nel limite annuo per persona di 750 mila lire) sotto forma di «traveller's cheques».

Finora i turisti italiani potevano portare con sé (oltre a centomila lire in moneta italiana) solo centomila lire in banconote estere o in «traveller's cheques», mentre il resto dell'eventuale assegnazione (fino all'esaurimento delle 750 mila lire) veniva

corrisposto sotto forma di una specie di «lettera di credito» bancaria, lettera che spesso è difficile cambiare effettivamente in denaro quando diretta a banche e Paesi lontani dall'Italia. D'ora in poi, invece, questa lettera di credito sarà sostituita da «traveller's cheques», titoli che, com'è noto, sono molto più agevoli da incassare. Resta comunque fermo, come si è detto, il tetto di 750 mila lire.

L'Ufficio italiano dei cambi, già predisponendo una circolare in base alle direttive del ministro del Commercio estero, i «traveller's cheques» non potranno essere incassati ovviamente in Italia.

L'amministrazione
dei titoli
da tanti problemi

possiamo darvi una mano?

Il servizio "depositi amministrati Sanpaolo" vi aiuta ad amministrare il vostro patrimonio in titoli.

Vi aiuta a verificare le estrazioni, a tagliare le cedole, a ricordare le scadenze e i rinnovi, a riscuotere i premi...

Vi aiuta con esperienza, con precisione, con economia. E con l'indispensabile, massima discrezione.

In questi giorni scadono le cedole dei titoli di stato obbligazionari e si rimborsano i titoli estratti: è l'occasione buona per provare il nostro servizio.

depositi amministrati

Sanpaolo

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Una di ispirata religione Indiana. Siddhartha si Cava d'Inferno per stringere patto i demoni sono imprigionati.

Per il sentiero, con attenzione. La sinistra c'era la parete. Alla destra c'era nulla.

Dopo quella che parve un'eternità, vide molto lontano, sotto di sé, una piccola macchia di luce, sospesa a z'aria.

La curvatura della parete, tuttavia, piegava gradualmente in quella direzione: dopo poco, la luce parve più spessa lontano, ma direttamente sotto di lui, leggermente alla destra.

Un'altra spirale sentiero, e la luce fu esattamente davanti.

Quando passò davanti a nicchia che accoglieva la fiamma, udì una voce gridare nella sua mente:

— Liberami, padrone. Il mondo ai tuoi piedi egli proseguì nel cammino, degnare il minimo sguardo di volto che lo fissava dall'apertura.

Poi, sospeso nell'oceano di oscurità che si sotto i suoi piedi, apparvero numerosi altri luci.

Il pozzo continuò allargarsi. Era pieno di chiare luminosità che parevano fiamma, ma non erano fiamme; pie di forme, volti, immagini di vago. Da una di esse, quando egli le passava davanti, levava il grido: — Liberami! Liberami!

Ma egli si fermò. Glisse al fondo del pozzo lo attraversò, passando i macigni frastuoni e i crepacci che solcavano quel pavimento roccioso. Infine raggiunse la

parete opposta, sulla quale ondeggiava un grande fuoco di color arancione.

Il fuoco divenne cilegia quando egli avvicinò; quando gli fu davanti, il colore azzurro zaffiro purissimo.

Alto il doppio lui, e ondeggiava pulsava. Ne scaturirono piccole lingue di fiamma, che guizzarono nella sua direzione, che si ritrassero subito, respinte una barriera insuperabile.

Dunque, o Odiatissimo, sei nuovamente qui! Le parole calarono come colpi frusta. Svanito lo shock, fronteggiò la fiamma azzurra e rispose:

— Sei tu, che hai nome Taraka?

Cotui che mi incatenò quaggiù, dovrebbe sapere il mio nome — echeggiarono le parole nella sua mente. — Non credere, Siddhartha, per il fatto che porti nuovo corpo, che io non abbia riconosciuto. Io rimprovero i flussi d'energia che costituiscono la tua vera essenza... non la che nasconde.

Capisco — rispose l'altro. — Sei venuto a prendermi gioco di giorni della mia prigionia?

— Mi forse preso gioco di te nei giorni dell'incatenamento?

— No, non lo hai fatto.

— Ho fatto soltanto ciò che era necessario, per la sopravvivenza mia razza. Gli uomini erano deboli, i loro numeri esigui. La gente e li avrebbe distrutti.

— Tu rubato il nostro

mondo, Siddhartha. Tu ci incatenasti quaggiù. Quale hai concepito contro di noi?

— Forse esiste il modo di rimediare parzialmente alla situazione.

— Che stai cercando? — Degli alleati.

— Vuoi che ci uniamo a in lotta?

— Proprio così.

— E quando finita, dei di incatenarci di?

— No, riusciremo a metterci d'accordo prima di liberarli.

— Esponimi tue condizioni — disse la fiamma.

— Nei giorni antichi, la tua specie percorreva, visibile e invisibile, le strade della Città Celestiale.

— Questo è vero.

— Oggi la Città è meglio difesa.

— In che modo?

— Vishnu il Conservatore e Yama-Dharma, Signore della Morte, hanno coperto l'intera estensione del Cielo, non soltanto la Città, come volta, con una cupola che gode di essere impenetrabile.

— Non una cupola impenetrabile.

— Ripeto soltanto ciò che mi è stato detto.

— Ci vari modi di trarre in una città, Signore?

— E tu disposto a metti tutti?

— E' questo il prezzo della mia libertà?

— Della libertà... sì.

— E gli altri della mia razza?

— Se la libertà, ciascuno dovrà promettermi di aiutarmi ad attaccare la Città e a conquistarla.

— Liberaci, e il Cielo cadrà.

— Parli anche come degli altri?

— Io Taraka. Io parlo a tutti.

— Qual è assicurazione puoi darmi, Taraka, di mantenere l'impegno?

— La mia parola? Sarò fedele.

IL BUDDHA E IL DEMONE



di Roger Zelazny

di giurare quello che vuoi...

Un'eccessiva nel fare giuramenti non è la miglior garanzia: quando stringe un patto, la tua forza è anche la tua debolezza, in questa sorta di accordi. Sei talmente forte da poter garantire a un altro possibilità di sotto controllo. Non hai dati su cui giurare. L'unica cosa che rispetteresti è un debito di gioco, ma qui non abbiamo niente che possa giocare d'azzardo.

Tu il potere tenersi sotto controllo.

Uno volta, penso di sì. Ma in massa.

E' veramente un problema — disse Taraka. — Darsi ciò che ho, pur di essere libero, ma ho soltanto la mia forza: la pura forza, sostanzialmente inalienabile. Una superiore potrebbe sottometterla, ma è questa la risposta che cerchiamo. So come assicurarti di mantenere la promessa. I tuoi panni, non mi fiderai.

Già, è un dilemma. Perciò, ora ti libererò... libererò soltanto... per visitare il Polo e per ispezionare la difesa del Cielo. Nella assenza, esaminerò ulteriormente il problema. Fa' altrettanto, forse, tuo ritorno, potremo trovare un accettabile.

D'accordo! Liberami da questa condanna!

Impara allora il mio potere, Taraka — disse. — Come ti ho incatenato, così ti posso liberare... eccoti!

La fiamma ribollì fuori dal muro.

Si arrotolò in una palla di fuoco e attraversò il pozzo — una cometa: bruciava come un piccolo sole, illuminava la tenebra; cambiò colore durando il tragitto, così che la roccia risplendette di sfumature visibili, più delicate alla spettrale.

Libro sul capo di colui che aveva... gli scagliò le sue tonanti parole:

Non sai mio piacere nel riavere completamente la mia forza. Ho intenzione di mettere... volta prova il potere...

L'uomo di lui alzò spalle.

La palla di fuoco restringendosi, divenne più brillante, lentamente toccò il suolo.

Rimase lì, tremante, petalo caduto un titanico fiore; poi attraversò lentamente il fondo della Cava d'Inferno e rientrò nella sua nicchia.

Ti basta? — chiese Siddhartha.

— Glisse la risposta, dopo qualche tempo. — Il tuo potere è scemato, Incatenatore. Liberami una seconda volta.

(continua)

(Tratto «Il Signore Luce», di R. Zelazny, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

di Cosimo Mancini e Claudio Peruccio

Gli scomparsi ritornano

Il noto agente zoofilo Da-Finello ci ha scritto lettera per segnalare alcuni fatti nuovi che si stanno verificando in Piemonte. Si tratta della nidificazione di specie che erano scomparse dalla regione da decenni. Tra le principali cause di ripopolamento ci sono maggiore impegno chi desidera salvaguardare l'ambiente e le limitazioni caccia.

La dura lotta attuata recentemente — scrive Finello — per limitare l'attività venatoria nel tempo sia per quanto riguarda il numero delle specie, comincia a mostrare i primi risultati positivi. Due bellissimi trampolieri sono stati costruiti i propri nidi. Si trattava del "Cavaliere d'Italia" della "Pittima reale". Il primo sosta nell'Europa e nell'Asia centro-meridionale; il secondo in Islanda e nell'Europa nord-orientale. Dico che avevano costruito i propri nidi perché qualcuno li ha distrutti. E' un delitto ignobile nei confronti della natura e che, voglio ricordare, viene punito con un'ammenda di 900 mila lire.

Probabilmente i trampolieri si sono fermati avendo notato — prosegue Finello — i nidi di altre specie loro familiari — che Piemonte erano anche scomparse, come ad esempio le Pavoncelle che si accoppiano tra marzo e giugno. Il silenzio imposto alle doppiette ha rassicurato questi volatili che hanno potuto nidificare in tutta tranquillità. Nei giorni scorsi ho scoperto un nido di "Albanella minore". Un uovo si era



La poiana con le ali tagliate

già schiuso. Se da una parte si migliora l'ambiente, c'è chi continua a distruggerlo inferendo su poveri animali indifesi. Vedi il caso della poiana trovata in piazza d'Armi con le ali tagliate. E' stata inviata al Centro recupero rapaci di Parma dove le insegneranno nuovamente a volare. E' noto che dopo vissuto a lungo con le ali tagliate

uccelli non sono più in grado di volare e devono essere rieducati.

desidera spendere lira può rivolgersi a questo telefonico: 27.63.75. E' quello di signora che ha campionato di ogni in di un padrone.

Parigi: al Festival d'ottobre

Il «grande cinema» celebra la Moreau

PARIGI — Si possono sulle dita una mano attori francesi che godono all'estero di prestigio. Jeanne Moreau è tra questi ed è Festival di Parigi del prossimo sarà organizzata in suo onore la serata inaugurale.

Ne sono fiera, ma non tratterà tanto di rendere omaggio a quanto mostrare diffusione cinema nel mondo, la sua importanza — afferma l'attrice. Gli amici di Jeanne, tra i quali Losey, Buñuel, Antonioni, Kazan, Billy Wilder e Cukor sono stati invitati all'appuntamento di ottobre. Probabilmente interverrà anche Orson Welles. Questi registi incontreranno, durante la cerimonia organizzata da «Antenne 2», con Dietrich, Shirley Laine e Barbra Streisand. Forse anche Belmondo, Delon e Annie Girardot presenti.

La frattanto prepara il suo prossimo film mentre il marito, William Friedkin (il regista americano che ha realizzato tra l'altro «L'esorcista» e «Il braccio violento della legge») dirige a Boston.

La storia che realizzerà ad agosto — dice Jeanne — si svolge dal 14 luglio del 1939 al giorno della dichiarazione di guerra. Storia passioni durante un'estate meravigliosa mentre si stanno addensando le nuvole guerra. Girerà il film in villaggio. Francia centrale in un paesaggio vulcanico e contrastato quello dei pittori romantici tedeschi. Claus Ogerman comporrà la musica. Il tema centrale sarà un valzer. ha detto l'attrice.

Ho pensato molto alla

musica di Ravel mentre scrive la sceneggiatura imperniata sulla figura un'adolescente di 13 anni — ha aggiunto la Moreau — la quale improvvisamente apre gli occhi: i rumori e i sussurri, gli sguardi genitori della gente assumono un significato. Scopre la vita degli adulti, l'odio, la gelosia, il sesso, il denaro. Tutto ciò le un senso di vertigine. porrebbe uno stato di disperazione non avesse sua nonna molto e comprensiva che inizia alla vita di donna.

Simone Signoret sarà la donna matura. Per il ruolo dell'adolescente non è ancora stata scelta l'interprete.

«Viva la gente!», in Italia

Ritorna Italia il gruppo «Viva la gente!». L'appuntamento è a Lecco. Lo spettacolo, organizzato dall'Asianda Soggiorno, si svolgerà al Europa.

Quaranta sono i giovani che compongono il cast di «Viva la gente!». noto complesso americano, che attenti ottenute notevole proporrà pubblico italiano una di canzoni accompagnate da giochi luci, coreografie, musiche vivace.

Il «sì», a Vezzolano della commessa ideale



Pinuccia Bello "c" ideale per il Piemonte nel 1975, si è unita matrimonio di Vezzolano con Giancarlo Torchio. Nella foto: gli sposi tra i genitori Rosalia Pasquale Bello, proprietari del ristorante «La Cloche»

GLI SPETTACOLI

Avventure di bambini tra realtà e fantasia



Frotte di scolari ieri mattina al Teatro Araldo di via Chiomonte per il varo del cartellone di «Estate ragazzi». In scena il primo dei tre spettacoli inseriti nel programma, rivolto ai ragaz-

si delle scuole torinesi: per la rappresentazione, allestita dalla compagnia del Teatro dell'Angolo, nata al Centro Italia e già peregrinata al Sud, è anche il debutto sulla nostra piazza.

«Pecore e flipper» — questo il titolo dello spettacolo — è il frutto di due mesi di lavoro di animazione compiuto dalla compagnia, forte di una decennale esperienza in questo campo, con i bambini delle scuole elementari di Fontanelle, presso Prato. Stimolata la creatività degli scolari, osservatene puntigliosamente le reazioni, gli interessi, i modi espressivi, gli attori-autori del Teatro dell'Angolo hanno tratto un ampio materiale di rappresentazione.

Le «pecore» e i «flipper» del titolo stanno a significare i poli entro i quali si consuma il microcosmo dei bambini pratesi: da un lato la vita di cam-

pagna, nel vasto nucleo familiare dedito ossessivamente al lavoro (a cottimo) della lana; dall'altro l'insieme vagheggiato e temuto mondo della città, simboleggiato nell'istituto del bar, dove si addensano mirabolanti personaggi e «macchine» dall'aureola stregonica.

La vicenda, o meglio i grumi di vicende che si sovrappongono, mescolati in una «logica» squisitamente fantastica, si svolgono attorno ai due ragazzi protagonisti, Lina e Cristoforo. Quest'ultimo va a stare in città, ritornando solo dopo un anno al paese per riallacciare i legami con l'amica. Dal rumore dei telai, dalle particolarità di una vita scandita dai ritmi del lavoro, l'azione si sposta verso altri luoghi, alla ricerca della nonna scomparsa di Lina. Dapprima in un bar urbano, dove i ragazzi si imbattono in nuovi amici, poi, attraverso nuovi e più strepitosi incontri con corvi e lupi, fin sulle nuvole, dove riaggirano la sospirata nonna.

Accanto ad una prima parte tutta intrisa dei motivi propri della vita di Fontanelle, si sviluppa un seguito — la ricerca della nonna — improntato a caratteri più propriamente favolistici — il «percorso» da seguire, le «prove» da superare, il lupo che divora le persone e di cui alla fine si fa giustizia —, che consentono l'irruzione sulla scena a piene mani di un singolare apparato fatto di maschere, giganteschi pupazzi, strumenti musicali, paesaggi fiabeschi. Non restano ovviamente insensibili i bambini, che ridono, applaudono, si intimidiscono e cantano in coro con gli attori la canzone della lana.

Repliche per tutto il mese.

«Estate ragazzi» con il Teatro dell'Angolo

«Pietre,, di Catalano alla Tesoriera

La rabbia del mimo

PIERO PERONA

Qualcosa di nuovo nel prevedibile panorama del teatro piemontese. Un folto pubblico è stato colto di sorpresa ieri alla Tesoriera dallo spettacolo di pantomima «Pietre» ideato da Antonio Catalano per la stagione dei Punt Verdi.

Catalano lavora da sette anni ad Asti con la cooperativa del Mago Povero e ha messo a profitto impegnative esperienze di animatore in ospedali psichiatrici o in zone di sottocittà. Ha della vita un concetto attivo, animoso che egli stesso non tarda a credere romantico e ad abbandonare con uno sberleffo. La parabola di «Pietre», lontana da schemi intellettuali e permeata d'una sana rabbia, appare esemplare in proposito.

Il protagonista arriva in scena per un trasloco alla Ionesco dove finisce col portarsi dietro le cose e i pensieri di tutti i giorni. Le cose sono evidenti nella loro materialità e, talora, in una bizzosa indomabilità: la radio erutta note spropositate, il quadro con il pino e il Vesuvio pencola inutilizzato, le pinzette stringono a vuoto la biancheria mai smessa. I pensieri, secondo un'interes-



sante trovata, sono riassunti in un carico di pietre.

Se Catalano accarezza l'idea d'una bella donna, finisce con l'abbracciare e baciare un levigatissimo ciottolo rosa; se conta di farsi due uova al tegame, cuoce e rotea due belle pietre; se fa indigestione, si libera d'un peso petroso e se si commuove, piange lacrime di sasso. Perderà a poco a poco la testa, ossessionato per giunta da improbabili appuntamenti, da sveglie che non trillano, da tiritera che gli sfuggono dalle labbra ingarbugliando.

Alla fine il protagonista è ridotto a un ammasso di cenci che un inserviente spazza con noncuranza. Si spengono le luci e crepitano gli applausi. Con un

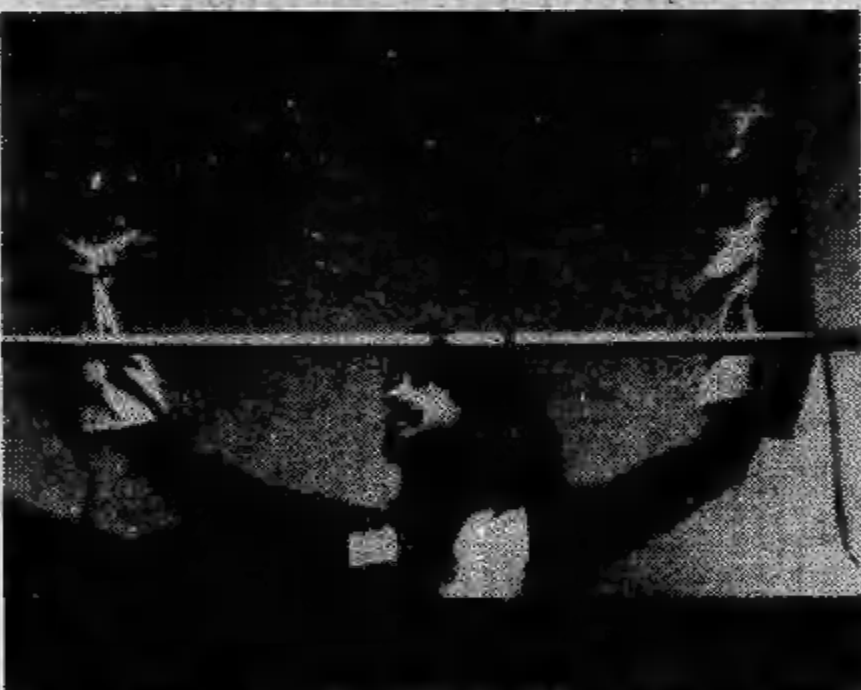
tocco teatralissimo che sta tra la modestia e l'irrisolone, Catalano tuttavia non si presenta più alla ribalta e permette che la gente, eccitata dai goffi gesti dell'inserviente, decreti a lui un mezzo trionfo.

La trovata è bella, capace di spazzare con altrettanta crudeltà una pesante tradizione di mattatori e usurpatori. Ma non è finita: sulla platea che sfolla piocono le note dilanate di banali canzoni: *Amor di pastorello* che ci faceva sognare un'arcadia in tempo di guerra, *Solo per te Lucia* che ci riporta alla grama preistoria del nostro cinema sonoro.

Roba vecchia, da buttar via. Antonio Catalano implacabile con se stesso e con gli altri, non concede alternative.

Sulla piazza di Avigliana

Il mago alla fine svela i trucchi



AVIGLIANA — La pioggia, tanto temuta, ieri sera non si è fatta vedere. Solo qualche goccia ogni tanto per mantenere viva la minaccia. Ma, a dispetto di questo tempo incerto, lo spettacolo di burattini «Il mago di Oz», messo in scena dalla cooperativa Teatro delle Briciole di Reggio Emilia, in programma per la rassegna «Le lune» di Avigliana, si è normalmente svolto nel giardino di piazza Conte Rosso, di fronte a trecento persone, con una quarantina di bambini.

La scena (drappi neri, un lenzuolo bianco, una cassetta e un albero), l'andirivieni degli otto tecnici — mimi — burattinai sul palco, il crollo improvviso di tre riflettori, sono stati, soprattutto per i piccoli, un «piacevole» preludio al vero e proprio spettacolo. Il quale, passata la 22, ha avuto inizio quando un mago di Oz, ammantato di nero, è sbucato tra la folla, è corso urlando sul palco, ha flettato un clarino in bocca a un serpente, gli ha ordinato di suonare e ballare. Bambini a bocca aperta, e non solo bambini.

La piccola protagonista fa conoscenza con i tre noti compagni: lo spaventapasseri senza cervello («Voglio il cervello più grande del mondo, mi faranno re o cassiere in banca»); il robot, con il corpo di un innaffiatore, la testa di una caffettiera, una rotella e un frullino a far da gambe; il leone fufone e senza criniera.

Per realizzare lo spettacolo ci sono voluti tre mesi e un buon numero di milioni. Il risultato di tanta pena salta all'occhio. I quattro burattinai incontrano il mago temutissimo e la perfida strega, tra valli dell'eco, campi di papaveri e nebbie impenetrabili. Combattono con alberi carnivori (sono ombrelli sbrindellati), scimmie volanti e squittenti, mostri che tirano fuori la lingua e strabuzzano gli occhi, e altri mostri che cantano, ballano e mordono.

A concludere c'è poi l'assolo del mago che si sdoppia, si triplica, dimentica la testa e sparisce tra fiammate (vere). Si scopre il sipario e escono i burattinai che, microfono in mano, spiegano tutti i trucchi. Peccato. Ci sono volti di bambini delusi. Tutto sommato era meglio tornare a casa col ricordo di un'autentica serata passata a tu per tu con il mago.

s.p.

«Gira» di nuovo per la tv

Bucci è diventato più saggio sul set

ROMA — Flavio Bucci sta interpretando, per la seconda rete televisiva, un film intitolato *Un vestito per un saggio*, diretto da Giuliana Berlinguer che si è ispirata ad un racconto dello scrittore Bernard Malamud, *L'ultimo dei Mohicani*.

«Io con Malamud — dice Bucci — avevo un vecchio appuntamento. Dovevo fare un film da un altro suo libro. Il commesso poi, purtroppo, per una questione di diritti non se ne è potuto fare nulla. Cioché appena la Berlinguer mi ha proposto la cosa ho accettato con vero piacere. Protagonisti della vicenda sono due ebrei, uno di origine americana, l'altro apolide, che si incontrano casualmente a Roma. L'apolide, che versa in disastrose condizioni economiche, darà all'altro una lezione di vita».

Flavio Bucci è esploso al grande pubblico con lo sceneggiato «Ligabue».

Prima della rivelazione «Ligabue», cos'altro aveva fatto?

«Ho fatto dei film con Petri, Orsini... Comunque non dimentico il teatro, dal quale sono partito nel '68. Quest'anno ho fatto Don Chisciotte, ed ho registrato per la tv *Diario di un pazzo*».

C'è una preferenza per teatro, cinema o televisione?

«Non faccio una precisa scelta. Tutt'e tre le cose sono, per un attore, stimolanti ed importanti».

Guardando indietro sente di dover ringraziare qualcuno?

«Non vorrei essere presuntuoso, però voglio dire che ho sempre conquistato tutto con molta fatica e senza spinte. Se debbo proprio ringraziare qualcuno, questo qualcuno è Elio Petri per ciò che mi ha insegnato e per l'occasione che mi ha dato».

Come, quando e perché decide di fare l'attore?

«Fu nel '68. Ero a Torino e

frequentavo una scuola di recitazione (io sono nato in piazza Madonna Cristina trent'anni fa) quando venni ingaggiato da un impresario romano per 2000 lire al giorno. Dovevano sostituire un attore, perché s'era ammalato».

Gli immediati impegni futuri?

«C'è in vista una serie di cose. Ma soprattutto ci terrei a fare un film con Giuliano Montaldo. Ne stiamo parlando da tempo e spero che si possa «montare» presto. Ci tengo perché è una vecchia idea di cinque anni fa, scritta insieme a Gian Maria Volonté e di cui avrebbe dovuto fare la regia. Poi, sa com'è, noi attori siamo molto pigri in queste cose, ed anche per Volonté fare il balzo dietro la macchina da presa è sempre problematico. Per cui si rinunciò. Adesso spero proprio che con Montaldo la cosa abbia un rapido sbocco».

I.a.

I PUNTI VERDI

TESORIERA
L'EMPORIO DEGLI UMORI
Anonima Teatro Studio
SEMPIONE
BALLETO FOLKLORISTICO
NAZIONALE UNGHERESE

TEATRO ERBA

A grande richiesta si replica fino a venerdì tutte le sere ore 21,30

HOLLYWOOD E' QUI

Dallo schermo al palcoscenico:
LA TROUPE DI JERRY MAZZONE

in

PARODY(S) SHOW

MODA MUSICA E SPETTACOLO

Allestimento e regia
di Jerry Mazzone

Ore 19,30 e 23

HALL DOLBY

PUNTI VERDI — Al Parco della Tesoriera, stasera alle 21,30, l'Anonima Teatro Studio presenta «L'emporio degli umori», regia di Alberto Negro. Stasera al Parco Sempione, a domani al Parco della Tesoriera, Balletto Folkloristico Nazionale Ungherese. Ingresso 500 lire.

ARCI-CAFFE' CONCERTO — Oggi alle 21,30, al padiglione all'aperto di Torino Esposizioni in viale Boland, andrà in scena «Medico suo malgrado» di Molière, nell'allestimento del Gruppo Corbetta-Tosco. Completano il programma Gigi Cavicchioli e il Ragtime Ensemble ed un illuso sul mimo Marcel Marceau.

MULINO FEYLES — Questa sera in corso Tassoni 56 alle 21,30 spettacolo musicale con la partecipazione di «i Cantambanchi», Francine, L.A.C.A.R. Pressa, Enzo Longo, Enzo Molucci, Giuseppe Massaglia, Silvana Molalo, Carla Papi, Sergio Pastoris, Righetti Junior e senior, Mario Zaramella.

LA FANTASTICA DAGMAR



Dagmar Lassander e Umberto Orsini girano insieme un episodio dei «Racconti fantastici» di Edgar Allan Poe che Daniele D'Anza sta allestendo per la tv

«Cantasud»
per radio

Dal 18 luglio collegamenti quotidiani di radio due con le varie sedi di tappa del «Cantasud», la manifestazione musicale itinerante organizzata da Daniele Piombi per l'estate. Radio due ha annunciato che dedicherà quotidianamente ampio spazio alla manifestazione e, in occasione della finalissima di Amendolara il 31 luglio, la tv realizzerà uno speciale a colori.

Il «Cantasud 1978», edizione del decennale, partirà il 18 luglio da Belvedere Marittimo (Cosenza). Dopo 14 tappe e quasi quattromila chilometri, che porteranno la manifestazione a contatto col pubblico raccolto in stadi e piazze di piccoli e grandi centri della Calabria, Lucania e Sicilia, il «Cantasud 78» concluderà la sua marcia, come abbiamo detto, ad Amendolara (Cosenza).

Del «cast» fanno parte Santino Rocchetti e la sua orchestra, l'attrice-cantante internazionale Yvonne Arlow, l'imitatore Franco Rosti, il cantante Gianni Faré; il duo cabarettistico «I Fatebene fratelli» e la coppia di ballerini Helena Sediak e Paolo Gozzino. Presentatore è Daniele Piombi. La regia è di Paolo Gozzino e Pippo Volpe. I testi sono firmati dallo stesso Piombi, da Gianni Ferrari e da Pippo Volpe.

RISTORANTE ALL'ANTICA

C'era una volta

Torino, c. Vittorio 41, tel. 855.488
A mezzogiorno per chi ha fretta
MENU' A PREZZO FISSO

Tv nazionali

I destini delle famiglie imperiali

Prosegue, dopo l'avvio di domenica scorsa, lo sceneggiato della BBC «La caduta delle aquile», che rievoca i destini intrecciati delle tre grandi famiglie regnanti in Europa del secolo scorso, gli Asburgo, gli Hohenzollern e i Romanov. La seconda puntata, «Matrimonio a corte», tratta gli avvenimenti dal 1858 al 1866 (rete uno, ore 20,40).

Dopo il quarto d'ora di «Spazio libero» (rete uno, ore 21,35), occupato dai cavalieri del lavoro, va in onda la terza delle quattro puntate di «Weimar; come nasce e come muore una democrazia» (rete uno,

LA CADUTA DELLE AQUILE (rete uno, ore 20,40) — La punta-

ta si apre sulla cappella reale di Saint James a Londra, dove viene celebrato, nel 1858, il matrimonio tra Federico Guglielmo di Hohenzollern e la giovane figlia della regina Vittoria, secondo un diffuso costume delle monarchie europee, che facendo sposare fra di loro i rampolli dei regnanti contano di favorire la sempre desiderata pace continentale.

A Berlino la nuova coppia non incontra i favori della corte, soprattutto a causa del mal sopito vento antinglese che spirava fra i principi tedeschi. Messi ai margini della grande politica, Federico Guglielmo e Vicky — questo è l'affettuoso diminutivo della principessa — assistono ai trionfi interni ed internazionali del cancelliere Bismarck. La loro rivincita verrà soltanto attraverso l'unico figlio che metteranno al mondo: l'erede diventerà, infatti, con il nome di Guglielmo II, l'imperatore di Germania.

GRANDANGOLO (rete due, ore 20,40) — Ezio Zefferi, curatore di «Tg 2 Dossier», è in estate anche il responsabile di «Grandangolo», la trasmissione giornalistica che si occupa in particolare di fatti di costume e di stretta cronaca. Le due caratteristiche si dividono equamente il tempo della trasmissione: la prima parte è dedicata a servizi illustrativi della vita in grandi città di tutto il mondo, tra le quali Beirut (di cui si parlerà stasera), San Francisco, Hong Kong, Bagdad, Città del Messico, Rio de Janeiro, il Cairo. La seconda parte invece è quella legata più specificamente alla cronaca, con servizi che di volta in volta

prenderanno in esame questioni di immediata attualità.

L'AVVENTUROSO SIMPLICISSIMO (rete due, ore 19,10) — È il secondo episodio della sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di H. J. Ch. von Grimmelshausen, realizzato dalla televisione francese in collaborazione con la Schoenbrunn Film. Simplicius ha ora trovato ospitalità presso un eremita, che lo tiene

ore 21,50), che conclude le trasmissioni sul primo. Sulla rete due riapre invece la rubrica del Tg2 «Grandangolo» (ore 20,40), già collaudata la scorsa estate; al termine il dodicesimo film della rassegna «L'altra Hollywood - Il cinema degli Anni Settanta»: si tratta questa volta di «Sugarland express» di Steven Spielberg (rete due, ore 21,30).

Nella fascia pomeridiana si segnala la prima puntata di un nuovo sceneggiato, di coproduzione svedese e tedesca, dal titolo «Emil» (rete uno, ore 18,30).

con sé per anni. Alla morte del vecchio, Simplicius riprende a girovagare per il mondo, fino a che arriva alla fortezza di Hanau dove, superate iniziali difficoltà, riesce a entrare al servizio del governatore. Qui egli incontra lo scrivano Ulrich, con il quale stringe rapporti di amicizia e che gli insegnerà il viver del mondo, diventando così il suo secondo maestro.

travolge l'uomo e il mare.

TV LOCALI

Crisi «Venchi» e un po' di spettacolo

Giornale Radio Piemonte, 20,05: SERVIZIO SPECIALE — Il servizio speciale in questione riguarda nientemeno che la Sagra della carne, inaugurata a Marene domenica 25 giugno. «Protagonisti» del programma saranno quindi grasse mucche da esposizione, vitelli ben pasciuti, sanati e tori, nonché esperti allevatori e macellai che illustreranno ai telespettatori le caratteristiche più interessanti di questi animali.

Alle 22,10 va in onda «Le coeur au ventre», terza puntata dello sceneggiato sulle avventure di due pugili parigini.

Alle 23,10 è la volta di «Le

anatre volano alte», telefilm della serie Agente 86 Videogruppo, 22,15: OBIETTIVO TORINO — Laura Cerro torna ad occuparsi di spettacolo. La prima parte del programma è una sintesi dei balletti e delle canzoni sudamericane presentate al parco della Tesoriera giovedì scorso da «Los Indios». Seguiranno tre brevi interviste con le responsabili dei parchi in cui si svolge la rassegna dei «Punti Verdi»: Maria Teresa Villa, Ivana Mezzetta e Tiziana Nicotera.

Alle 19 si inizia una nuova trasmissione: Vita da sud. Il filmato in programma riguarda la lotta

travolge l'uomo e il mare. Alle 23 va in onda l'Affare Venchi, trasmissione realizzata da Sergio Rogni sugli ultimi sviluppi della crisi della Venchi Unica. Ospiti, con l'assessore regionale al lavoro Gianni Alasia, alcuni delegati di fabbrica. Seguiranno due filmati girati all'interno dello stabilimento.

Telecmerciale, 17,30: SPORT — Corrado Ricciardi e Aldo Pulcher conducono la trasmissione presentando due filmati. Il primo sul Frisbec, il popolare disco di plastica che, dopo l'America, sta conquistando l'Italia, il secondo sul deitapiano.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Il primo Spielberg chiude «Hollywood»

«Sugarland express», ultimo film stasera del ciclo su «L'altra Hollywood», è la seconda opera di Steven Spielberg, dopo il brillante esordio di «Duel» e prima che il giovane e abile regista ottenesse i sensazionali successi di «Lo squalo» e di «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Significativa scelta di concludere la rassegna, anche per l'esemplarità di una parabola — quella di Spielberg — iniziata sotto i migliori auspici del mondo off-Hollywood e già trionfalmente catturata dalla grande industria del cinema americano. Altri due film completano il quadro: sono il poliziesco «Un assassino per un testimone» sulla televisione svizzera e «Anatomia di un amore», film psicologico dell'Est europeo a Montecarlo.

SUGARLAND EXPRESS (rete due, ore 21,30). Regia di Steven Spielberg. Interpreti: Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Saks, William Atherton. Drammatico, 1974 — La giovane Lou Jean Poplin, il cui marito Clevis è detenuto in un penitenziario modello e deve scontare ancora quattro



Goldie Hawn protagonista di «Sugarland Express»

mesi di carcere, è disperata dopo che le è stato tolto il figlioletto di due anni per affidarlo ad una coppia di anziani coniugi. La ragazza, decisa a riprendersi il bambino, raggiunge il marito e lo convince ad evadere. Riuscito il piano, la coppia si dirige verso Sugarland, dove appunto risiedono i due coniugi con il piccolo. Nel viaggio, Lou Jean e Clevis sono inseguiti dalla polizia, che non può intervenire per non pregiudicare la vita di Slide, un poliziotto preso in ostaggio.

ANATOMIA DI UN AMORE (Montecarlo, ore 21,30). Regia di Roman Zaluski. Interpreti: Barbara Brylska, Jean Nowicki. Sentimentale — Storia d'amore fra Adamo ed Eva. Non sono però gli antichi progenitori biblici, ma un architetto ed una pittrice che s'incontrano casualmente ad una mostra d'arte. Si conoscono, simpatizzano, stanno tutta la sera insieme e si dicono addio. Più avanti si incontrano di nuovo, ancora per caso. Questa volta però non si lasciano, ma anzi decidono di andare ad abitare insieme.

UN ASSASSINO PER UN TESTIMONE (Svizzera, ore 21,45). Regia di Bernard Kowalski. Interpreti: Alex Cord, Britt Ekland, John Dehner. Poliziesco — Cesare Cardini, italiano ma residente a New York, ha un grosso debito nei confronti di un boss della mafia statunitense, che tempo addietro gli aveva salvato la vita. Ora il «pezzo da novanta» richiede che il favore gli sia ricambiato: Cesare deve uccidere

un individuo scomodo per l'organizzazione. Compiuto l'omicidio, Cesare crede di essersi affrancato da ogni altro legame con la mafia, ma dovrà rendersi conto a sue spese che ormai è involontariamente in una rete senza via d'uscita.

TITOLI DELLE «PRIVATE»

GLI EROI MUOIONO URLANDO (Giornale Radio Piemonte, 16,15) di Jan Perold, con Johan Van Heerden, Brian O'Shaughnessy. Avventura 1967. I tentativi dei boeri delle boscaglie di conquistare un'imprendibile forte inglese.

LA DIVORZIATA (Videogruppo 17,30) di Serge Kerber, con Annie Girardot, Bernard Fresson. Dramma 1973. Lontana dal marito, coltiva in segreto la speranza di tornare a vivere con lui.

5 DONNE PER L'ASSASSINO (Europatre 20) di Stelvio Massi, con Francis Matthews, Pascal Rivault. Giallo 1975. Sospettissimo dalla polizia, un vedovo è costretto a dare la caccia a un assassino che uccide tutte le donne a lui vicine.

STERMINIO SUL GRANDE SENTIERO (Videogruppo 20,30) di Phil Karlson, con George Montgomery, Brenda Marshall. Avventura 1952. Creduto un traditore, un soldato inglese trova il modo di riscattarsi e di sposare la figlia del suo capitano.

I DIAVOLI ROSSI (Giornale Radio Piemonte 20,35) di David Howard, con George O'Brien, John Carradine. Western 1949. Dopo mille avventure un gruppo di pionieri colonizza una terra inesplorata e le dà il nome di Virginia.

GLORIA PER UN TRADITORE (Europatre 22) di Tomas Janic, con Tatiana Sala, Bata Zivoj. Guerra 1968. Creduto un traditore, un partigiano jugoslavo conduce da solo un'azione spericolata.

LA SPIA CHE VENNE DALL'OVEST (Tele Kitch 22) di André Versini, con Sean Flynn, Jacques Duffino. Spionaggio 1966. Agente segreto francese accusato di tradimento scompare misteriosamente a Venezia. Un suo amico indaga sulla vicenda.

SUGAR COLT (Giornale Radio Piemonte 8,05) di Franco Giraldi, con Hunt Powers, Soledad Miranda. Western 1967. Spensierato pistolero francese sulla misteriosa scomparsa di un reparto intero di soldati.

OGGI ALLA TV

RETE 1

- 18,15 **Da lontano... più vicino**, documentario
 18,30 **Emil**, da un racconto di Astrid Lindgren (prima puntata)
 19,05 **Spaziolbero**, i programmi dell'accesso
 19,20 **Zorro**, telefilm
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **La caduta delle aquile**. Seconda puntata: **Matrimonio a corte**
 21,35 **Spaziolbero**, i programmi dell'accesso
 21,50 **Weimar: come nasce e come muore una democrazia** (terza puntata) - **Telegiornale**

RETE 2

- 18,15 **Ragazzi nel mondo**. Svezia: **Robert**, un film di Peter Schilt
 18,35 **Rosso e blu**: **La piantina**, l'automobile
 18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
 19,10 **L'avventuroso Semplicissimo**, dal romanzo di H. J. Ch. von Grimmelshausen (secondo episodio)
 19,45 **TG 2 Studio aperto**
 20,40 **Grandangolo**
 21,30 **Sugarland express**, film di Steven Spielberg con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sachs, William Atherton - **TG 2 Stanotte**. Nel corso della trasmissione: **9° Giro ciclistico d'Italia dilettanti**

DOMANI
TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: Piccola ribalta; 19,20: Zorro; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Paesaggio segreto; 21,35: Padri e figli; 22,05: Mercoledì sport; Telegiornale.

RETEUE — Ore 13: Tg 2 Ore tredici; 13,15: Vedo, sento, par-

lo; 18,15: Ante, ragazzo lappone; 18,40: Dal Parlamento; Tg 2 Sportsera; 19: Spaziolbero; 19,15: Tarzan, il signore della giungla; 19,45: Tg 2 Studio aperto; 20,40: Colombo; 22: Ciao Coppia; 22,50: Orizzonti della scienza e della tecnica; Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 15: Tennis: torneo di Wimbledon; 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i bambini; 19,45: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: Note popolari della Svizzera italiana; 20,55: La vipera aspis; 21,30: Telegiornale; 21,45: La qualità dell'avvenire; 22,40: C'è chi bestemmia e chi piange; 24: Tour de France; 0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: La sua giornata di gloria (film); 22,55: L'uomo dell'Orinoco.

MONTECARLO — Ore 19,30: Il cavaliere solitario; 20,05: Parliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Lotta senza quartiere; 21,30: Quickly, spari e baci a colazione; 23,05: Telescopio; 23,45: Notiziario.

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE

Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive

Oggi vi consigliamo...

Zucchero kg. 1	L. 570
Caffè Lavazza Oro gr. 250	L. 1930
Caffè Paulista gr. 250	L. 1830
Caffè Moka kg. 1	L. 4700
Olio Quore II. 1	L. 1590
Carnè Simmenthal 1/3 kg	L. 700
Acqua Fruggi L. 370	16 bott. L. 5920

Si ricorda ai soci che lo spaccio rimane aperto per tutto il mese di agosto

TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

CINEMA
CINTURA

CHIEN
 Chiens: Folle di notte.
 Splendor: Una medaglia al più corrotto.

CARMAGNOLA
 Margherita: Il colpo segreto di Bruto Lee.

CHIVASSO
 Cinacittà: Il giovane normale.
 Moderno: Una spirale di nebbia.
 Politeama: Il supercolpo dei 5 uomini d'oro.

GRIGI
 Italia: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
 Nuovo: L'erolomane.

ORBASSANO
 Moderno: Appuntamento con l'assassino.

PINEROLO
 Italia: Mondo dal futuro.

RIVAROLO
 Cristallo: Balla di giorno.

BESTRIERE
 Fratello: La macchina nera.

CAFFE' CONCERTO
 Aperto fino al 29 luglio:
 stasera ore 21
RAGTIME ENSEMBLE
 Teatro IDEA: MOLIERE MALATO
SUO MALGRADO (prima)
 Ingr. Soc. - V.le Bolero
VALENTINO - To-Espozizioni

RADIO OGGI

18,15 Chi, come, dove e quando
 19,30 Big groups
 19,45 Lo spettacolo del mese
 20,30 Occasioni
 21,05 Chiamata generale
 21,35 Radiouno jazz '78: Estate
 22 — Combinazione suono
 23,15 Buonanotte da...

11,32 Genitori, ma come?
 11,52 Canzoni per tutti
 12,10 Trasmissioni regionali
 12,45 No, non è la BBC
 13,40 Citarsi addosso
 14 — Trasmissioni regionali
 15 — Qui Radio 2
 17,55 Spazio X

14 — Il mio Monteverdi
 15,30 Un certo discorso...
 17 — Feed-back
 17,30 Spazio Tre
 21 — Disco club
 22 — Tre storie della Genesi
 23,10 Il jazz
 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
 Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
 Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
 Radio Marea Bianca (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
 Antonina Radiotecnica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151 - Settore pubblicitario 967.660.
 Radio Kitech (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
 Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superge, telefono 885.814.
 Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
 Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
 Radio Reporter 83 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
 Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
 Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
 Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
 Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
 Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
 Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
 Radio Sky (Fm 92,500): telefono 931.4405.
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0261.
 Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
 Radio Torino City (Fm 88,950 a 94,750).
 Edilrice Radio Manita (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
 Onida Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
 Radio Morvico (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
 Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
 Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.825.
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
 Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
 Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 600.1617.
 Radio Borgaro (Fm 91,800 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
 Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
 Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 282.2866 - 282.3662.
 Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4284.
 Radio Italia Uno (Fm 92,500 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
 Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telef. 912.708, Chivasso.
 Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 697.856.
 Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TORINO TV PRIVATE

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 15: Film: «Era più violento e implacabile di Bruce Lee».
 17: Film: «Ispezione Karate contro anonima sequestratore».
 Film: «Cinque donne per l'assassino».

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film: «Il principe coraggioso»; 19: Vita da sed; 19,30: Videonotizie; 19,45: Storie sul ghiaccio; 20,30: Film: «Sterminio sul grande sentiero»; 22,15: Obiettivo: Le Ande sono vicine; 23: Speciale VG: Le Ande sono vicine; 23,45: Videonotizie.

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Film; 16: Parliamone con Simonetta; 17: Corso aggiornamento medici; 18: Abitare; 19: Lente e pinzette; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Speciale T.T.I. Notizie; 21,30: Super classifica show; 22: Meglio nudi che mal accompagnati.

TELEKITSCH

Canale 46

Ore 13,45: Film: «Tormento d'amore»; 15,15: International tops; 16,15: Film: «Gli eroi muoiono urlando»; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Il salotto sportivo; 19,45: Società e sindacato; 20,30: Documentario; 21: Saloon Kitsch; 22,30: Film: «La spia che venne dall'Ovest».

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Passo ridotto; 15,30: Studio 3; 16,15: Il mercatino; 16,45: Baseball; 17,30: Telefilm; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 19: Speciale 8° palio; 19,15: Due a confronto; 19,50: La moto; 20,30: Telefilm; 21,30: Nostr Piemonte; 22,50: Telefilm; 23,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo - Al termine notizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 16,50: Inizio trasmissioni; 16,55: Quiz - Indovina chi è; 17: Film: «Mamma sconosciuta»; 18,30: Telefilm: «Notte di capodanno»; 19,25: G.R.P. Flash; 19,40: Telefilm: «Clutch cargo»; 20,05: Servizio speciale «Sagra della carne»; 20,30: Quiz - Indovina chi è; 20,35: Film: «I diavoli rossi»; 22,10: Le coeur au ventre, sceneggiato a colori; 23,10: Telefilm: «Le anatre volano alte»; 23,40: G.R.P. Flash; 23,55: Quiz - Indovina chi è; 24: Buonanotte dal G.R.P.; 0,05: Film: «Sugar coli».

TELEVISIONE COMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Un pianoforte per Dik; 19,30: Conversazione per una scuola nuova; 20,30: Flash; 21,30: Chi bussa al video; 23,30: Buona Notte.

SVIZZERA

Ore 15,45: Ciclismo: Tour de France; 19,15: Per i più piccoli: I capelli di Barba-peloso; 19,20: Per i giovani: Ora G; 20,10: Telegiornale; 20,25: Le Baleari, documentario; 20,55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,30: Telegiornale; 21,45: Un assassino per un testimone, film di Bernard Kowalski con Alex Cord, Britt Ekland, Joseph Wiseman, Barbara McNair; 23,20: Cronache dal Gran Consiglio ticinese; 23,25: Ciclismo: Tour de France; 23,35: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: Confine aperto, settimanale; 21: L'angolo dei ragazzi, danze e canti della nostra terra; 21,15: Telegiornale; 21,35: Temi d'attualità, documentario; 22,05: Scacco matto, telefilm; 22,55: Musica popolare, paesaggi musicali della Serbia.

MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Il cavaliere solitario, telefilm; 20,05: Parliamo, telegiornale; 20,30: Notiziario; 20,40: Racconti del Far West, telefilm; 21,30: Anatomia di un amore, film di Roman Zaluski, con Barbara Brylska, Jean Nowicki; 23,05: Tutti ne parlano, dibattito; 23,45: Notiziario; 23,55: Montecarlo sera.

TEATRI E RITROVI

ARCI - CAFFE' CONCERTO: 21 Ragtime Ensemble - Teatro Idea: Mollere (1°) Ingr. soci
ERBA: Questa sera 21,30, a grande richiesta la replica fino a venerdì «Hollywood è qui» la troupe di Jerry Mazzone in «Parody(s) show». Ore 19,30-23 «Halla Dolly»
I PUNTI VERDI: Al Parco Tesoriera (c. Francia 192) ore 21,30 «L'emporio degli umori» Anonima Teatro Studio. Al Parco Sempione (v. Gottardo 10) ore 21,30 Balletto Folkloristico Nazionale Ungherese. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera ATM e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre «Centro di Formazione Teatrale»
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coccou Bazar (Bai de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Messa in chiesa di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Segna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 882.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.
TEATRO REGIO: vendita biglietti Concerti - Estate - Biglietteria tel. 548000

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21
BELLE ARTI: 21 Gili Oscar.
CLUB 84: 15,45-21 Mammitoni
CHALET - VALENTINO 21 Tiz and Mod Six
INDIE PIANO BAR: v. Verdi 10 - Tel. 537.340 al piano G. Palumbo.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 tel. 532492) Thomas e Christine
VILLA GAY DISCOTECA: Si balla anche in giardino sul Po - ore 21

DANZE BELLE ARTI
 VALENTINO - Tel. 542.054
 Ore 21 FINALE CONCONSO
 ACCONCIATURE FEMMINILE
 Pres. ANGELA e PINO

Cont Piolet
 PIANO BAR
 DOPO CENA ALL'APERTO
 St. S. Margherita 150, t. 831.028

STAMPA SERA

**Dove
andiamo
stasera**

CRITICA	
Capolavoro	●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●●
Disusso	●●●●
Mediocre	●●●●
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●●
Discorde	●●●●
Scarso	●●●●

SAINT-VINGENT CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	<i>Mysteria</i> , di Robert Allen Schnitzer, con Ellen Barber, Sharon Farrell, Jeff Corey (Usa - Colori) — In una città del Mississippi arriva una donna in cerca della bambina fu costretta ad abbandonare. Viet. 14. Orario: 14.40; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	<i>Chinatown</i> , di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Un detective privato viene coinvolto in un'inquietante vicenda brutale e romantica insieme, nella Los Angeles Anni 30. Viet. 14. Orario: 15; 17.20; 19.40; 22. Non viet.	★ Drammatico , Ingresso L. 1500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	<i>La febbre del sabato sera</i> , di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gomey (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	<i>Good Bye amore mio!</i> , di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	<i>Ecce Bombo</i> , di Nanni Moretti, con Giacomo Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una insolita estate romana. Non vietato. Orario: 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	<i>Una donna tutta sola</i> , di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	<i>Non contate su di noi</i> , di Sergio Neri, con Francesca Ferrari, Maurizio Rota (Italia - Colori) — Storia di due giovani incerti nella società moderna fra partecipazione e qualunquismo. (Valide rid. Alace) Orario: 15; 17.30; 20; 22.30; Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	<i>Che la festa cominci...</i> , di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orleans. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia in costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
LUX Gali. S. Federico Tel. 541.283	<i>Il gigante dell'Himalaya</i> , di H. M. Huu, con Evelyn Kraft, George Hill (Usa - Giappone - Colori) — Gigantesco scimmione impera sulle vette dell'Himalaya, terrorizzando sprovveduti alpinisti. Non viet.	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	<i>Emanuele e Lola</i> , di Henry Sala, con Susan Scott, Thivi Yuporn (Francia - Colori) — La continua ricerca di nuove sensazioni erotiche, conduce Emanuele ad avviare un rapporto omosessuale. Vietato 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	<i>I leoni della guerra</i> , di Irvin Kershner, con Charles Bronson, Peter Finch (Usa - Colori) — Azione militare israeliana ad Entebbe, mette fine al tragico dirottamento palestinese del luglio 1976. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<i>M.A.S.H.</i> , di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Orario: 15; 17.30; 19.30; Viet. 14. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	<i>Porno folle di notte</i> , di Joe D'Amato, con Amanda Lear (Italia - Colori) — Erotismo, fascino e ambiguità attraverso le condizioni e lo spettacolo di uno dei personaggi più famosi dei nostri giorni. Viet. 14. Orario: 15.05; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	<i>Una giornata particolare</i> , di E. Scioia, con Sophia Loren, M. Mastroianni (Italia - Colori) — Breve e impossibile amore fra casalinga e ambiguo inquilino nella Roma lituora degli Anni 30. Non vietato. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso a inviti
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	<i>I dodicenni</i> , di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel (Usa - Colori) — 15 anni di rivalità senza motivo fra due ussani dell'esercito napoleonico. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	<i>Sesso matto</i> , di Dino Risi, con Giacomina Giannini, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Nave ricconi che passando dal comico all'ironico, al mordace, al grottesco trattano il tema sessuale. Viet. 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia a episodi	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	<i>La ragazza dalla pelle di corallo</i> , di Osvaldo Civinini, con Norman Jordan, Rosanna Schiaffino, Gabriele Tinti (Italia - Colori) — Droga, violenza e sesso in una storia passionale delle Antille. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	<i>Il gatto</i> , di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfidarsi gli inquilini. Non vietato. Orario: 20.30; 22.30. Pr. David di Donatello '78. ★ Comm. dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 535.9815	<i>Napoli... i 5 della squadra speciale</i> , di Mario Bianchi, con Richard Harrison, Lina Polito (Italia - Colori) — Cinque giovani al servizio della polizia combattono la criminalità sparando all'improvviso. Viet. 14. Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	<i>La novizia</i> , con Gloria Guida, Femi Benussi, Louise Shander (Italia - Colori) — Convento abitato da allegre e provocanti novizie è teatro di vicende non propriamente religiose. Vietato 18. Orario: 20.22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	<i>Poliziotto privato: un mestiere difficile</i> , di Robert Clouse, con Robert Mitchum, Richard Egan (Usa - Colori) — Miserabile detective ex poliziotto cacciato per alcolismo, smaschera loschi trafficanti di droga. Non vietato. Orario: 15.05; 16.55; 18.45; 20.35; 22.25. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1300
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 795.803	<i>Los Angeles squadra criminale</i> , di Henry Hathaway, con Cliff Pugh, William Elliot (Usa - Colori) — Speciale squadra di uomini scelti ha il compito di frenare la criminalità a Los Angeles. Viet. 14. Orario: 20; 22.30. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Chiuso per oggi.	
PUNTO DUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	<i>Agente 007 missione Goldfinger</i> , di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton (G. B. Colori) — Bond contro megalomane che vuole impadronirsi del tesoro degli Stati Uniti custodito a Fort Knox. Non viet.	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 51.264) Ormai è un dato di fatto: Charles Bronson, Lee Marvin. Non viet. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Western	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) «Comrack» di Martin Ritt. ★ Avventuroso
APOLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Seguono a cinema armato, Alice Arno. Viet. 18. Ore 20.30; 22.30. ★ Drammatico	STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990) L'ormai si nasce poliziotti si nasce. M. Porel, Col. Viet. 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 548, tel. 697.068) «Le ragazze Post Posa» Johnston V. 18. ★ Commedia erotica	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) «L'istinto della matita bianca» di L. Zampa con E. M. Salerno, S. Berger V. 14. ★ Drammatico col. ore 20.30-22.30
ERBA (corso Maccalieri 241, tel. 690.467) A grande richiesta si replica fino a venerdì tutte le sere ore 21.30 la troupe di Jerry Mazzone in Parody(s) Show. Ore 19.30-23: «Halle Dolly» ★ Commedia musicale	ZONA S. DONATO ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Fantascienza 71: 1975 occhi bianchi sul pianeta terra. ★ Fantascienza
FARO (via Po 30, tel. 832.214) Rassegna nazionale della Fantascienza - 2 film non vietati «Nel 2000 guerra o pace?» Or. 15.15-18.21 «Il giorno del tritolo». Or. 16.30; 19.20; 22.30. ★ Fantascienza	MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO AMBER (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Bibi Hawai E. Presley. ★ Commedia musicale
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) «Serpico» Al Pacino techn. Non viet. ★ Drammatico	EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Mondo di notte oggi. Regia S. Clementelli. Techn. Viet. 18. Ap. 15.30. ★ Documentario-sexy
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Kobra Force squadra giustizieri. Gleno Wilder. Non viet. ★ Avventuroso	LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742) Da giovedì: Orati e Caristi. ★ Storico
PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) La polizia ordina: Sparate a vista. Beba Loncar. Viet. 18. Ap. 16.20. Ult. 22.30. ★ Poliziesco	ZONA MILANO - REGIO PARCO FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) Quelli che spezzano il racket. ★ Drammatico
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) La schiava lo ce l'ho, tu no. Lando Buzzanca. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15; ult. 22.30. ★ Commedia	MAIOR (largo G. Cesare 185, tel. 287.974) Dove come quando l'appuntamento. Barbara Bouchet. Viet. 14. (Ingr. 800) ★ Commedia
ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7) Dalle 16.30 alle 24. Cinema e pornografia. Nuova serie Estasi. Regia F. Lansac. Colori sonoro durati. 1 ora e 39 segue ripresa film cubani. Rigorosamente vietato anni 18. Ingresso soci. ★ Drammatico	SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Lo speraldo. Robert Redford. Viet. 14. (Ingr. 800) ★ Avventuroso
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) I generi: «Scale in paradiso» di Michael Powell e Emeric Pressburger con David Niven. Ore 20.30; 22.30. ★ Commedia	ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Il padrone della città J. Polance. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, tel. 510.496) Amore o sciallacci. Viet. 18. ★ Commedia erotica	ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) James Bond 007 Casale Royale di J. Huston con P. Sellers. U. Andreu. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) «L'ultimo dei pirati» colorati Viet. 18. ★ Commedia erotica	ZONA NIZZA - LINGOTTO ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) Scorpio. Alain Delon. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Poliziesco
VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) Uomini si nasce poliziotti si muore. ★ Drammatico	SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617) «Nuda per Satana». Viet. 18. ★ Sexy-Horror
CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.713) Ufo allarme rosso attacco la Terra. Techn. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE ENAL-AGIS Cinema: Abc. Adriano. Alba. Alexandra. Arco. Aristo. Aurora. Colosseo. Eridano. Faro. Fiamma. Giardino. Lutrario. Nazionale. Odcon. Principe. Punto Due. Roma Inc. San Paolo. Sempione. Sociale. Spezia. Zeta. Italia (Moncalieri). Teatro Erba: «Estate al cinema» (rieduzioni Enal alla cassa).
GIARDINO - STUDIO 4 (v. Moncalione 62, tel. 326.873) Ore 20-22 Rassegna film premio David di Donatello '78: «La strana coppia» di G. Sacha Non viet. ★ Commedia	Cinema chiusi per ferie: Ariston, Arlecchino, Capitol, Corso, Cristallo, Ideal, Vittoria, Colosseo, Maffei, Massimo.
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867) «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso» R. Bryan, viet. 18. ★ Drammatico	
SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711) 2002 la seconda offesa. Dem. Non viet. (Ingr. 800). ★ Fantascienza	
VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Rassegna dei classici del West «Texas addio» Franco Nero 20.30-22.30. ★ Western	
ZONA S. PAOLO SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) L'Inferno. Ursula Andress. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica	

Stasera ai "Punti Verdi,"



Va in scena questa sera (tempo permettendo) al Parco Sempione, per la serie dei «Punti verdi», lo spettacolo del Balletto nazionale ungherese diretto da Miklos Rabai.



Alla Tesoriera (ore 21.30) unica rappresentazione di «L'emporio degli umori», messo in scena dall'Anonima Teatro Studio per la regia di Alberto Negro.